

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2020

SUD

QUOTIDIANO DEL SUD	22/05/2020	2	Tra marzo e aprile moltissimi morti in più <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	22/05/2020	2	Ricoverati sotto quota 10mila In casa l`84% <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	22/05/2020	9	Frana messa in sicurezza <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	22/05/2020	19	Un lessico per la pandemia <i>Redazione</i>	7
ROMA	22/05/2020	9	Calano i nuovi infetti ma decessi restano stabili <i>Redazione</i>	8
ROMA	22/05/2020	22	Riaperto in via Meucci il parco pubblico "Petrucchi" <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	22/05/2020	4	Donazioni, la Puglia generosa. Raccolti 8 milioni <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	22/05/2020	16	Chiusa al transito, per un mese, la statale che porta a Cetara <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	22/05/2020	7	Terremoto, solo paura scossa 5,8 dalla Grecia <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/05/2020	26	L`Esercito impegnato contro il coronavirus <i>Giovambattista Romano</i>	13
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/05/2020	28	Protezione civile, piano che guarda ai più fragili <i>F.man.</i>	14
MATTINO	22/05/2020	14	Vaccini, gara a suon di miliardi sfida tra le case farmaceutiche <i>Flavio Pompetti</i>	15
PRIMO PIANO MOLISE	22/05/2020	2	I casi non identificati e l`R0, come si arriva alle stime di Engineering <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DI BARI	22/05/2020	3	65mln impegnati dalla Regione Puglia per l'emergenza Coronavirus <i>Redazione</i>	18
SANNIO QUOTIDIANO	22/05/2020	16	Protezione civile, aperte iscrizioni <i>Redazione</i>	19
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	21/05/2020	1	Coronavirus, in Sicilia otto nuovi casi e nessuna vittima. E dal 6 giugno aperti i lidi balneari <i>Roberto Chifari</i>	20
corrieresalentino.it	21/05/2020	1	Polemiche in Consiglio per il blocco prolungato: ancora incerto il futuro su proroghe balneari ed SGM <i>Admin</i>	21
corrieresalentino.it	21/05/2020	1	Raccolte alimentari, continuano le attività di sostegno ai cittadini più fragili: oltre 1500 i pacchi consegnati <i>Editore_sm</i>	24
corrieresalentino.it	21/05/2020	1	Covid-19, il Lecce regge ancora: nessun nuovo caso. In Regione appena 7 positivi in più e nessun decesso <i>Redattore</i>	25
ilmattino.it	21/05/2020	1	??Coronavirus, in Italia altri 156 morti (32.486 totali) ma nessuna vittima in otto regioni <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	21/05/2020	1	Mascherine, le linee guida Iss: come usarle e quando lavarle. Il virus resiste quattro giorni sul tessuto <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	21/05/2020	1	Luca Zaia: Veneto dimenticato nel DI Rilancio, faremo ricorso. Oggi solo 8 positivi <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	21/05/2020	1	??Coronavirus, in Italia 156 morti e 2.278 guariti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono 642 <i>Redazione</i>	30
quotidianodipuglia.it	21/05/2020	1	Terremoto nel cuore del Mediterraneo: la scossa avvertita anche in Puglia <i>Redazione</i>	31
andrialive.it	21/05/2020	1	Protezione Civile, on line il riepilogo di spese e acquisizioni materiali per emergenza Covid-19 <i>Redazione</i>	32
bari.repubblica.it	21/05/2020	1	Coronavirus, in Puglia zero vittime. Sette positivi (4 nel Barese) - la Repubblica <i>Redazione</i>	33
barilive.it	21/05/2020	1	Terremoto di magnitudo 5.8 nel mare tra Italia e Grecia: la scossa avvertita anche in Puglia <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2020

bisceglielive.it	21/05/2020	1	Scossa di terremoto nella notte nel mare tra Italia e Grecia avvertita anche in Puglia <i>Redazione</i>	35
ilsannioquotidiano.it	21/05/2020	1	156 morti in 24 ore, ancora in calo gli attuali positivi <i>Redazione</i>	36
casertanews.it	21/05/2020	1	Coronavirus, al via gli screening di massa a Sant' Angelo d' Alife <i>Redazione</i>	37
casertanews.it	21/05/2020	1	Partiti i test a tappeto a Sant' Angelo d' Alife <i>Redazione</i>	38
corriereditaranto.it	21/05/2020	1	Covid-19, il report della diffusione a Taranto <i>Redazione</i>	39
InterNapoli.it	21/05/2020	1	Terremoto di magnitudo 5.8 nel Mediterraneo, trema nella notte il Sud Italia <i>Alberto Raucci</i>	40
InterNapoli.it	21/05/2020	1	Coronavirus. Tra marzo e aprile 47 mila morti in più in Italia: i dati dell' Inps <i>Silvio Russo</i>	41
ruvolive.it	21/05/2020	1	Danni da alluvione, Chieco chiede sostegno economico alla Protezione Civile Le foto <i>Redazione</i>	42
ruvolive.it	21/05/2020	1	Pioggia intensa, fiumane nelle campagne ruvesi <i>Redazione</i>	43
termolionline.it	21/05/2020	1	Termoli: Contagi Covid in discesa a 642 nuovi casi, 156 decessi nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	44
termolionline.it	21/05/2020	1	Termoli: Emergenza Covid-19: indice di contagio in calo, il Molise torna "verde" <i>Redazione</i>	45
termolionline.it	21/05/2020	1	Termoli: Coronavirus: Fase 2 con le armi spuntate, no testing, no tracing Le foto <i>Redazione</i>	46
termolionline.it	21/05/2020	1	Termoli: Il Csv lancia la raccolta fondi "Un piccolo gesto è un grande aiuto" e il video-spot dei volontari Video <i>Redazione</i>	48
aforp.it	21/05/2020	1	PUGLIA, PROTEZIONE CIVILE, ON LINE IL PRIMO RIEPILOGO DI SPESE E ACQUISIZIONI MATERIALI PER EMERGENZA COVID-19 <i>Redazione</i>	49
altamuralive.it	21/05/2020	1	Terremoto di magnitudo 5.8 nel mare tra Italia e Grecia: scossa avvertita anche in Puglia <i>Redazione</i>	50
amalfinotizie.it	21/05/2020	1	Coronavirus, ultimo bollettino: cala il numeri di ricoverati. Ecco i dati e la mappa dei contagi <i>Redazione</i>	51
anteprima24.it	21/05/2020	1	Calvi, sabato mattina riparte il mercato settimanale: tutti i dettagli <i>Redazione</i>	52
belvederenews.net	21/05/2020	1	Covid19. Sant' Angelo D' Alife: da stamane test sierologici sulla popolazione <i>Redazione</i>	54
casertace.net	21/05/2020	1	CORONAVIRUS. CAMPANIA la regione del Sud con il numero più alto di malati in un giorno. DATI NAZIONALI. Scende ancora il dato dei positivi. Il 49% dei nuovi contagi in Lombardia CasertaCE <i>Redazione</i>	55
cn24tv.it	21/05/2020	1	Mendicino, approvato Piano comunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	56
cronachedelsannio.it	21/05/2020	1	Auser Uselte, la Presidente racconta la vita dell' associazione in tempi di pandemia <i>Redazione</i>	57
genteeterritorio.it	21/05/2020	1	Vademecum Anac sulla semplificazione degli appalti <i>Redazione</i>	58
gioianet.it	21/05/2020	1	Continuano ad aumentare i positivi in Puglia e in Italia <i>Donato Stoppini</i>	60
giornaledipuglia.com	21/05/2020	1	Coronavirus: ancora in calo il numero dei positivi <i>Giornale Di Puglia</i>	61
giustizianews24.it	21/05/2020	1	Coronavirus, salgono i malati in Lombardia. Dati in calo nel resto d' Italia e in 9 regioni non ci sono vittime <i>Redazione</i>	62
ildenaro.it	21/05/2020	1	156 morti in 24 ore, ancora in calo gli attuali positivi <i>Redazione</i>	63
ildispaccio.it	21/05/2020	1	Coronavirus: 0 nuovi casi positivi in Calabria <i>Redazione</i>	64
ildispaccio.it	21/05/2020	1	Mendicino (Cs): un piano di protezione civile attento alle disabilità ed aggiornato finanche al rischio Covid-19 <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2020

ildispaccio.it	21/05/2020	1	Avanti Mendicino: approvate le proposte presentate dalla maggioranza. Voto unanime del consiglio comunale <i>Redazione</i>	66
ildispaccio.it	21/05/2020	1	Coronavirus: zero nuovi contagi in Calabria <i>Redazione</i>	67
ilroma.net	21/05/2020	1	CORONAVIRUS, CDP DONA 2 MLN MASCHERINE A CARABINIERI IMPEGNATI IN VIGILANZA E CONTROLLO <i>Redazione</i>	68
ilroma.net	21/05/2020	1	Pandemia, altri 156 morti <i>Redazione</i>	69
ilvaglio.it	21/05/2020	1	Mastella sansa, ma il maltempo non ha flagellato Benevento, come la pantera non s'è mangiata i sanniti <i>Redazione</i>	70
ilvaglio.it	21/05/2020	1	Benevento - Dalla Consulta Provinciale degli Studenti un aiuto a chi ne ha bisogno <i>Redazione</i>	72
leccenews24.it	21/05/2020	1	Raccolte alimentari, continuano le attività di sostegno ai cittadini più fragili. Consegnati a Lecce più di 1.500 pacchi <i>Redazione</i>	73
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	22/05/2020	1	In Puglia Emiliano ora riapre il mare <i>Francesco Trombetta</i>	74
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	22/05/2020	1	Il peggio è alle spalle <i>Giulia Genzano</i>	77
napoli.fanpage.it	21/05/2020	1	Coronavirus Campania, ultime notizie contagi e morti oggi 21 maggio <i>Redazione</i>	85
noinotizie.it	21/05/2020	1	Puglia, protezione civile: online il primo riepilogo di spese ed acquisizioni di materiali per l'emergenza corona virus - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	86
noinotizie.it	21/05/2020	1	Corona virus: i dati del periodo di emergenza a Taranto e in provincia - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	87
positanonews.it	21/05/2020	1	Cava de' Tirreni, paura contagio: personale USCA trasferito <i>Redazione</i>	88
positanonews.it	21/05/2020	1	Coronavirus, i dati nazionali odierni della Protezione Civile. Si registra il minimo storico di tamponi positivi: solo lo 0,9% <i>Redazione</i>	89
positanonews.it	21/05/2020	1	Terremoto tra l'Italia e la Grecia, scossa avvertita tra le coste di tutto il Sud <i>Redazione</i>	90
pugliain.net	21/05/2020	1	Puglia, online la situazione dei Dpi e dei fondi della Protezione Civile per l'emergenza Covid-19 <i>Redazione</i>	91
pugliain.net	21/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 21 maggio. 7 nuovi contagi e nessun decesso <i>Redazione</i>	92
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/05/2020	2	Tra marzo e aprile moltissimi morti in più <i>Redazione</i>	93
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/05/2020	15	Sbagliato unire Buoni spesa e Social card <i>Redazione</i>	94
reggiotv.it	21/05/2020	1	Coronavirus, in Calabria bollettino verde: nessun caso positivo <i>Redazione Reggiotv</i>	95
reggiotv.it	21/05/2020	1	Reggio, al Ministero dell'Ambiente non risultano richieste di finanziamento per interventi in località Serro Valanidi <i>Redazione Reggiotv</i>	96
tuttnapoli.net	21/05/2020	1	Coronavirus, continua il calo della pressione sulle strutture ospedaliere: i numeri <i>Redazione</i>	98
tuttnapoli.net	21/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: i casi attivi calano ancora, guariti e decessi in linea <i>Redazione</i>	99
tvsette.net	21/05/2020	1	Coronavirus: Sicilia, un altro cargo dalla Cina con materiale sanitario della Regione <i>Redazione</i>	100
vocedinapoli.it	21/05/2020	1	Coronavirus, calano i ricoveri ma ancora 156 morti <i>Redazione</i>	101

Tra marzo e aprile moltissimi morti in più

Per l'Istituto di Previdenza i dati della Protezione civile sono poco attendibili

[Redazione]

Tra marzo e aprile moltissimi morti in più. Per l'Istituto di Previdenza i dati della Protezione civile sono poco attendibili. L'analisi della mortalità nel periodo di epidemia da Covid-19 redatta dall'Inps, secondo cui nel periodo tra marzo e aprile è stato registrato un aumento di 46.909 decessi rispetto ai 109.530 attesi. Il numero di morti dichiarate come Covid-19 nello stesso periodo era invece di 27.938. Questi dati, dice l'Istituto, "sono considerati ormai poco attendibili" perché escludono un'ampia fascia di persone che muoiono in casa e non in ospedale. Inoltre, il dato sarebbe influenzato non solo dalla modalità di classificazione della causa di morte, ma anche dall'esecuzione di un test di positività al virus. Come da previsioni, secondo l'Inps, a far registrare i numeri più preoccupanti è il Nord Italia: +84% di morti tra marzo e aprile rispetto alla media degli anni precedenti, con le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza che presentano una percentuale di decessi superiore al 300%. I numeri dicono che, mentre tra gennaio e febbraio i morti in Italia sono stati 114.514, ovvero 10.148 in meno rispetto ai 124.663 attesi, tra marzo e aprile se ne sono contati in tutto 156.429, ovvero 46.909 in più rispetto a quelli previsti. Un aumento significativo che l'Inps attribuisce alla diffusione del Covid e che supera quindi i decessi dichiarati nello stesso periodo dalla Protezione civile, che erano 37.938 unità: "A questo punto ci si può chiedere quali sono i motivi di un ulteriore aumento di decessi pari a 18.971?". La risposta, per l'Inps, è semplice: visto che il numero di decessi è piuttosto stabile nel tempo, con le dovute cautele, "possiamo attribuire una gran parte dei maggiori decessi avvenuti negli ultimi due mesi, rispetto a quelli della baseline riferita allo stesso periodo, all'epidemia in atto". -tit_org-

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio**Ricoverati sotto quota 10mila In casa l'84%**

[Redazione]

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio Ricoverati sotto quota 10mila In casa l'84% di ALESSANDRA LEMME
ROMA - Scende sotto quota 10 mila il numero dei ricoverati per coronavirus in Italia: sono 9.909 i pazienti in ospedale, 391 in meno rispetto a mercoledì, mentre si conferma abbondantemente sopra i duemila il dato giornaliero dei guariti. Resta alto il numero dei decessi, 156 in un giorno e 32.486 in totale, ma prosegue il calo della curva epidemiologica: secondo la protezione civile, dall'inizio dell'emergenza, sono 228.006 le persone che hanno contratto il virus, con un incremento di 642 nuovi casi in 24 ore. Gli attualmente positivi sono 60.960, 1.792 in meno rispetto a ieri: 9.269 i pazienti ricoverati (355 in meno in 24 ore), 640 dei quali in terapia intensiva (36 in meno). Mentre l'84% degli attualmente positivi, pari a 51.051 persone, è isolamento domiciliare senza sintomi o con sintomi lievi, e i 2.278 guariti di oggi fanno salire a 134.560 il numero di quanti hanno sconfitto il virus. Resta difficile la situazione al Nord, dove Covid-19 continua a colpire con maggiore violenza, soprattutto in Lombardia dove in 24 ore sono morti 75 malati, quasi la metà dei deceduti in tutta Italia. I casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4.926 in Emilia-Romagna. Nelle altre Regioni si registrano 3.286 contagi: Veneto, 1.877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1.832 nelle Marche, 1.373 in Campania, 1.839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1.522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1.273 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in Valle d'Aosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata. Mentre restano sotto stretta sorveglianza i dati dell'epidemia, prosegue il lavoro delle forze dell'ordine nell'ambito delle verifiche sul rispetto delle misure anti-covid. Il 20 maggio sono state controllate 125.582 persone, fa sapere il Viminale, 460 delle quali multate e 6 denunciate. Tre delle quali per essere uscite di casa pur essendo positive al virus. Alto il numero dei decessi: Sono stati 156 in un giorno. Ancora alto il numero dei decessi in Italia - tit_org - Ricoverati sotto quota 10mila In casa l'84%

Frana messa in sicurezza

L'opera riguarda anche le strade di collegamento

[Redazione]

I lavori in località Paoleggiano di Gesualdo cominciano a breve. La frana messa in sicurezza riguarda anche le strade di collegamento Gesualdo - La tanto attesa opera da realizzare per consolidare la frana e la viabilità di collegamento con località Paoleggiano, diventa una certezza, dopo sei anni di attesa. L'idea della progettazione si fece strada quando le attese dei cittadini gesualdini erano arrivate al limite e l'allora giunta comunale affidò l'incarico per la redazione del progetto preliminare dell'intervento. Nel 2015 fu affidato all'UTC l'incarico per la redazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento: "Lavori di consolidamento frana in località Paoleggiano e sistemazione infrastrutture connesse" che in seguito è stato approvato con delibera di Giunta nel 2016, per l'importo complessivo di 850.000,00 euro. Il 12 maggio di quest'anno è stato approvato il nuovo quadro economico del progetto definitivo esecutivo, unitamente al Capitolato ed ai documenti contabili per una spesa di 850.000,00 euro. E' stata quindi aperta la procedura per la stipula del contratto finalizzato alla esecuzione dei lavori. A questo punto si può dire che i cittadini dell'area vedranno messa in sicurezza la località a rischio frana e le strade di collegamento. Anzi, si sventa la

IruEsgT aS BB Èäy -tit_org-

Un lessico per la pandemia

[Redazione]

Enrico Maria Troisi In Grammatica cte-ua fantasia, Grianni Rodari parla di un modo di rendere produttive le parole, quello di deformarle. Non è lo stesso che alzarsi e dire quello che ci pare, come gli sbraitatori che in tv, con parole normali, fanno "carne di porco" del contraddittorio e castigano gli altri. No, qui si parla di re-invenzione, contaminazione, "strafacciamento" delle parole. Usare le parole in modo insolito è resistere, opporsi alla tirannide della normalità senza spargimento di "esangue" (cioè senza lapidare chi annaspa dopo uno "scatafascio"). Allora, in nome del diritto di parola, ecco un piccolo esercizio di "Drammatica Covidica", l'improbabile grammatica che potrebbe spuntare dallo strame della pandemia. A: "AutocertiSfigato". Soggetto che non sa di condividere un "affetto stabile" col poliziotto che l'ha fermato. B: "Borrelhere". Volontario del soccorso sulle autoambulanze della protezione civile C: "ConTrito'O?). Esclamazione di riprovazione in uso nei gruppi social di "quarantine cooking", per mortificare chi ha inesso nel ragù le carote tagliate alla Ju lienne invece che alla Baionette. Fig.: "Coglione!" D: "DistANSA". Fig. Lancio di agenzia sugli effetti delle misure anticovid. E: "EpideMentire". Deformare la verità sull'emergenza sanitaria. F: "FasoDuista". Demiurgo della Fase 2, autoritario, massone e lobbista. G: "GhosTampone". Lavaggio naso-faringeo che non si sa dove "KitAstaMuort" (vd. dopo) è finito H: "HomePrazolo". Antiacido casalingo. I: "ImbeCinico". Sin. di Vittorio Feltri. J: "JumBòstik". (da "Jumbo", l'elefantino della Disney, e "Bostik") Adesivo per le orecchie a sventola da mascherine FFP2 importate dalla Pivetti. K: "KitAstraMuort". (Vernacolo Campano-Foggiano). Sin. di "Bestemmiario". Repertorio di bestemmie per quando si vedono le stelle (Astra) urtando un mobile al buio. Rif. a "insonnia da quarantena". L: "LiMortaccio". Variante laziale di "KitAmmuorto". Bestemmiarlo più "fangoso", "torbido". M: "MasQueNadista". Soggetto tendente a minimizzare tutto al ritmo di samba canção (hossa nova N: "NottamBullone". Elemento di giunzione, smontabile, che può essere calpestato accidentalmente vagando insonni per casa; esige il KitAstraMuort. O: " 'OrcaZozza". Esclamazione tronca, pseudodialettale, educata, inclusa nel "Bestemmia-rio". P: "ParaPallista". Addetto alla protezione dei genitali dei politici. Q: "QuaQuarantena". Modalità di segregazione per uomini di merda. R: "RignanoCentrico". Sin. di "renziano". Rif. A soggetto con masterculto sterile di sé. S: "StornaASurriento", Fondo creato per ristorare le perdite di fatturato del turismo. T: "TiraMMollista". Direttore di filiale. U: "Ursula VonDerMaio". Commissione Europea: venditore di bevraggi fra il primo tempo e la ripresa delle riunioni. V: "VairusEtEventuale". Agenda italiana anticovid per i bilaterali internazionali. W: "WhyNotte". "Perché di notte". Riflessione che di solito si colloca fra l'impatto con un "NottamBullone" e il "Bestemmiario" X: "XenoFisima". Espediente escogitato dal ParaPallista Y: "YesICannista". Variante glam di "Sì, io posso", cioè "sono in grado di", "sono capace". Detto di chi pratica training autoge no prima di prendere Å ascens rè. Z: "ZEroe". Sinonimo di est cente la professione sanità] morto di CoVid". Å ^ -tit_org-

Calano i nuovi infetti ma | decessi restano stabili

[Redazione]

CORONAVIRUS IN ITALIA Un malato ogni cento tamponi: è il dato più basso dall'inizio dell'epidemi. Calano i nuovi infetti ma i decessi restano stabili. ROMA. Calano i nuovi contagi da Coronavirus in Italia mentre resta sostanzialmente stabile il dato dei nuovi deceduti. Secondo i dati della Protezione civile, il totale delle vittime in Italia è di 32,486 persone dall'inizio dell'epidemia di Covid-19. Sono 156 le nuove vittime in 24 ore, dato in linea con quello dei due giorni precedenti, rispettivamente 161 e 162. Continuano a diminuire gli attualmente positivi al virus: -1.792 ieri. L'84 per cento degli attualmente positivi, pari a 51.051 persone, è in isolamento domiciliare senza sintomi o con sintomi lievi. Sono stati effettuati 71,679 tamponi in 24 ore, per cui il totale dei test è arrivato a 3.243.398 con 2.078.860 di casi testati; in pratica meno di un malato ogni cento tamponi. Diminuisce il dato delle persone guarite in 24 ore; 2.278 pazienti, mercoledì erano stati 2.881. Cala ancora il numero dei pazienti in ospedale: sono 9.269 rispetto ai 9.624 del martedì. Di questi, 640 sono ricoverati in terapia intensiva. Resta difficile la situazione al Nord, dove Covid-19 continua a colpire con maggiore virulenza, soprattutto in Lombardia: in 24 ore sono morti 75 malati che rappresentano quasi la metà dei deceduti in tutta Italia, Crescono rispetto a mercoledì i nuovi casi positivi in provincia di Bergamo (+48), Brescia (+77) e Sondrio(+21). FDL è PIEMONTE* 111; 8 LAZIO* LIGURIA* MARCHE* SICILIA* ABRUZZO* CALABRIA* 1; 1 1!? BOLZANO* BASILICATA* UMBRIA* 8.170 3.786 è 2.075 KWM 1.832 ÈÈÈ 1.522 1.272 326 250 73 60 ATTUALMENTE POSITIVI RISPETTO AL 20 MAGGIO 60.960 32.486 134.560 228.006 3.243.398 -1.792 +156 +2.278 +642 +71.679 *numero degli attualmente positivi VALLEAOSTA -tit_org-

Riaperto in via Meucci il parco pubblico "Petrucchi"

[Redazione]

CASAVATORE Riapertovia Meucciparco pubblico "Petrucchi" CASAVATORE. Riapre il parco pubblico "Pietro Petrucci" di via Meucci, Il commissario straordinario Anna Migro ha disposto, con propria ordinanza la riapertura del parco pubblico "Pietro Petrucci" di via Meucci. Il parco intitolato alla memoria del 19esimo Caduto di Nassirya (Iraq) sarà aperto ogni giorno dalle ore nove alle ore dodici. Per evitare il diffondersi del contagio da Coronavirus, l'ingresso sarà subordinato alle misure precauzionali del divieto di assembramento di persone, del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, dell'accompagnamento obbligatorio dei minori fino ai 12 anni di età, della presenza contemporanea massima di 12 utenti all'interno della struttura. Nei giorni dal lunedì al venerdì l'accesso sarà curato da dipendenti del municipio mentre nei giorni di sabato e domenica l'ingresso sarà vigilato dai volontari della locale associazione di volontariato "Sigma", di supporto al Centro operativo comunale di protezione civile, I trasgressori alle misure precauzionali previste per arginare il diffondersi del contagio da coronavirus saranno puniti ai sensi delle norme anti-Covid. â -tit_org- Riaperto in via Meucci il parco pubblico Petrucci

Donazioni, la Puglia generosa. Raccolti 8 milioni

[Redazione]

Donazioni, la Puglia generosa. Raccolti 8 milioni Online tutte le informazioni sull'attività della Protezione civile. Governo avaro con la Regione BARI Sarà per la richiesta dell'opposizione che reclamava dettagli. O perché finalmente si è allentata la pressione sugli ospedali e c'è più tempo per scrivere. Fatto è che da ieri sono su internet tutte le informazioni relative all'attività della Protezione civile regionale nelle settimane di piena emergenza Covid. Cifre e quantità dei prodotti acquisiti (mascherine, guanti, camici, tute): o trasferiti a Bari dal dipartimento nazionale di Protezione civile oppure comprati sul mercato con risorse autonome della Puglia. La Regione ha stanziato 72 milioni di euro e ne ha impegnati 65 (una trentina già liquidati ai fornitori). Da Roma sono arrivate risorse di gran lunga inferiori, pari a 1,3 milioni. E' chiaro che la Puglia ha fatto quasi tutta da sola, probabilmente perché il dipartimento nazionale ha concentrato gli sforzi nelle regioni dove l'epidemia colpiva più duramente. La protezione civile pugliese, inoltre, ha raccolto quasi 8,4 milioni in donazioni. Una cifra ragguardevole dovuta alla generosità di 16.830 donatori sparsi in tutto il mondo (bonifici pure da Nord Europa, America, Africa). Grazie agli appelli lanciati dal presidente Emiliano e diversi 'influencer' che hanno sposato la causa dice il direttore della Protezione civile Mario Lerario - siamo riusciti a calamitare l'attenzione dei pugliesi. Due terzi dell'intera cifra sono arrivate da due sole donazioni: da 1,5 e da 4 milioni. Entrambe segno della generosità di aziende che vogliono restare anonime e che hanno chiesto un vincolo di destinazione. Assieme ad altri 400 mila euro (con analogo vincolo) queste donazioni (5,9 milioni) sono andate all'allestimento di 48 posti letto di terapia intensiva all'ospedale Perrino di Brindisi (28) e Moscati di Taranto (20). F. Str. e MpRocuaONE MSERVAIA -tit_org-

Chiusa al transito, per un mese, la statale che porta a Cetara

[Redazione]

Cetara - Decisione necessaria per consentire lavori che erano già da tempo stati programmati. Strada statale chiusa in direzione da e per Cetara dalle ore 9 alle 13 e poi dalle 14.30 alle 17.30 per circa un mese, a cominciare da questa mattina. L'annuncio di una nuova chiusura per le strade del borgo si stava rincorrendo già da tempo, ma era stato lo stesso Sindaco a dare le prime notizie durante una delle dirette Facebook degli ultimi tempi per fare il punto della situazione in merito ai casi positivi di Covid-19. Scampato il pericolo (i due anziani sono risultati negativi ai tamponi, ma si attende l'ultimo per la donna al fine di scongiurare eventuali rischi), il primo cittadino, Fortunato Della Monica, può ora concentrarsi su tutto ciò che era stato lasciato in sospeso dall'inizio del lockdown. Cetara, a dire il vero, come anche gli stessi ristoratori, esercenti e gestori di bar e pizzerie avevano sottolineato, negli ultimi mesi ha subito una grave perdita economica. Prima la frana di dicembre che ha messo ginocchio il paese a qualche giorno da Natale, poi la pandemia che ha dato il colpo di grazia al settore turistico. Adesso, la strada chiusa potrebbe destare un'ulteriore preoccupazione per chi si appresta ad aprire le porte dei propri locali, grazie anche alle nuove direttive regionali che finalmente si allineano a quelle già annunciate a livello nazionale. Un momento di libertà che potrebbe però essere messo nuovamente a dura prova. Io non credo proprio che questi lavori rallenteranno la ripresa delle attività o della quotidianità, soprattutto perché e ci tengo bene a sottolinearlo - non siamo a fine pandemia, ma solo a una prima fase di riacquistata consapevolezza di ciò che è stato e ciò che potrebbe essere senza prendere le giuste precauzioni, afferma l'Assessore alla Viabilità Luigi Carobene, che in questo periodo è stato, insieme al Sindaco e a tutta la Giunta comunale e la Protezione Civile, parte attiva di un processo di tutela e garanzia del cittadino. In realtà, questi lavori erano già da tempo stati programmati, ma l'arrivo del virus in Italia ha bloccato tutto. I lavori, infatti, come si legge anche dalla nota dell'Anas, sono stati disposti per la messa in sicurezza del costone roccioso che lo scorso dicembre si era staccato, potendo provocare danni ingenti a persone e abitazioni circostanti. Già in quell'occasione, in relazione alle continue frane che stavano cadendo lungo tutta la Costiera, la tempestività dell'azione del Comune aveva poi portato benefici. Dalla prima opera di manutenzione, alla caduta delle varie frane che isolarono il paese, infatti passarono solo venti giorni. Abbiamo deciso di farli ripartire subito, appena ce ne fosse stata la possibilità, altrimenti la situazione sarebbe degenerata e con tutta probabilità protrattasi fino a luglio, quando il caldo avrebbe rallentato ulteriormente il tutto. La fine dei lavori è invece prevista per il 15 giugno. Si lavorerà tutti i giorni, tranne il fine settimana, i giorni festivi e prefestivi, conclude Carobene. La strada principale che collega Cetara al resto della Costiera Amalfitana, da un lato, e verso Salerno dall'altro, sarà quindi totalmente chiusa al traffico durante i lavori, mentre sarà percorribile, per consentire il rientro nell'ora di pranzo e dopo le 17:30, e regolata da due impianti semaforici posti alle estremità del tratto interessato. Cinzia Forcellino -tit_org-

Terremoto, solo paura scossa 5,8 dalla Grecia

[Redazione]

le altre notizie TERREMOTO, SOLO PAURA Scossa 5.8 dalla Grecia I Unassa di terremoto ai magnitudo 5.8 secondo l'agenzia europea di monitoraggio Emsc è stata registrata nella notte nel mare tra l'Italia e la Grecia, a circa 10 chilometri di profondità. Il sisma si è verificato poco prima delle 2 di ieri notte e, secondo varie fonti, sarebbe stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Non si ha notizia di danni. La scossa è stata individuata a 439 chilometri a sud ovest di Atene ma è stata avvertita anche a Taranto. -tit_org-

A sostegno della Protezione civile

L` Esercito impegnato contro il coronavirus

[Giovambattista Romano]

A L'Esercito impegnato contro il coronavirus Giovambattista Romano FALERNA È conosciuto come "Sanijet C921" l'apparato di bonifica di grande capacità, in dotazione alle unità operative dell'Esercito Italiano, impiegato dal 2 reggimento "Sirio" dell'Aviazione dell'Esercito nel ciclo di sanificazione delle più importanti aree urbane della Città della Piana per contenere i rischi di diffusione del Coronavirus e incrementare la salubrità ambientale. Ancora un altro impegno in funzione anti-Covid per il reggimento di via Gino Cuglietta, al comando del colonnello Maurizio Sabbi. Impiegati nuclei di disinfezione sulle principali strade e luoghi di aggregazione di Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia, previa adozione dei necessari dispositivi di protezione individuale, nel rispetto delle norme di tutela sanitaria e ambientale. Preciso il protocollo di sanificazione delle aree esterne: prima il lavaggio delle superfici con acqua calda a 85 gradi e poi la diffusione di vapore acqueo saturo a temperature comprese tra i 120 e i 190 gradi centigradi. Un protocollo che consente di sterilizzare l'ambiente, inattivando in modo naturale il virus. L'attività d'igienizzazione a beneficio del comune di Lamezia Terme s'inquadra nel costante supporto che il "Sirio" in generale sta garantendo alla collettività nella lotta all'epidemia. Basti pensare alla ricezione, stoccaggio e invio dei dispositivi sanitari destinati alla Regione Calabria, secondo quanto disposto dal Ministro della Difesa su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Dallo scorso primo aprile il personale del 2 reggimento dell'Aves lavora incessantemente per velocizzare la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale in Calabria, pervia sia aerea sia terrestre. Finora sono stati scaricati 35 vettori aerei. Con 58 trasporti pervia ordinaria sono stati consegnati complessivamente 5,885 colli di materiale, cioè 51 tonnellate, alla Protezione civile per la loro successiva ridistribuzione. A questo vanno aggiunte 14 missioni di volo per la ricognizione delle aree di atterraggio degli ospedali Covid della regione. RIPRODUZIONE ([SERVATA -tit_org-Esercito impegnato contro il coronavirus

Mendicino, approvato dal Consiglio

Protezione civile, piano che guarda ai più fragili

[F.man.]

dal MENDICINO Un piano di protezione civile attento alle disabilità ed aggiornato finanche al rischio Covid19. Lo dichiara l'assessore alla Protezione Civile Ignazio Giordano dopo l'approvazione all'unanimità nel corso dell'ultimo consiglio comunale: Da oggi - aggiunge - i nostri cittadini potranno finalmente contare sulla presenza di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile completo ed aggiornato a garanzia di una maggiore sicurezza del territorio. Un obiettivo raggiunto grazie allo scrupoloso lavoro e la professionalità del tecnico incaricato Gianpaolo Rosa, supportato dai responsabili dell'area tecnica comunale e che ha consentito di sostituire il precedente piano risalente al 2004, non più adeguato, in quanto in larga parte superato sia nei contenuti che nella forma e mancante in altri aspetti. "Codice della protezione civile" e le indicazioni operative predisposte dalla direttiva regionale sul Sistema di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico. La grande novità di questo strumento e di cui siamo particolarmente orgogliosi - continua l'assessore Giordano - è data dalla attenzione rivolta ai cittadini residenti diversamente abili o con fragilità, avendo predisposto dapprima un loro censimento mediante pubblico avviso e poi redigendo una Mappa sinottica della Disabilità che consente di raggiungerli nella prima emergenza garantendo tempestivi soccorsi e infine individuando un'apposita Area di Emergenza per persone disabili. Definiti i Modelli di intervento e predisposte in modo organizzato le attività operative necessarie per contenere gli effetti del singolo evento, in primis per la salvaguardia delle vite umane, ed assegnate le responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze. L'approvazione del piano ha affermato il sindaco Antonio Palermo - era un impegno preso con la cittadinanza all'indomani dell'insediamento della attuale amministrazione comunale ed è stato da subito rispettato per garantire al territorio la sicurezza e la tutela offerta da un indispensabile, quanto adeguato e moderno strumento di prevenzione e protezione da rischi. Lo faremo conoscere attraverso appositi incontri in scuole, sedi istituzionali e attività commerciali f.man. RIPRODUZIONE RISERVATA Giordano: Strumento che tiene conto di una mappa della disabilità Soddisfatto L'assessore comunale Ignazio Giordano -tit_org-

Vaccini, gara a suon di miliardi sfida tra le case farmaceutiche

[Flavio Pompetti]

IL CASO NEW YORK Il tempo per arrivare al traguardo è breve, e la posta in palio è altissima. La corsa per certificare, produrre e distribuire un vaccino contro il Covid 19 sta già mostrando i segni di una competizione a campo aperto con Europa, Cina e Stati Uniti a contendersi il primato. L'Organizzazione mondiale per la sanità, la World Bank e il G20 lanciano appelli alla collaborazione e all'equità tra i paesi membri, ma sottoproclamano i colpi di gomito di chi non è disposto ad arrivare secondo. Il vincitore della contesa non avrà solo il vantaggio sanitario di prevenire la diffusione del virus entro i suoi confini, e quello politico, che premierà i leader che hanno raggiunto tale scopo. Il primo paese immune sarà anche il primo a ripartire a pieni giri sulla scena economica, e a rosicchiare quote commerciali e finanziarie a scapito di chi è ancora fermo in attesa del vaccino. L'Oms ha festeggiato la scorsa settimana la firma di un protocollo che definisce il vaccino un "bene globale", che non tollera diritti di prelazione per interessi particolari. Più di cento laboratori sono al lavoro per produrre uno, e almeno nove tra loro hanno già iniziato a sperimentare su cavie umane. C'è solo da augurarsi che più di un progetto giunga a termine, perché nessun produttore da solo potrebbe far fronte alla domanda globale. Intanto i singoli paesi hanno iniziato a piazzare soldi sulle loro scommesse. TRUMP ALL'ASSALTO I più aggressivi sono gli Stati Uniti di Trump, che già lo scorso marzo avevano alzato la bandiera dell'America First, cercando senza successo di assicurarsi l'esclusiva sulla ricerca della tedesca Cure Vac. Sono tornati all'attacco con la francese Sanofi una settimana fa, il cui ceo Paul Hudson ha in un primo momento riconosciuto il diritto degli Stati Uniti di prelazione del vaccino che sta mettendo a punto con la Glaxo: Hanno accettato di puntare sul rischio, meritano un ritorno sull'investimento; e poi ha dovuto ritrattare di fronte alle proteste di Macron. La Warp Speed di Washington messa insieme da Trump con compito di vincere la corsa, l'ha finalmente spuntata ieri, firmando un accordo con la AstraZeneca: 1.2 miliardi di dollari a stelle e strisce permetteranno al gigante inglese di approntare una struttura produttiva senza precedenti per confezionare un miliardo di dosi del vaccino in fase di studio ad Oxford, prima ancora che i test siano ultimati. Se la scommessa andrà in porto, i primi 300 milioni di dosi prenderanno la strada di Washington ad ottobre, giusto in tempo per l'apertura dei seggi delle presidenziali. A scanso di sorprese gli Usa mantengono intanto il loro finanziamento per la Sanofi, e finanzia- GIÀ ATTIVE NOVE LICENZE DI SPERIMENTAZIONE ACCORDO TRA OXFORD E USA PER 300 MILIONI DI DOSI: FORSE PRONTE A OTTOBRE PER LE ELEZIONI no i test del la Stanford University a Palo Alto, e quelli della Moderna a Boston. Sono anche partner della Johnson & Johnson nella costruzione in Olanda di una mega fabbrica in allestimento per la produzione straordinaria. La Commissione europea ha firmato l'importante risoluzione Coronavirus Global Response, con la quale i paesi membri garantiscono una distribuzione democratica delle risorse mediche per combattere l'epidemia. IL RISCATTO CINESE Ma i 7,4 miliardi di dollari raccolti, tra i quali 140 milioni offerti dal governo italiano, saranno in parte pagati per accaparrare quote di vaccino, come ha già fatto l'esecutivo britannico, che ha consegnato alla AstraZeneca 65,5 milioni di sterline per prenotare 30 milioni di dosi, in consegna addirittura a settembre. Sullo sfondo di questa contesa c'è infine la Cina, forse la più motivata delle tre potenze ad accelerare i tempi della ricerca. Quattro delle 9 licenze di sperimentazione finora concesse sono entro i suoi confini, protette dalla massima segretezza. L'eventuale conquista del primato permetterebbe a Pechino di riscattare l'immagine di untore e ribaltarla in quella di munifico taumaturgo della comunità globale afflitta da

l'epidemia, come ha già promesso di fare il presidente Xi. Flavio Pompetti Il totale in Italia 100000 in isolamento domiciliare Ricoverati con sintomi Decessi Terapia intensiva 60000 17 IS 21 23 25 27 29 01 03 05 07 09 11 13 IS 17 19 Ieri 18 20 22 24 26 28 30 02 04 06 08 10 12 14 16 18 20 Aprile Maggio Fonte: Protezione Civile L'Ego-Hub - tit_org-

professione, possibili settori quando

I casi non identificati e l'RO, come si arriva alle stime di Engineering

tenimento. tribuiscono

[Redazione]

SANITÀ DOPO IL COVID - DOVE POTREMMO ANDARE I casi non identificati e FRO, come si arriva alle stime di Engineering A colloquio con gli esperti della multinazionale: in Veneto il modello di riferimento CAMPOBASSO. L'apprendimento automatico, lo si capisce dalla locuzione stessa, impara dal passato, dai dati storici. Calcolare una proiezione, realizzare un modello di analisi capace di dire, per esempio, quanti casi da coronavirus potrà avere il Molise il 9 giugno 2020 non è però semplice intelligenza artificiale. Ancora di più, non è semplice machine learning provare a ipotizzare quanti casi non identificati (perché asintomatici e non individuati come contatti di persone contagiate) ci possono essere in regione. La sezione è una delle più interessanti dei cruscotti che Engineering ha messo a disposizione sulla suite opensource Knowage. I tecnici di Engineering stimano i positivi non individuati e pure i guariti: alla data di ieri, rispettivamente, 189 e 1.211. Ma è ben evidenziata un'avvertenza: le previsioni sono fatte a partire da dati instabili nel tempo. Nelle ultime settimane è cambiata, di settimana in settimana, la politica con cui si vanno a fare i tamponi. E chiaramente quella previsione - spiega a Primo Piano Grazia Cazzin, direttore Offerta Data & Analytics di Engineering - non può essere in questo momento molto attendibile. Il machine learning impara dalla storia passata. Quando c'è una storia più o meno stabile la capacità di apprendimento e quindi la proiezione è molto affidabile. In questo caso, come abbiamo visto, ogni tre giorni cambiava il ritmo, la modalità, la quantità di tamponi effettuata. Il machine learning impara un sistema instabile e il tipo di proiezione che può fare ha diversi margini di errore. Marco Breda, come Cazzin lavora nel settore innovazione e ricerca della multinazionale ed è direttore Advanced Analytics - Data & Analytics. Aggiunge qualche dettaglio sul modello di analisi, classico, da cui si è partiti. Ci sono vari stati: suscettibili, esposti, infetti, guariti, controllati con tampone, stati attraversati dalle persone nel corso dell'epidemia. Engineering ha lavorato sul modello matematico per fare in modo che sia il più possibile simile a quello reale. Utilizzando i dati di Italia, Cina, di tutti i Paesi colpiti dalla pandemia viene fuori che ci sono tante persone infette che non vengono sottoposte a tampone. Detto in maniera semplice, prendiamo i dati disponibili e li 'agganciamo' in modo ottimale al nostro modello dinamico in cui sono definite delle variabili, correggendo ulteriormente i risultati tramite reti neurali deep learning. Le posso dire che il modello è calibrato e dà una buona rappresentazione della realtà, così Breda. Da qualche settimana, nei cruscotti viene offerta anche la proiezione dell'indice RO, che è uno dei 21 parametri utilizzati da MinSalute e Iss nel monitoraggio dell'andamento epidemiologico. Indica quante persone un infetto può contagiare finché non guarisce. In questo caso il calcolo è più complesso. Va considerato il tasso di incontro, quindi tenuto conto delle misure contenitive e dei dispositivi di protezione. Le strategie di implementazione delle varie previsioni (vale per i casi non identificati, per l'RO e le altre proiezioni) sono una prerogativa di Engineering, ma potrebbero essere pubblicate più in là. Abbiamo testato che i dati che riusciamo a calcolare sono piuttosto allineati con quelli ufficiali, ancora Breda. Ieri, l'RO del Molise era 0,627. Abbondantemente sotto 1, che è la soglia del disequilibrio. Engineering tira fuori queste stime da open data, quelli pubblici della Protezione civile, non quelli sanitari in possesso delle Asl per esempio. Avendo invece a disposizione anche uno spaccato sui soggetti, l'età, la professione, si potrebbe ipotizzare possibili cluster. O decidere quali settori far tornare prima al lavoro, quando si allentano le misure di contenimento. Non tutti gli individui contribuiscono allo stesso modo all'RO: chi lavora in fabbrica avrà più possibilità di contagiare rispetto a chi

o fa in agricoltura ad esempio. Avere a disposizione dati stratificati, consentirebbe - a chi come Engineering è partner tecnologico della pubblica amministrazione e delle autorità sanitarie - di offrire un servizio più completo, che renderebbe più agevole orientare le scelte (anche per il monitoraggio dei pazienti a domicilio). In Veneto, dove questo spaccato c'è, Engineering cura la bio-sorveglianza che ha portato la regione di Zaia in vetta nella gestione

dell'emergenza Covid. Anche la Lombardia ora ha chiesto servizi alla multinazionale. Quando è scoppiata la pandemia, abbiamo immediatamente deciso di investire in questo sviluppo. Ci sentivamo in dovere di farlo, racconta Breda. Usare i dati per capire è un richiamo naturale per chi lavora negli Analytics, aggiunge Cazzin. Essere pronti rispetto a questa situazione è stato quasi naturale chiosa Pierpaolo Truglia, responsabile commerciale la sanità in Puglia, Basilicata e nella nostra regione - In Molise le progettualità innovative possono essere portate avanti bene. Lo dimostra il fascicolo sanitario elettronico che è uno dei più avanzati a livello italiano. Su questo tema specifico, abbiamo posto alla sensibilità degli operatori, azienda e Regione, le potenzialità di quel che possiamo mettere in campo. Il modello di riferimento c'è, conclude, è quello che è stato implementato in Veneto. rita iacobucci -tit_org- I casi non identificati e l'R0, come si arriva alle stime di Engineering

65mln impegnati dalla Regione Puglia per l'emergenza Coronavirus

[Redazione]

65mln impegnati dalla Regione Puglia per l'emergenza Coronavirus La [forione Purlin, graxic alle consepif (lclln Protezione: civile nazionale, ncqnisili din ' Cilirt ñ Russia ñ alle (('y'/ î, îà - IIZZillO lit (lütllZiütIC II III!ISliri i ö iiiilioni e 4ß2 î ì ' ; di itisci ieri i li ' puri ŷ ini milione ñ; ðñõzi. Sciirscpgiiiiio, iivecf, le SWI ' IR li lì ins ñ lle fi tic [' ['4, nei ni! ni sono rimnslì so la i tieni ñ. 4 [](%zi, cusí coinè noti c'c liti! risen'a di tute, sono eircii ISOniilrt. K' (jiiadlo à ' ' (î î (x

? **Protezione civile, aperte iscrizioni**

[Redazione]

Morcone Emanati anche i criteri per l'accesso Protezione civile, aperte iscrizioni Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile, al quale potranno aderire tutti i cittadini residenti o domiciliati nel comune di Morcone e i residenti dei paesi limitrofi. Emanato l'avviso da parte dell' Assessore alla Protezione Civile Ester D'Afflitto e del Sindaco Geom. Luigino Ciarlo. Il Nucleo della Protezione Civile di Morcone è stato un aiuto essenziale per la cittadinanza in questi mesi di emergenza sanitaria. Si ricorda la distribuzione, ad opera dei volontari della Protezione Civile, delle mascherine donate, acquistate dal Comune e di quelle distribuite dalla Regione Campania. Degna di nota l'iniziativa di consegna di medicinali e beni di prima necessità per le persone che più ne avevano bisogno nel periodo di lockdown. Inoltre il Nucleo è anche membro del C.O.C nella persona del Presidente Generoso Cipolletti. Per poter essere ammessi come volontari bisogna, tuttavia, possedere dei requisiti. E, innanzitutto, prevista un'età minima di 16 anni. anche se in questo caso sarà richiesto l'atto di assenso dei genitori. Previsto anche un limite di età nel massimo corrispondente a 65 anni. Bisogna presentare un certificato medico di idoneità allo svolgimento dell'attività di volontario della Protezione Civile, non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso: Sarà, altresì, necessario essere residenti nel Comune di Morcone o nei Comuni limitrofi e presentare una dichiarazione di impegno a prestare la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, protezione, soccorso e quant'altro utile al fine della tutela delle persone e delle cose. Gli interessati dovranno, quindi, presentare domanda redatta su carta semplice, in conformità al modello disponibile presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, entro il 19 giugno 2020, mentre i volontari già iscritti al Nucleo Comunale di Protezione Civile non devono inoltrare alcuna domanda. Provinciale 45, la Rocca C'À aggiudica i lavori U'Ä -tit_org-

Coronavirus, in Sicilia otto nuovi casi e nessuna vittima. E dal 6 giugno aperti i lidi balneari

A Palermo controlli serrati nella movida per evitare assembramenti. E gli imprenditori culturali chiedono sostegno

[Roberto Chifari]

il bollettino del 21 maggio Mezzogiorno, 21 maggio 2020 - 10:38 A Palermo controlli serrati nella movida per evitare assembramenti. E gli imprenditori culturali chiedono sostegno di Roberto Chifari A-A+shadow Stampa Email Otto positivi nelle ultime 24 ore, nove dimessi e zero decessi. Il report giornaliero della Regione fotografa la situazione attuale in Sicilia. Degli attuali 1.523 positivi, 129 pazienti sono ricoverati in ospedale - di cui 11 in terapia intensiva - mentre 1.394 sono in isolamento domiciliare. (qui la mappa nazionale) Arriva un cargo di 35 tonnellate di Dpi Ieri sera è arrivato all'aeroporto internazionale di Palermo Falcone Borsellino il Boeing 777F della Ethiopian Airlines Cargo con a bordo 35 tonnellate di materiale sanitario e accessori medicali proveniente da Shanghai e destinati alla Regione siciliana, tramite la Protezione Civile. Il Boeing 777F è decollato ieri dall'aeroporto internazionale di Shanghai-Pudong per poi fare scalo ad Addis Ababa, da dove è ripartito alla volta di Palermo, spiega la Gesap, ente che gestisce lo scalo palermitano. '); } Lidi balneari, si parte il 6 giugno La stagione balneare si aprirà ufficialmente il 6 giugno ma i lidi saranno aperti da subito per le attività di preparazione. Si parte con gli aperitivi al tramonto davanti al mare ed anche attività di ristorazione e sport. La decisione è stata presa alla fine di un vertice tra i rappresentanti delle categorie e Assessorato regionale ambiente e territorio. Decreto Rilancio, Bartolo: Attenzione a tutela isole minori Il decreto Rilancio è approdato in Parlamento. È necessario porre un'attenzione particolare alla situazione delle isole minori nel quadro degli interventi per il Turismo. Gli imprenditori e i lavoratori di questo settore rischiano di essere penalizzati maggiormente dalle conseguenze della crisi. La condizione di insularità si trasforma in un aggravante nell'attacco ai redditi e alle condizioni di vita delle persone. Così eurodeputato e vicepresidente della Commissione Libe, Pietro Bartolo, che lancia un appello al governo nazionale affinché si possano tutelare i lavoratori delle isole minori, vincolati a un turismo stagionale. Vanno apportati dei correttivi a quella normativa che prevede accesso a prestiti sulla base del fatturato dei mesi di marzo e aprile del 2019. Si tratta di un dato di riferimento che risulta fallace perché è ben chiaro ed evidente che, specie nelle isole minori, in quei due mesi dell'anno non si produce quasi alcun fatturato. Palermo, movida e controlli Da giorni proseguono i controlli a tappeto nelle zone della movida palermitana. Comminate numerose sanzioni nei confronti di titolari di pub e locali che non facevano rispettare le norme imposte dall'ultima ordinanza regionale in materia anti-covid. Lo sfogo degli imprenditori culturali Ortigia Sound System, FestiValle dei Templi, The Djoon Experience Festival, Mondo Sounds, Mish Mash Festival e One Day Music, fanno squadra e creano Sicilia Festivals il network dei festival esperienziali siciliani: Dopo oltre due mesi di emergenza ordinanza Regionale n.21 ha creato ulteriore confusione in un quadro generale di norme in cui non è chiara la responsabilità degli organizzatori e si rimane ancora in attesa di ulteriori linee guida per lo svolgimento degli eventi e delle manifestazioni culturali estive - spiega Andrea Cavallaro, direttore generale di Ortigia Sound System Festival - per trasformare emergenza covid-19 in un'opportunità di crescita e rilancio per tutto il territorio abbiamo deciso di fare squadra. Senza precise linee guida anti-covid e misure adeguate che permettano alle manifestazioni di essere sostenibili siamo impossibilitati a fare il nostro lavoro. 21 maggio 2020 | 10:38 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi [SCRIVI](#)

Polemiche in Consiglio per il blocco prolungato: ancora incerto il futuro su proroghe balneari ed SGM

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Admin]

/* custom css */.tdi_6_553.td-a-rec-img,.tdi_6_553.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_553.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_553.td-element-style{ z-index: -1; }

LECCE Il presidente del Consiglio Comunale, Carlo Mignone, in apertura del primo faticosissimo (per via dei problemi tecnici dell audio) Consiglio online, rimprovera in maniera velata al sindaco una certa mancanza di sensibilità istituzionale per aver trascurato il ruolo dei consiglieri. Il Consiglio è un organo di indirizzo e controllo della Giunta: due ruoli diversi e strettamente correlati.ufficio Consiglio Comunale deve essere messo in condizione di lavorare con le giuste risorse. I consiglieri nelle scorse giornate hanno chiesto il ripristino dei lavori in aula, visto che per due mesi la giunta è andata avanti approvando atti importantissimi, mentre il Consiglio era completamente fermo. Occorrono regole vere di partecipazione alla vita politica amministrativa della città, secondo Saverio Congedo. Dello stesso tenore intervento della senatrice Adriana Poli Bortone, che apprezza intervento di Mignone, che denuncia la mancanza di partecipazione democratica per il blocco prolungato del Consiglio e delle Commissioni, nonostante fosse stata richiesta ripetutamente la riattivazione. È stata calpestata ripetutamente la dignità del presidente del Consiglio spiega la senatrice Non sono state fornite le risorse per funzionare. Il consigliere Occhineri reinterpreta il pensiero di Mignone dicendo che non era polemico e spiega che Consiglio e Commissioni sono stati congelati per evitare di mobilitare dipendenti che durante la fase di contenimento erano a casa.

CENTRODESTRA UNITO NELLA PROTESTA Oggi, in occasione del primo Consiglio Comunale post quarantena, tutto il Centrodestra unito è presente a Palazzo Carafa, in Sala Consiliare afferma Gianpaolo Scorrano Il segnale che in tal modo si intende trasmettere è duplice: innanzitutto la volontà unanime di ritornare a lavorare normalmente e nelle sedi deputate, sia pure con utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti dalla Legge; in secondo luogo inizio di una fase 2 anche per il Centrodestra cittadino che, dopo anni di conflitti interni che lo hanno logorato, si ritrova compatto e coeso con unico obiettivo di difendere e tutelare Lecce ed i leccesi dai molteplici disastri perpetrati da un governo targato Salvemini Delli Noci Emiliano, che si è presto rivelato arrogante, presuntuoso, incapace e lontano dai bisogni della cittadinanza (vedasi ambulanti, balneari, commercianti, contenitori culturali, etc etc).

/* custom css */.tdi_5_a75.td-a-rec-img,.tdi_5_a75.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_a75.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_a75.td-element-style{ z-index: -1; }

È doveroso ricordare come già il Consiglio Comunale odierno, al pari delle commissioni consiliari che si sono svolte sino ad oggi, si sarebbero dovute svolgere con il cosiddetto sistema misto deliberato per ben due volte dalla conferenza dei capigruppo ed al solo fine di garantire un corretto confronto di merito sulle questioni (alcune molto rilevanti per il futuro della città) portate all attenzione del Consiglio o, in alternativa, in sedi idonee nella disponibilità dell amministrazione comunale (come richiesto più volte, in ultimo con nota ufficiale acquisita al protocollo in data 15 maggio c.m.). È del tutto evidente, invece, la volontà del governo di tenere lontani i Consiglieri dal palazzo di Città, arrivando persino a proporre per il tramite di alcuni colleghi di maggioranza la possibilità di continuare a svolgere la propria attività in modalità Smart Working anche a quarantena finita. E non vi è chi non veda che, mentre ai gruppi di opposizione è stato di fatto impedito il diritto dovere di svolgere la doverosa attività di proposizione e controllo, Salvemini ed i suoi hanno operato in assoluta autonomia anche per questioni importanti che nulla avevano a vedere con emergenza in corso. Che dire? Il 18 maggio l'Italia ha riaperto e Palazzo Carafa, invece, ha richiuso! Centrodestra unito. Il sindaco respinge le accuse e spiega che attività è stata limitata dalle necessità relative al contenimento del covid.

IL PAGAMENTO PER IL PERMESSO DI SOSTA DEI RESIDENTI Si è registrato un pacato scambio di idee fra il consigliere M5S Arturo Baglivo e Salvemini sui permessi di sosta ai residenti, che costano cinque euro (validi solo per la prima macchina):

spesa inevitabile per il sindaco. Per il consigliere di opposizione, invece, si tratta dell'ennesimo balzello imposto ai cittadini residenti in una determinata zona.

QUESTIONE SGM Nel Consiglio si è discusso del futuro ancora tutto da scrivere della partecipata comunale Sgm, che si occupa di parcheggi e mobilità pubblica: amministrazione Salvemini punta sul cambiamento in house providing, che significa gestione in proprio. Nella minoranza ci sono alcuni consiglieri perplessi. Per Adriana Poli Bortone gli indirizzi governativi propendono per una collaborazione tra pubblico e privato per rendere più efficiente il servizio. Carlo Salvemini invece ha spiegato che la gestione pubblica in questo campo si è sempre rivelata migliore del sistema di partecipazione con il privato, che anche a Lecce è stato operativo fino al recente scadere del contratto. I consiglieri di opposizione vorrebbero saperne di più sul piano finanziario e sui dipendenti. Intanto, la delibera in Commissione è già passata grazie alla maggioranza e sarà discussa prossimamente.

STABILIMENTI BALNEARI, AMMINISTRAZIONE SALVEMINI DICE ANCORA NO ALLE PROROGHE FINO AL NUOVO INTERVENTO DEL GOVERNO Il demanio di Lecce non rilascia proroghe per gli stabilimenti balneari, nonostante le recenti dichiarazioni del ministro Franceschini, che ha affermato che sono già operative. Proprio il consigliere di minoranza Gianmaria Greco ricorda le precisazioni del Ministero e ricorda che BARI, Brindisi, Taranto e persino Nardò si sono adeguate e hanno concesso la proroga fino al 2033 ai balneari. Insomma, il governo, norme alla mano, permette la concessione delle proroghe: Le leggi sono chiare - conclude il consigliere di opposizione. Secondo Salvemini, sono state concesse le proroghe ignorando la giurisprudenza anche amministrativa e attuando una legge statale in contrasto con la normativa europea. Inoltre, il Comune sarebbe esonerato dal provvedimento di rinnovo, perché sarà il governo con una legge a concedere le proroghe. Il sindaco spiega che dopo essersi consultato con i suoi dirigenti ha deciso di non concedere questo provvedimento di proroga fino al 2033, preferendo una prudenziale attesa per capire lo scenario che si sta configurando. Le proroghe comunque, al momento sono automatiche, fino al nuovo provvedimento governativo. Si possono concedere solo proroghe tecniche spiega Salvemini. Allo stato attuale la situazione resta caotica: alcuni balneari possono vantare una proroga fino al 2033, quelli di Lecce no. Salvemini puntualizza che le proroghe le concedono gli uffici, alcuni Comuni si sono presi la responsabilità di ignorare la nota ministeriale che chiedeva di non agire. Oggi è intervenuto il decreto e bisogna solo attendere conclude il sindaco. Tra le polemiche anche quelle sulla mappatura delle spiagge libere (che non potranno essere sorvegliate adeguatamente senza risorse), che il Comune leccese sta facendo, anche se in un primo momento in Commissione era emerso un altro orientamento.

LA POLEMICA DELL'INTERVENTO DEI VIGILI AL CIMITERO Nel consiglio odierno il centrodestra ha rispolverato anche la questione dello spiacevole episodio avvenuto nel cimitero in occasione del funerale della povera Silvia Ghezzi. L'opposizione avrebbe preferito Salvemini mediatore e non schierato invece con la polizia: Bisognava tenere conto delle due situazioni di difficoltà in una pagina non edificante per Lecce. Invece abbiamo assistito a un atteggiamento che ha provocato le tifoserie - afferma Congedo. L'opposizione definisce il comportamento del primo cittadino di Lecce completamente fuori luogo, ma Salvemini risponde che forse sarebbe stato meglio stendere un velo pietoso su questa vicenda. Il sindaco non capisce il senso di un'interpellanza dopo giudizi così netti. Chiunque ha avuto modo di seguire la vicenda dall'inizio sa che la vicenda è stata resa nota dai protagonisti. Salvemini spiega di aver acquisito le testimonianze di tutti, operatori della protezione civile e persone presenti: Non è stata alcuna interruzione della cerimonia funebre. Ci sono state decisioni che hanno cambiato iter: per evitare contatti del pubblico presente il funerale è stato fatto all'esterno della chiesa di San Niccolò e Cataldo. Non è stata interruzione né richiesta dei nomi dei presenti. Una poliziotta ha chiesto alla signora i nomi degli invitati, senza interrompere la cerimonia. Il sindaco ricorda le norme prevedevano questa procedura adottata dalla polizia municipale (funerali per un massimo di 15 cari). Visto che il numero doveva essere limitato la vigilessa ha solo chiesto chi fossero le persone indicate dalla famiglia per presenziare alla cerimonia. L'agente ha fatto il proprio dovere, anche se il tono può essere stato sbagliato. Non è stata infranta alcuna norma dall'agente. Amministrazione ha persino concesso un contributo straordinario per contribuire alle spese del funerale. Alla fine la mozione del centrodestra che impegnava il sindaco a un chiarimento tra la famiglia e la vigilessa è stata

bocciata dalla maggioranza e il centrodestra ha abbandonato aula. QUESTIONE TOSAP
Prima che uscisse il decreto rilancio del governo una delibera di giunta ha stabilito che sarà un coordinamento di uffici, concordando con la Soprintendenza, a stabilire una maggiore superficie per i locali, in modo da consentire il distanziamento tra clienti ai gestori. Un emendamento del consigliere Pasquino ha fatto saltare il banco perché DPCM (art.181) spiega che la Tosap è esonerata fino a ottobre e i maggiori spazi di suolo pubblico devono essere concessi con semplice istanza e marca da bollo. La maggioranza ha ritirato la sua delibera e si farà come ha deciso il governo./* custom css
*/.tdi_4_655.td-a-rec-img,.tdi_4_655.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_4_655.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_4_655.td-element-style{ z-index: -1; }

Raccolte alimentari, continuano le attività di sostegno ai cittadini più fragili: oltre 1500 i pacchi consegnati

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

/* custom css */.tdi_6_b55.td-a-rec-img,.tdi_6_b55.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_b55.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_b55.td-element-style{ z-index: -1; } LECCE Proseguono le attività di sostegno e supporto alla cittadinanza attraverso la raccolta e la distribuzione di generi di prima necessità presso il Centro Operativo Comunale (COC) di via Giurgola. Un iniziativa avviata circa due mesi fa, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, portata avanti con aiuto e impegno delle associazioni di volontariato del progetto Lecce Solidale, che oggi prosegue attraverso attività costante della Protezione Civile. Dallo scorso 28 marzo, i volontari hanno consegnato oltre 1.500 pacchi alimentari, 88 nell'ultima settimana. Tutti i cittadini in difficoltà possono continuare a contattare il centro di raccolta e distribuzione attraverso i numeri fissi del settore Welfare 0832/682040 0832/682464 0832/682468 dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Ricordiamo che, al fine di assicurare ciò che serve, i singoli cittadini e le imprese possono continuare a donare recandosi direttamente presso il Centro di via Giurgola oppure contattando la Protezione civile al numero 0832/230049. /* custom css */.tdi_5_99e.td-a-rec-img,.tdi_5_99e.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_99e.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_99e.td-element-style{ z-index: -1; } In questi duri mesi di emergenza sanitaria, alla quale presto si è aggiunta una grave emergenza sociale ed economica dichiara assessora al Welfare, Silvia Miglietta il Centro Operativo Comunale di via Giurgola ha prestato ai concittadini più fragili un importante servizio di supporto e assistenza, grazie all'aiuto delle associazioni di volontariato di Lecce Solidale e di tanti concittadini che hanno effettuato donazioni di generi alimentari e di denaro. Oggi il COC continua ad essere attivo grazie al lavoro costante della Protezione Civile, perché pensare che il grande disagio vissuto sino ad oggi sia improvvisamente passato sarebbe un'illusione. Invito allora tutti i cittadini in difficoltà a contattare il centro di raccolta e distribuzione e ricordo che continuare a donare è indispensabile perché nessuno resti indietro. Approfitto per ricordare che la seconda tranche di buoni spesa sarà erogata nella stessa misura e a tutti coloro che hanno ricevuto la prima tranche non appena riceveremo i fondi stanziati dalla Regione Puglia. I cittadini beneficiari riceveranno un messaggio sul proprio cellulare, un video esplicativo e potranno scaricare il valore del proprio buono direttamente alla cassa dell'esercizio convenzionato presentando la tessera sanitaria. Ieri, la lista degli esercenti commerciali convenzionati è stato aggiornato e conta, al momento, 83 supermercati igiene casa persona e 29 farmacie e parafarmacie. /* custom css */.tdi_4_003.td-a-rec-img,.tdi_4_003.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_4_003.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_4_003.td-element-style{ z-index: -1; }

Covid-19, il Lecce regge ancora: nessun nuovo caso. In Regione appena 7 positivi in più e nessun decesso

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redattore]

/* custom css */.tdi_8_c66.td-a-rec-img,.tdi_8_c66.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_8_c66.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_8_c66.td-element-style{ z-index: -1; } SALENTO Appena sette contagi in più e fortunatamente nessun decesso in regione. E la provincia di Lecce continua a registrare zero nuovi casi di Covid-19, fermandosi pertanto a 509 casi accertati dall'inizio della pandemia. Sale ancora il numero delle persone guarite: sessantanove in più rispetto a ieri, per un totale di 2096 pazienti che hanno sconfitto il nuovo coronavirus. Sono i dati dell'ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e della Protezione Civile, che stanno gestendo emergenza sanitaria. Stando alla mappa ufficiale dei contagi, che considera non più i casi accertati totali ma quelli attualmente positivi, non vi sarebbero nuovi comuni contagiati. Diminuiscono i casi attualmente positivi nei territori comunali di Melendugno e Cannole. I comuni indicati dal bollettino sono diversi rispetto a quelli indicati dal report Asl diffuso il 15 maggio (qui il link). /* custom css */.tdi_7_ce5.td-a-rec-img,.tdi_7_ce5.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_7_ce5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_7_ce5.td-element-style{ z-index: -1; } Secondo il bollettino epidemiologico, attualmente il Covid-19 è presente in 53 comuni della provincia di Lecce. Oltre 50 casi attualmente positivi: Lecce. Da 21 a 50 casi attualmente positivi: Soleto. Da 11 a 20 casi attualmente positivi: Copertino e Gallipoli. Da 6 a 10 casi attualmente positivi: Monteroni, Galatina, Leverano, Surbo, Nardò, San Cesario, Scorrano, Vernole. Da 1 a 5 casi attualmente positivi: Melendugno, Cannole, Cavallino, Carmiano, Poggiardo, Squinzano, Campi Salentina, Maglie, Novoli, Salice Salentino, Veglie, San Pietro in Lama, Lequile, Lizzanello, Castrì di Lecce, San Donato di Lecce, Calimera, Martano, Otranto, Corigliano Otranto, Cursi, Galatone, Aradeo, Sannicola, Neviano, Cutrofiano, Muro Leccese, Minervino di Lecce, Alezio, Supersano, Casarano, Matino, Racale, Melissano, Alliste, Ugento, Taurisano, Miggiano, Tricase, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 21 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.694 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 7 casi, così suddivisi: 4 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 1 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 0 nella Provincia di Taranto. Non sono stati registrati decessi oggi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 97.589 test. Sono 2.096 i pazienti guariti. 1.839 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.413 così divisi: 1.447 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Bat; 637 nella Provincia di Brindisi; 1.132 nella Provincia di Foggia; 509 nella Provincia di Lecce; 276 nella Provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 2 per i quali è in corso attribuzione della relativa provincia. Un caso relativo alla provincia di Bat è stato eliminato dal database. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

#tdi_5_6eb.td-d

doubleSlider-2.td-item1 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/mappa-21-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi_5_6eb.td-doubleSlider-2.td-item2 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/cumulativo-13-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi_5_6eb.td-doubleSlider-2.td-item3 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/numero-casi-8-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } 1 di 3 /* custom css */.tdi_6_6cc.td-a-rec-img,.tdi_6_6cc.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_6cc.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_6cc.td-element-style{ z-index: -1; }

??Coronavirus, in Italia altri 156 morti (32.486 totali) ma nessuna vittima in otto regioni

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 21 maggio. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 21 maggio. I contagiati complessivi...--PARTIAL--

Mascherine, le linee guida Iss: come usarle e quando lavarle. Il virus resiste quattro giorni sul tessuto

[Redazione]

Un rapporto dell'Istituto superiore di sanità con le linee guida e tutte le informazioni utili su come usare le mascherine, quali usare, come lavarle e dove buttarle. Con la raccomandazione di pulire con un detergente le superfici prima di disinfettarle e prestare massima attenzione perché la presenza di particelle virali infettanti può esser rilevata fino a 4 giorni dalla contaminazione. Il titolo del rapporto (che potrete consultare cliccando sul link) pubblicato sul portale è: Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza Covid-19. Riguardo alla stabilità nel tempo del SARS-CoV-2 su differenti superfici il rapporto fornisce una tabella che mostra, tra l'altro, come sul tessuto le particelle virali infettanti sono state rilevate fino a 24 ore dopo la contaminazione mentre nello strato interno delle mascherine chirurgiche sono state rilevate fino a 4 giorni dopo. Leggi anche > Le vittime di coronavirus sono 20mila in più: l'Inps boccia i numeri della Protezione Civile I dati riportati sono il frutto di evidenze di letteratura scientifica - spiega all'ANSA Paolo D'Ancona, medico epidemiologo dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) - ma vanno declinate in base alle situazioni ambientali, ad esempio i coronavirus resistono meglio a temperature basse e in ambienti umidi. Il fatto che sopravvivono, inoltre, non significa di per sé che trasmettano la malattia: se ci sono poche particelle virali, infatti, la carica infettante è minore. Purtroppo però non si conosce quale sia la dose minima per infettare, anche perché dipende anche dalle difese immunitarie dei singoli individui. Pertanto, bisogna stare sempre molto attenti. Questo spiega l'attenzione degli esperti, soprattutto nella Fase 2 in cui ci sarà una ripresa della circolazione delle persone e un grande utilizzo di dispositivi di protezione individuali. Le mascherine lavabili - prosegue D'Ancona - vanno usate una volta sola e poi messe subito in lavatrice, senza poggiarle sui mobili. Quelle monouso vanno gettate nella raccolta indifferenziata subito dopo l'utilizzo. In entrambi i casi vanno toccate solo sugli elastici, lavandosi prima e dopo le mani. Attenzione infine a non gettarle a terra, il rischio infettivo è minimo ma l'impatto sull'ambiente è alto. Il rapporto precisa, inoltre, la distinzione tra termini oggi molto utilizzati, come la sanificazione, un complesso di procedimenti e operazioni di pulizia che comprende il ricambio d'aria in tutti gli ambienti, e la disinfezione, ovvero il trattamento per abbattere la carica microbica che va effettuato utilizzando prodotti disinfettanti autorizzati dal Ministero della Salute. C'è poi la detergenza, che consiste nella rimozione dello sporco ed è un'azione necessaria prima della disinfezione, perché lo sporco è ricco di microrganismi che vi si moltiplicano e sono in grado di ridurre l'attività dei disinfettanti. I prodotti che vantano un'azione disinfettante, ovvero in grado di uccidere patogeni, infine, non vanno confusi con detergenti e igienizzanti. Per questi ultimi, infatti, non è prevista alcuna autorizzazione. Ultimo aggiornamento: 19:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Zaia: Veneto dimenticato nel DI Rilancio, faremo ricorso. Oggi solo 8 positivi

Coronavirus, il bollettino di oggi in Veneto che induce a grande ottimismo nella giornata in cui Luca Zaia dichiara guerra al governo che ignora nel DI Rilancio le zone rosse del Veneto. Sono solo 8...

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di oggi in Veneto che induce a grande ottimismo nella giornata in cui Luca Zaia dichiara guerra al governo che ignora nel DI Rilancio le zone rosse del Veneto. Sono solo 8 i nuovi casi di positività al Covid in Veneto nelle ultime 24 ore, per un conteggio totale di 19.038 infetti dall'inizio dell'epidemia. Lo riferisce l'ultimo bollettino della Regione, che purtroppo aggiorna al rialzo anche il numero dei decessi complessivi (tra ospedali e case di riposo), 1.841, 11 vittime in più rispetto a ieri. Sale il numero dei negativizzati, che ora ammontano a 13.911, e prosegue invece il calo nelle terapie intensive, dove si trovano 46 pazienti, dei quali 31 già negativizzati. Una curiosità statistica, infine, rispetto al bollettino di ieri sera (il Veneto diffonde due report nelle 24 ore). Per effetto della verifica sui tamponi inizialmente positivi, ma dubbi, che poi vengono ripetuti, il dato dei positivi totali di stamane è addirittura inferiore di 2 unità rispetto a quello di ieri sera, 19.038 contro 19.040.

APPROFONDIMENTI IL RETROSCENA Conte, tre trappole per il governo: prossimi due mesi decisivi VENEZIA Zaia: Troppa movida, tutti senza mascherina. Se riparte il... **POLITICA** Luca Zaia: Consenso nei sondaggi? E recita il Sabato del... **IL RETROSCENA** Fase 2, caos movida: multe fino a 3 mila euro e locali a rischio... **COVID19** Boccia: Dal 3 giugno mobilità tra le regioni, ma non... **ITALIA** Veneto, Luca Zaia: Ok agli spostamenti per parenti e... **Salvini a Conte**: Se si affida a buon cuore delle banche abbiamo sbagliato pianeta Luca Zaia: Veneto dimenticato Noi facciamo ricorso perché il decreto è offensivo per i veneti. Lo ha affermato il presidente del Veneto, Luca Zaia, a proposito dell'assenza delle zone rosse regionali tra i destinatari degli aiuti del DI Rilancio. Davanti a 200 milioni stanziati - ha aggiunto - non puoi dire che vanno alle zone rosse di tutti tranne che del Veneto, che ha avuto 1.847 morti e 19 mila malati: questo decreto verrà buttato nel cestino e dovrà essere riscritto, perché a mio avviso è assolutamente imbarazzante. Abbiamo dato incarico già oggi al professor Bertolissi, ha annunciato Zaia. Nella prima stesura del DI Rilancio, ha riepilogato il governatore, c'è stata una dimenticanza delle zone rosse venete, dopodiché il decreto viene bollinato e diventa legge. Poi in maniera irrituale, e gli esperti giuristi dicono di non aver mai visto una cosa del genere, con un comunicato 'errata corrige' si mette in Gazzetta un nuovo testo, e noi siamo scomparsi. Zaia ha quindi specificato che noi non abbiamo solo Vò, abbiamo Treviso, Venezia e Padova. Quelle sono le famose tre zone rosse istituite l'8 marzo, che arrivano in coda ai 10 Comuni del Lodigiano, alle province di Brescia e Bergamo, Lodi e Piacenza. Dopo 24 ore da quell'8 marzo l'Italia diventa tutta zona rossa, ma nessuno ha revocato le nostre, che vanno a braccetto con quelle lombarde. Il Decreto dice che deve essere stata zona rossa almeno per 30 giorni; le zone rosse sono state revocate il 13 aprile. Per magia - ha concluso - sono sparite le zone del Veneto e sono rimaste quelle dell'Emilia Romagna e della Lombardia.

Coronavirus, pressione alle stelle: colpa dell'assalto multiplo del Covid??? TUTTI GLI AGGIORNAMENTI DI OGGI IN DIRETTA??? #Covid_19 #Fase2 <https://t.co/8NAW1MxOAe> Luca Zaia (@zaiapresidente) May 21, 2020 L'app nazionale è oggetto dell'incontro tra i presidenti di Regione per capire gli aspetti sperimentali da mandare avanti, purtroppo è partita male come consenso pubblico. A detta di Zaia si è atteso troppo e lasciato troppo andare la discussione sulle giuste preoccupazioni di privacy e gestione dati. Se non si recupera avrà grosse difficoltà a decollare. Noi come Regione lavoriamo sulla biosorveglianza, non sulla tracciabilità dei contatti, ha concluso. Luca Zaia: Regole a breve per gli happy hour. In Veneto 33 nuovi positivi i

n 24 ore Per il turismo nella Fase 2 si va verso uno Schengen sanitario, e se è sostenibile penso che non ci siano limiti rispetto alle quarantene. Lo ha affermato il presidente del Veneto Luca Zaia. Se chi arriva ha già fatto il tampone - ha aggiunto Zaia - potremmo non far fare la quarantena. Stiamo parlando di impatti impressionanti dall'estero, la diagnostica sui turisti esteri sarebbe impossibile. Spero in uno Schengen sanitario, e che il Ministero degli Esteri

faccia una parte importante sui tavoli internazionali. Spero che si finisca di leggere di corridoi che non riguardano l'Italia. Pensare che Germania e Austria facciano un corridoio turistico sulla Croazia e non sulla destinazione tradizionale, è incredibile. Luca Zaia vola nei sondaggi in Veneto: gradimento al 92%, il Pd sufficiente per il 36%. Tutti rilevano nelle piazze italiane un clima di festa, di liberi tutti, ce l'abbiamo fatta. Con i presidenti di Regione siamo preoccupati, perché il rischio di reinfezione è alto. La maggioranza rispetta le regole, ma dobbiamo preoccuparci del rumore dell'albero che cade. Siamo attenti a vedere il modello matematico - ha proseguito - e l'evoluzione in 10 giorni, per capire quel che sta succedendo, con un aumento di ricoveri dovremmo ripensare a chiusure, a restrizioni, anche a fare quarantene su focolai evidenti, con due-tre individui nella stessa località. Invito a fare sacrifici almeno fino al 2 giugno, ha concluso. Domani conto di firmare l'ulteriore ordinanza che tratta di diversi temi, e per primo quello dei centri estivi e delle scuole per l'infanzia. L'assessore Lanzarin ha già preparato da 10, 15 giorni le linee guida per la riapertura, ha assicurato nel corso della consueta conferenza stampa alla sede della protezione civile di Marghera, e proprio oggi una delegazione di una decina di maestre ed educatrici di nidi e scuole dell'infanzia hanno manifestato davanti alla sede della Protezione Civile per protestare contro le incertezze sulla riapertura delle strutture per l'infanzia. Ultimo aggiornamento: 16:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

??Coronavirus, in Italia 156 morti e 2.278 guariti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono 642

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 21 maggio. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 21 maggio. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 228.006, dei quali 134.560 sono guariti e 32.486 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 60.960. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Covid in Campania, nelle ultime 24 ore due vittime e 76 pazienti... IL BOLLETTINO Virus, in Lombardia aumentano i contagi ma boom di tamponi: 65 morti... IL MONITORAGGIO Coronavirus, test sierologici per 1000 vigili urbani di Napoli LA SCOMPARSA Coronavirus, un mamma di 40 anni la terza vittima a Cardito:... Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 642 pazienti (ieri di 665); gli attualmente positivi sono diminuiti di 1.792 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 2.278 unità; i deceduti di 156. Sono 640 i malati in terapia intensiva, 36 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 51.051 su 60.960: l'83,7% del totale. Eseguiti, in un giorno, 71.679 tamponi: il totale nazionale ora è di 3.243.398 tamponi per una cifra di 2.078.860 casi testati. In sei regioni (e nella provincia di Bolzano), nelle ultime 24 ore, si sono registrati meno di tre casi nuovi: si tratta di Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. LEGGI ANCHE --> Virus, bollettino Roma: 15 nuovi casi (21 nel Lazio). Oltre 25.000 test effettuati Ultimo aggiornamento: 18:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nel cuore del Mediterraneo: la scossa avvertita anche in Puglia

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata registrata questa notte nel centro del Mediterraneo, fra l'Italia e la Grecia, a circa 10 chilometri di profondità e a 439 chilometri a sud ovest di Atene. La scossa è stata di magnitudo 5.8 secondo l'agenzia europea di monitoraggio Emsc. Il sisma si è verificato poco prima delle 2 ed è stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Ultimo aggiornamento: 09:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile, on line il riepilogo di spese e acquisizioni materiali per emergenza Covid-19

Le tabelle aggiornate al 20 maggio 2020 contengono le informazioni sulle dotazioni finanziarie e alle acquisizioni di DPI e materiali per emergenza

[Redazione]

Protezione civile Puglia n.c. Sono on line da oggi sul sito <https://protezionecivile.puglia.it/comunicazione-all/news/documentazione-dotazioni-finanziarie-e-acquisizioni-20-05-2020/>, a cura della Sezione Protezione Civile regionale, le tabelle di riepilogo aggiornate al 20 maggio 2020 con le informazioni sulle dotazioni finanziarie e alle acquisizioni di DPI e materiali per emergenza Covid-19, con un riepilogo delle assegnazioni del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e del Commissario straordinario, le acquisizioni dirette della Regione Puglia, le donazioni ricevute, i materiali distribuiti e quelli in giacenza. Inoltre sono evidenziati i totali delle acquisizioni dirette della Regione con indicazione di pezzi e prezzi unitari, comunque suscettibili di aggiornamento. A parte, la tabella con le dotazioni finanziarie: i fondi statali ricevuti, le anticipazioni a valere sul Bilancio regionale, le donazioni raccolte sul conto corrente e sulle piattaforme PayPal e Gofundme.

Coronavirus, in Puglia zero vittime. Sette positivi (4 nel Barese) - la Repubblica

Sono i risultati dei 1.694 i tamponi effettuati (lo 0,41% risultano positivi). Aumentano ancora i guariti e i ricoverati sono 256

[Redazione]

Nessun decesso e pochi nuovi casi. Secondo i dati della Regione Puglia sul coronavirus sono 7 i nuovi positivi e 1.694 i tamponi effettuati e registrati nel bollettino del 21 maggio (lo 0,41%, sempre rapportando i casi nuovi ai tamponi totali in cui, ricordiamo, sono compresi anche quelli di controllo). Il totale delle vittime resta quindi 478 mentre salgono ancora i guariti fino a quota 2.096 (+69 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi (casi totali meno guariti e deceduti) scendono a 1.839. Anche i ricoverati totali calano fino a raggiungere i 256. Distribuzione geografica: dei 7 nuovi casi 4 sono della provincia di Bari, 2 di Brindisi e 1 di Foggia. Bat, Lecce e Taranto non hanno nuovi positivi nel bollettino odierno e dal totale da inizio emergenza della sesta provincia (382) è stato eliminato un caso dal database. A livello ponderato (casi totali su popolazione) dall'inizio dell'emergenza Foggia resta la provincia più colpita. Ma negli ultimi 10 giorni, anche se sulla base di pochi nuovi casi registrati in termini assoluti (appena 32 positivi a partire dall'11 maggio), è Brindisi la provincia con il maggior tasso di incidenza. Intanto nel riepilogo di spese e acquisizione di materiali anti covid-19 inviato dalla Protezione civile regionale emerge un dato importante: tra bonifici sul conto corrente della Regione e donazioni su piattaforme online "a sostegno delle terapie intensive della Puglia" sono stati raccolti quasi 8 milioni e mezzo di euro grazie a 16.830 donatori.

Terremoto di magnitudo 5.8 nel mare tra Italia e Grecia: la scossa avvertita anche in Puglia

Il sisma registrato nella notte, poco prima delle due, nella zona del Mediterraneo centrale

[Redazione]

Terremoto n.c. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.8 secondo l'agenzia europea di monitoraggio Emsc è stata registrata nella notte nel mare tra l'Italia e la Grecia, a circa 10 chilometri di profondità. Il sisma si è verificato poco prima delle 2 e, secondo varie fonti, sarebbe stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Al momento non si ha notizia di danni. La scossa è stata individuata a 439 chilometri a sud ovest di Atene.

Scossa di terremoto nella notte nel mare tra Italia e Grecia avvertita anche in Puglia

E' stata registrata intorno alle 2 di notte con una magnitudo di 5.5 gradi

[Redazione]

Terremoto n.c. E' stata avvertita anche in Puglia la scossa di terremoto registrata nelle acque tra Italia e Grecia intorno alle 2 della notte tra mercoledì e giovedì. Si è trattato di una scossa di magnitudo 5.5 secondo l' Istituto Nazionale di Geofisica Vulcanologia, avvenuta a circa 10 chilometri di profondità. Il sisma è stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Non si registrano danni in Puglia. <http://cnt.rm.ingv.it/event/24466151>

156 morti in 24 ore, ancora in calo gli attuali positivi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 21 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 e' di 228.006, con un incremento rispetto al 20 maggio di 642 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi e' di 60.960, con una decrescita di 1.792 assistiti rispetto al 20 maggio. Tra gli attualmente positivi, 640 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 36 pazienti rispetto al 20 maggio. 9.269 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 355 pazienti rispetto al 20 maggio. 51.051 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 20 maggio i deceduti sono 156 e portano il totale a 32.486. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 134.560, con un incremento di 2.278 persone rispetto al 20 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4.926 in Emilia-Romagna, 3.286 in Veneto, 1.877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1.832 nelle Marche, 1.373 in Campania, 1.839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1.522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1.272 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in Valle d'Aosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata. (ITALPRESS).sat/com21-Mag-20 18:08 /* custom css */.td_uid_2_5ec6b89489796_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5ec6b89489796_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, al via gli screening di massa a Sant'Angelo d'Alife

[Redazione]

Al via, dalla mattinata di oggi, i test rapidi sui cittadini di Sant'Angelo d'Alife. Come richiesto dal sindaco Michele Caporaso nelle scorse settimane, l'Asl Caserta, effettuerà una campagna di screening da Covid 19, sottoponendo i cittadini del posto ai test sierologici rapidi. Già tanti i santangiolesi che, dalle prime ore della mattinata, sono in fila in Piazza XX Settembre per accedere all'unità mobile inviata dall'azienda sanitaria locale di Terra di Lavoro per accertare se vi siano cittadini positivi al Coronavirus nella piccola comunità matesina. Dipendenti comunali, operatori delle attività commerciali, volontari della Protezione Civile, soggetti a rischio per altre patologie, portatori di handicap e persone anziane oltre i 65 anni, un componente per ciascun nucleo familiare, questo ordine che verrà seguito per eseguire, sui cittadini prenotati, gli esami sierologici che consistono in un test a flusso immunocromatografico per la determinazione qualitativa degli anticorpi IgG e IgM del COVID-19 su campioni di sangue intero, siero o plasma umano. "Il test rapido è in grado di affermare, con una certezza di oltre il 90%, se il soggetto ha avuto contatti con il virus. I risultati del test saranno immediatamente consultabili e chi risulterà positivo al test rapido, sarà successivamente sottoposto a tampone oro-faringeo per la eventuale conferma del contagio", spiega il sindaco Caporaso che ha fortemente voluto lo screening sulla popolazione santangiolese, dopo aver adottato, unitamente all'Amministrazione comunale, ogni misura idonea a tutelare la salute pubblica e sostenere le famiglie del posto durante questa emergenza epidemiologica. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Ben 4 sanificazioni, la consegna ad adulti e bambini di mascherine protettive realizzate da volontari con tessuti acquistati direttamente dal primo cittadino, consegna dei buoni alimentari in tempi record e prima delle feste di Pasqua, attivazione per i meno fortunati del Banco di Carità, aiuti continui alle famiglie bisognose da parte della Protezione Civile, sono questi i principali interventi messi in campo dall'amministrazione Caporaso in questi ultimi due mesi e mezzo, cui si aggiungono oggi i test rapidi a cura dell'Asl. "I nostri concittadini devono stare tranquilli, abbiamo messo al primo posto lo sviluppo del territorio e della comunità, e la tutela e la salvaguardia della salute pubblica. Noi siamo amministrazione di tutti ed abbiamo informazione per tutti, chi si ispira a principi diversi vuole dare spazio al servilismo e alla sottomissione politica. Ai santangiolesi dico di avere fiducia ed essere forti perché insieme ce la faremo", conclude il sindaco Caporaso.

Partiti i test a tappeto a Sant' Angelo d' Alife

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, i nuovi contagiati doppiano i guariti nelle ultime 24 ore 21 maggio 2020 Coronavirus e la malattia di Kawasaki, il pediatra: Ecco i sintomi da controllare 21 maggio 2020 Al via, dalla mattinata di oggi, i test rapidi sui cittadini di Sant' Angelo d' Alife. Come richiesto dal sindaco Michele Caporaso nelle scorse settimane, l'Asl Caserta, nella giornata ha effettuato una campagna di screening da Covid19, sottoponendo i cittadini del posto ai test sierologici rapidi. Già tanti sant'angiolesi che, dalle prime ore della mattinata, sono in fila in Piazza XX Settembre per accedere all'unità mobile inviata dall'azienda sanitaria locale di Terra di Lavoro per accertare se vi siano cittadini positivi al Coronavirus nella piccola comunità matesina. Dipendenti comunali, operatori delle attività commerciali, volontari della Protezione Civile, a oggetti a rischio per altre patologie, portatori di handicap e persone anziane oltre i 65 anni, un componente per ciascun nucleo familiare, questo ordine che verrà seguito per eseguire, sui cittadini prenotatisi, gli esami sierologici che consistono in un test a flusso immunocromatografico per la determinazione qualitativa degli anticorpi IgG e IgM del COVID-19 su campioni di sangue intero, siero o plasma umano. Il test rapido è in grado di affermare, con una certezza di oltre il 90%, se il soggetto ha avuto contatti con il virus. I risultati dei test saranno immediatamente consultabili e chi risulterà positivo al test rapido, sarà successivamente sottoposto a tampone oro-faringeo per la eventuale conferma del contagio, spiega il sindaco Caporaso che ha fortemente voluto lo screening sulla popolazione sant'angiolese, dopo aver adottato, unitamente all'Amministrazione comunale, ogni misura idonea a tutelare la salute pubblica e sostenere le famiglie del posto durante questa emergenza epidemiologica. Ben 4 sanificazioni, la consegna ad adulti e bambini di mascherine protettive realizzate da volontari con tessuti acquistati direttamente dal primo cittadino, consegna dei buoni alimentari in tempi record e prima delle feste di Pasqua, attivazione per i meno fortunati del Banco di Carità, aiuti continui alle famiglie bisognose da parte della Protezione Civile, sono questi i principali interventi messi in campo dall'amministrazione Caporaso in questi ultimi due mesi e mezzo, cui si aggiungono oggi i test rapidi a cura dell'Asl. I nostri concittadini devono stare tranquilli, abbiamo messo al primo posto lo sviluppo del territorio e della comunità, e la tutela e la salvaguardia della salute pubblica. Noi siamo amministrazione di tutti ed amiamo informazione per tutti, chi si ispira a principi diversi vuole dare spazio al servilismo e alla sottomissione politica. Ai sant'angiolesi dico di avere fiducia ed essere forti perché insieme ce la faremo, conclude il sindaco Caporaso.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Covid-19, il report della diffusione a Taranto

[Redazione]

La Struttura di Epidemiologia e Statistica dell'ASL Taranto elabora settimanalmente un rapporto statistico sui casi di Covid-19 registrati in provincia di Taranto, sulla base dei dati dell'Istituto Superiore di Sanità, della Protezione Civile e del Bollettino Epidemiologico della Regione Puglia. L'ultimo rapporto, redatto il 20 maggio, conferma il basso livello di incidenza dei contagi e della mortalità in provincia di Taranto rispetto al dato mediopugliese e a quello nazionale. Infatti, il tasso di positività rispetto alla popolazione per la provincia di Taranto è di 4,8 su 10.000 rispetto ai 10,9 della Puglia e ai 37,7 dell'Italia. Il tasso di positività della provincia di Taranto, pertanto, è il più basso tra le province pugliesi. Analogamente, il tasso di mortalità per Covid è pari a 0,5 su 10.000 abitanti rispetto all'1,2 della Puglia e al 5,3 dell'Italia. In provincia di Taranto ad oggi sono 276 i casi confermati di positività al Coronavirus. Di questi, 163 (pari a circa il 60%) sono i guariti, 30 (10%) i deceduti e 83 (30%) gli attualmente positivi. Di questi ultimi, 14 sono ricoverati e 69 sono in isolamento presso il proprio domicilio. Inoltre, si rileva che degli 83 attualmente positivi, oltre il 65% è asintomatico o pauci-sintomatico, mentre meno del 15% presenta uno stato clinico severo o critico. Appare di assoluto rilievo il tasso di guariti sul totale dei contagiati in provincia di Taranto (circa 60%), se confrontato col dato pugliese (46%). Il tasso di letalità, ossia la percentuale di deceduti sui contagiati, nella provincia di Taranto appare in linea con il dato regionale (10,9% rispetto al 10,8% della Puglia), ma più basso del dato nazionale (14,2%). In provincia di Taranto, la distribuzione per sesso fa registrare una prevalenza degli uomini sulle donne tra i contagiati (54,35% contro 45,65%) e, ancora più netta, tra i deceduti (66,67% contro 33,33%). Il confronto della distribuzione per età dei positivi e dei deceduti evidenzia la più alta mortalità tra le classi di età più anziane. Infatti, l'età media dei contagiati è pari a 57 anni, a fronte dei 78,5 anni dei deceduti. A Taranto ci sono in tutto 92 i casi, 11 i decessi. Sicuramente un dato importante per la nostra provincia, oltre al basso numero dei positivi, è l'alta percentuale dei guariti commenta il dott. Michele Conversano, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto. Oltre il 60% dei soggetti che sono stati contagiati dal virus sono ormai guariti, quindi abbiamo soltanto 83 persone ancora positive al virus, di cui poche ricoverate e la maggior parte già in isolamento domiciliare. Aver identificato precocemente i casi e averli isolati insieme ai contatti stretti è stata sicuramente una delle cose che ci hanno avvantaggiato nel poter tenere sotto controllo il contagio nella nostra provincia. Ma non è finita qui, anzi, dobbiamo continuare. Qui a Taranto, anche se non previsto, abbiamo posto in sorveglianza domiciliare tutte le persone arrivate dalle altre regioni. In questo modo, ad esempio, abbiamo individuato il caso di una persona proveniente da Milano che si è rivelata positiva: era asintomatica ma, grazie al monitoraggio, ha rivelato di avere avuto contatti con la nuora risultata positiva. Abbiamo posto in isolamento, così come abbiamo fatto con i vigili urbani che erano entrati in contatto con lei. Anche a loro abbiamo fatto il tampone e, fortunatamente, sono risultati negativi. Questa è una attività che dobbiamo continuare: se è vero, come crediamo che sia, che il virus sta circolando meno, diventa ancora più importante identificare precocemente tutti i casi sospetti e fare il tampone. Per questo, grazie a tre squadre di infermiere, abbiamo aumentato la nostra capacità di fare tamponi a domicilio presso le strutture di Martina Franca e Massafra. È importante la collaborazione con i medici di medicina generale per la segnalazione dei sintomi sospetti. In quei casi, dobbiamo attivarci, fare il tampone e, in caso di positività, bloccare tutti i contatti stretti. E se, finché eravamo in lockdown, ciò significava piccoli numeri, ora potrebbe voler dire individuare molti più contatti e, pertanto, azione di contact tracing che è azione che ha contraddistinto la nostra regione, deve continuare e rafforzarsi sempre di più. Intanto, al Moscati, sono attualmente ospitati 13 pazienti: 2 nel reparto di Rianimazione, 11 in Malattie Infettive. Nel presidio post Covid di Mottola, da oggi non ospita più pazienti. Nelle tabelle sottostanti, i grafici che riguardano la provincia tarantina e i confronti con i dati in Puglia. Report covid19_20.05.2020 Condividi: Share

Terremoto di magnitudo 5.8 nel Mediterraneo, trema nella notte il Sud Italia

[Alberto Raucci]

Terremoto nel Mediterraneo /* custom css */.tdi_37_ec6.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_ec6.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Terremoto nel Mediterraneo. Una scossa di magnitudo 5.8, secondoagenzia europea di monitoraggio Emsc, è stata registrata nella notte nel mare traltalia e la Grecia, a circa 10 chilometri di profondità. Il sisma si è verificato poco prima delle 2 e, secondo varie fonti, sarebbe stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Al momento non si ha notizia di danni. La scossa è stata individuata a 439 chilometri a sud ovest di Atene./* custom css */.tdi_36_5ce.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_5ce.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Terremoto nel MediterraneoSecondo gli esperti, la scossa è stata registrata a 224 chilometri a sud-ovest di Methoni, un isola Greca di 1.200 abitanti, e a 266 chilometri a sud-ovest di Kalamatà, sempre in Grecia. Precisamente, i sismografi hanno iniziato a muoversi all 1.43 del mattino. La scossa è stata avvertita anche sulle coste del del Sud Italia. Fortunatamente, come già detto, non si registrano danni a cose o persone. In Campania non sono stati registrati picchi sismici. A tremare sono state invece la Puglia, la Calabria e la Sicilia.Solo tanta pauraIn un periodo di pandemia come questo, anche una leggera scossa di terremoto può avere il sapore del puro terrore. Solo tanta paura però per i tanti italiani che nel cuore della notte hanno sentito, seppur per pochi secondi, il loro letto tremare.Terremoto nel Mediterraneo, ieri la prima scossaUn avvertimento si era già avuto nella giornata di ieri. Alle 23.57 di mercoledì 20 maggio infatti, la terrà ha iniziato a tremare nel Mediterraneo. A registrare il fenomeno sismico è statoEuropean-Mediterranean Seismological Centre (EMSC), che ha segnalato sui propri sismografi una forte scossa di terremoto. La città più interessata è stataisola greca di Creta, vittima di un fenomeno sismico di magnitudo 4.2, fatto registrare a 40 chilometri di profondità.ulteriore conferma dell evento tellurico è arrivata anche dallINGV.PER RESTARE SEMPRE INFORMATO VAI SU INTERNAPOLI.IT O VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK/* custom css */.tdi_38_3ee.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_3ee.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali SocialRimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Coronavirus. Tra marzo e aprile 47 mila morti in più in Italia: i dati dell'Inps

[Silvio Russo]

Coronavirus - L'esercito trasporta le bare fuori dalla città di Bergamo /* custom css */.tdi_37_e4e.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_e4e.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Impennata di decessi in Italia tra marzo e aprile nel boom del contagio da coronavirus. Ad affermarlo è uno studio effettuato dall'Inps che ha analizzato il tasso di mortalità nel periodo della piena emergenza. Se da un lato non sorprende un aumento esponenziale dei decessi, dall'altro emergono numeri ben lontani da quelli diramati dalla Protezione Civile./* custom css */.tdi_36_a49.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_a49.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Tra gennaio e febbraio i morti in Italia sono stati 114.514, ovvero 10.148 in meno rispetto ai 124.662 attesi. Tra marzo e aprile i morti sono stati 156.429, ovvero 46.909 in più rispetto a quelli attesi. Lo rileva l'Inps nello studio Analisi della mortalità nel periodo di epidemia da Covid-19 appena pubblicato che sottolinea come il numero di morti dichiarate come Covid-19 nello stesso periodo siano state di 27.938 unità. Con le dovute cautele si legge possiamo attribuire una gran parte dei maggiori decessi avvenuti negli ultimi due mesi, rispetto a quelli della baseline riferita allo stesso periodo, all'epidemia in atto. I decessi tra marzo e aprile al Nord sono aumentati dell'84% rispetto alla media degli anni precedenti a fronte di un aumento del 11% al Centro e del 5% al Sud. Il dato sulla mortalità da coronavirus che sottolinea come nell'intero Paese in media ci sia stato un aumento dei decessi rispetto alla baseline considerata del 43%. L'Inps rileva che le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza presentano tutte una percentuale di decessi superiore al 200%. Quasi tutto il nord-ovest dell'Italia ha un incremento dei decessi superiore al 50%./* custom css */.tdi_38_37b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_37b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali SocialRimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Danni da alluvione, Chieco chiede sostegno economico alla Protezione Civile Le foto

Colpite le zone di via Mangiaricotta, via Polvino Modesti, Tratturo Barletta Grumo, via Patanella, via Monserino, Via Alfieri

[Redazione]

Alluvione del 20 maggio n.c. Ieri un'alluvione ha colpito le zone di via Mangiaricotta, via Polvino Modesti, Tratturo Barletta Grumo, via Patanella, via Monserino, Via Alfieri. Stamattina abbiamo scritto al Governatore della Regione per richiedere il sostegno economico della Protezione Civile per riparare i gravi danni. Così il sindaco Pasquale Chieco sulla sua pagina istituzionale. Di seguito il testo della lettera. Oggetto: Evento alluvionale 20 maggio 2020 Si comunica alla S.V. III. ma che evento meteorico di cui in oggetto, ha causato gravi danni alle infrastrutture stradali comunali extraurbane. La pioggia torrenziale a carattere del tutto eccezionale ha divelto manti di asfalto e massicciata stradale e creato solchi profondi lungo le banchine stradali, rendendole pericolose e intransitabili. () Per quanto innanzi, questa Amministrazione invita la S.V. anche nella Sua qualità di Capo della Protezione Civile a porre in essere ogni azione tesa all'erogazione di fondi economici tesi a fronteggiare le suddette somme necessarie al ripristino dello stato dei luoghi e alla eliminazione di pericoli per la pubblica incolumità. Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti di quanto accaduto e relativamente a quanto richiesto, si porgono cordiali saluti al Direttore Area Gildo Rocco Gramigna e al Sindaco Prof. Pasquale Roberto Chieco.

Pioggia intensa, fiumane nelle campagne ruvesi

[Redazione]

Fiumana in Difesa Comunale, agro ruvese n.c. A causa delle notevoli piogge, abbattutesi su tutta la regione - la Protezione Civile Puglia aveva diramato messaggio di allerta gialla -, una fiumana di acqua, terra, detriti ha invaso frutteti e campi dell'agro ruvese, ieri pomeriggio, provocando danni. Molte strade allagate: chi, transitandovi, si è trovato in difficoltà ha allertato Vigili del Fuoco e Forze dell'ordine. Anche oggi, la Protezione Civile Puglia ha diramato messaggio di allerta gialla per la presenza di pioggia, a carattere di rovescio temporale, su tutta la regione, sino al primo pomeriggio. Diramato sempre un messaggio di allerta gialla, sino a domani, per la presenza di vento, con locali raffiche di burrasca, sul nostro territorio.

Termoli: Contagi Covid in discesa a 642 nuovi casi, 156 decessi nelle ultime 24 ore*?Ancora in calo il numero degli attualmente positivi**[Redazione]*

Tamponi Covid-19 TermoliOnLine ROMA. Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile.In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 21 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 228.006, con un incremento rispetto a ieri di 642 nuovi casi.Il numero totale di attualmente positivi è di 60.960, con una decrescita di 1.792 assistiti rispetto a ieri.Tra gli attualmente positivi, 640 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 36 pazienti rispetto a ieri.9.269 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 355 pazienti rispetto a ieri.51.051 persone, pari all 84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.Rispetto a ieri i deceduti sono 156 e portano il totale a 32.486. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 134.560, con un incremento di 2.278 persone rispetto a ieri.Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4.926 in Emilia-Romagna, 3.286 in Veneto, 1.877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1.832 nelle Marche, 1.373 in Campania, 1.839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1.522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1.272 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in ValleAosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata.

Termoli: Emergenza Covid-19: indice di contagio in calo, il Molise torna "verde"

[Redazione]

L'indice CovStat TermoliOnLine CAMPOBASSO. L'andamento degli ultimi giorni, con la curva dei contagi Covid-19 in calo, riporta il Molise tra le regioni in 'verde'. È quanto emerge dall'analisi 'CoVstat', l'indicatore di rischio contagio che analizza i dati della Protezione civile usando metodologie statistiche e scientifiche. L'indice R0 (numero di persone sane potenzialmente contagiate da un individuo infetto) è infatti sceso a 0,72. Lo scorso 14 maggio, a seguito di un cluster registrato nei giorni precedenti a Campobasso, l'indice R0 era schizzato a 1,57. In quel periodo il Molise era l'unica regione in controtendenza rispetto al dato nazionale che confermava una fase decrescente dei contagi. (Fonte Ansa.it)

Termoli: Coronavirus: Fase 2 con le armi spuntate, no testing, no tracing Le foto

[Redazione]

Coronavirus: Fase 2 con le armi spuntate, no testing, no tracing TermoliOnLine BOLOGNA. Evidenze scientifiche e raccomandazioni internazionali puntano per la fase 2 su tre pilastri: mirata estensione dei tamponi per individuare i soggetti asintomatici (testing), strategie di tracciatura dei casi (tracing), inclusa app Immuni, e loro adeguato isolamento (treatment), oltre alle indagini sierologico-epidemiologiche per conoscere la diffusione del virus nella popolazione. Tuttavia, in Italia questi pilastri non possono contare su un'adeguata infrastruttura informativa, tecnologica e organizzativa necessaria per una ripartenza del Paese in sicurezza nel momento in cui i dati riflettono ancora la fase finale del lockdown. Anche nella settimana 13-20 maggio afferma il Presidente Nino Cartabellotta il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE conferma sia la costante riduzione del carico di ospedali e terapie intensive, sia il rallentamento sul fronte di contagi e decessi. In sintesi: Casi totali: +5.318 (+2,4%) Decessi: +1.224 (+3,9%) Ricoverati con sintomi: -2.528 (-20,8%) Terapia intensiva: -217 (-24,3%) Se i dati ospedalieri sono affidabili e tempestivi continua il Presidente il numero di nuovi casi è direttamente influenzato dal numero dei tamponi eseguiti dalle Regioni, che su questo in parte si mostrano restie, verosimilmente per il timore non dichiarato di veder aumentare troppo le nuove diagnosi che le costringerebbero ad applicare misure restrittive. Peraltro, le indicazioni all'uso dei tamponi rimangono quelle ministeriali del 20 marzo e del 3 aprile che raccomandano di eseguirli prioritariamente ai casi sintomatici/paucisintomatici, ai contatti a rischio sintomatici e agli operatori sanitari e agli ospiti di residenze per anziani: in altre parole la fase 2 è partita senza definire una nuova policy nazionale per l'esecuzione dei tamponi. Considerata la rilevanza della strategia delle 3T (testare, tracciare, trattare), la Fondazione GIMBE ha aggiornato e approfondito l'analisi indipendente condotta sui dati della Protezione Civile che dal 19 aprile, oltre al numero totale dei tamponi effettuati da ciascuna Regione, rende disponibili i casi testati, ovvero il numero dei soggetti sottoposti al test. Per valutare la reale propensione di una Regione all'attività di testing e tracing spiega Cartabellotta sono stati considerati solo i tamponi diagnostici e non quelli di controllo, utilizzati per confermare la guarigione virologica o per altre necessità di ripetere il test. In sintesi, nelle ultime 4 settimane (23 aprile-20 maggio): In Italia sono stati effettuati 1.658.468 tamponi di cui il 38,3% di controllo e il 61,7% diagnostici: su questi le differenze regionali sono notevoli, si va dal 34,1% della Campania al 98,2% della Calabria. A fronte di una media nazionale di 61 tamponi diagnostici/die per 100.000 abitanti, le Regioni hanno una propensione al testing molto eterogenea e non sempre correlata alla situazione epidemiologica: il range varia dai 18 della Puglia ai 168 della Valle d'Aosta (figura 1). Confrontando il periodo 7-20 maggio (fase 2 già avviata) con le due settimane precedenti, 12 Regioni fanno registrare incrementi e 9 Regioni riduzioni nel numero medio giornaliero di tamponi diagnostici per 100.000 abitanti (figura 2). In particolare, sveltano per incremento rilevante solo Provincia Autonoma di Trento (+99) e Valle d'Aosta (+66), mentre gli aumenti restano modesti in Umbria (+24), Abruzzo (+19), Molise (+18), Campania (+13) e Lombardia (+13). Circa la metà delle Regioni si colloca nel range 12 facendo registrare minime variazioni in aumento o in diminuzione. Si rileva un moderato decremento in Emilia-Romagna (-14) e consistenti decrementi in Puglia (-43) e nel Lazio (-64), condizionati da ricalcoli nei dati riportati dalla Protezione Civile. Dalle analisi relative alle ultime 4 settimane emergono tre dati incontrovertibili: innanzitutto, il numero medio giornaliero di tamponi diagnostici per 100.000 abit

anti è incredibilmente esiguo rispetto alla massiccia attività di testing e tracing necessaria nella fase 2; in secondo luogo, la propensione ad eseguire tamponi diagnostici presenta enormi e non giustificate variabilità regionali che influenzano anche il valore di R_t incluso negli indicatori del Ministero della Salute; infine, nelle ultime due settimane solo Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta hanno potenziato in maniera rilevante l'attività di testing. Per quasi tutte le Regioni conclude Cartabellotta la ricerca attiva di contagi asintomatici e la tracciatura dei loro contatti non

rappresentano una priorità nonostante siano strumenti indispensabili della fase 2. Dopo essere stati colti impreparati nella fase 1 senza mascherine, DPI, ventilatori, stiamo pericolosamente rinunciando a giocare anticipo affrontando la fase 2 con armi spuntate: considerati i clamorosi ritardi dell'app Immuni e dell'indagine sierologico-epidemiologica, unica arma a disposizione oggi sono i tamponi diagnostici. Eseguirne pochi aumenta il rischio di una seconda ondata perché il monitoraggio della fase 2 potrà essere effettuato solo tardivamente sulla base dell'aumento dei ricoveri ospedalieri. Il monitoraggio GIMBE dell'epidemia di COVID-19 è disponibile a: <https://coronavirus.gimbe.org>

Termoli: Il Csv lancia la raccolta fondi "Un piccolo gesto è un grande aiuto" e il video-spot dei volontari Video

Per donare occorre cliccare su www.gofundme.com e cercare il nome dell'iniziativa. I proventi saranno utilizzati per sostenere le associazioni in prima linea contro il Covid-19

[Redazione]

Il Csv lancia la raccolta fondi "Un piccolo gesto è un grande aiuto" e il video-spot dei volontari TermoliOnLine CAMPOBASSO. A due mesi e mezzo dall'inizio della pandemia da coronavirus e di un periodo che rappresenterà anche negli anni a venire un capitolo drammatico della storia, gli enti del no profit impegnati sul campo iniziano a fare i conti con la carenza di fondi. Per queste organizzazioni, che vivono rigorosamente di autofinanziamento, adesso un sostegno concreto diventa ancora più importante. L'emergenza non è finita, anzi nella fase 2 occorrono maggiori accortezze, prudenza e attenzione verso l'altro, concetti ben chiari ai volontari il cui lavoro non si è mai fermato. Per gli operatori e per garantire a tutte le persone che in loro hanno trovato dei punti di riferimento, tanto da riuscire a convivere con ansie e paure, è partita una raccolta fondi. Il Csv Molise ha attivato "Un piccolo gesto è un grande aiuto", con l'obiettivo di raggruppare una cifra da destinare alle associazioni che stanno operando in Molise nella lotta al Covid-19. E per rendere ancora più forte il messaggio, il Centro di servizio ha realizzato un video promozionale che ha visto la partecipazione di 20 associazioni dell'intero territorio del Molise. Da Termoli a Venafrò, i volontari hanno accolto con favore l'idea del Csv, diventando i protagonisti di un breve filmato in cui tutti trasmettono la profondità delle loro azioni quotidiane, volte a dare un sollievo al prossimo. Si tratta di associazioni di protezione civile, ma anche di enti che operano accanto alle famiglie, con i malati di Alzheimer, con i bambini che soffrono di disabilità o ancora per la raccolta di sangue. I volontari hanno interpretato loro stessi con lo stesso sorriso che non fanno mai mancare alle persone che assistono e quelle immagini rappresentano un invito più accorato a donare. Un esperimento, quello del video collettivo, che ha entusiasmato le associazioni, sempre più disposte a collaborare tra loro. Dal confronto è nata infatti una rete di solidarietà che a breve si tradurrà in diversi progetti. Il video illustra il lavoro che stanno svolgendo le associazioni nel periodo attuale, quindi la consegna di farmaci, di beni alimentari, ma contiene anche un riferimento alle attività promosse in questi mesi da casa, come laboratori e corsi online. Nelle immagini finali i volontari ricordano l'hashtag #esCoSoloperVoi, lanciato dal Csv Molise il 13 marzo scorso e largamente accolto dalle varie organizzazioni. Ognuna di loro, postando foto e video sui social, ha ripreso questo slogan a testimonianza di quanto la sinergia si sia rafforzata, nonostante la distanza e le difficoltà. L'invito è a donare, anche una piccola cifra, attraverso la piattaforma web gofundme. Occorre cliccare sul sito www.gofundme.com, cercare la raccolta "Un piccolo gesto è un grande aiuto" e seguire le indicazioni. I proventi che il Csv Molise raccoglierà tramite questa iniziativa verranno interamente destinati alle associazioni che stanno operando durante l'emergenza coronavirus. Il contributo di tutti sarà utile a restituire agli enti del no profit un sincero grazie e a dare maggiore eco alla grande ondata di fratellanza che ha contraddistinto la crisi di questi mesi.

PUGLIA, PROTEZIONE CIVILE, ON LINE IL PRIMO RIEPILOGO DI SPESE E ACQUISIZIONI MATERIALI PER EMERGENZA COVID-19

[Redazione]

FollowersFollowersSubscribers Sono on line da oggi sul sito <https://protezionecivile.puglia.it/comunicazione-all/news/documentazione-dotazioni-finanziarie-e-acquisizioni-20-05-2020/>, a cura della Sezione Protezione Civile regionale, le tabelle di riepilogo aggiornate al 20 maggio 2020 con le informazioni sulle dotazioni finanziarie e alle acquisizioni di DPI e materiali per emergenza Covid-19, con un riepilogo delle assegnazioni del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e del Commissario straordinario, le acquisizioni dirette della Regione Puglia, le donazioni ricevute, i materiali distribuiti e quelli in giacenza. Inoltre sono evidenziati i totali delle acquisizioni dirette della Regione con indicazione di pezzi e prezzi unitari, comunque suscettibili di aggiornamento. A parte, la tabella con le dotazioni finanziarie: i fondi statali ricevuti, le anticipazioni a valere sul Bilancio regionale, le donazioni raccolte sul conto corrente e sulle piattaforme PayPal e Gofundme.

Terremoto di magnitudo 5.8 nel mare tra Italia e Grecia: scossa avvertita anche in Puglia

Il sisma registrato nella notte, poco prima delle due, nella zona del Mediterraneo centrale

[Redazione]

Terremoto n.c. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.8 secondo l'agenzia europea di monitoraggio Emsc è stata registrata nella notte nel mare tra l'Italia e la Grecia, a circa 10 chilometri di profondità. Il sisma si è verificato poco prima delle 2 e, secondo varie fonti, sarebbe stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Al momento non si ha notizia di danni. La scossa è stata individuata a 439 chilometri a sud ovest di Atene.

Coronavirus, ultimo bollettino: cala il numeri di ricoverati. Ecco i dati e la mappa dei contagi

[Redazione]

[variant-med_1200x630-obj19607480-1050x551-696x365]Due infermieri del reparto di Malattie Infettive dell'ospedale S. Martino. Genova, 30 Gennaio 2020. ANSA/LUCA ZENNARO Come di consueto puntuale alle ore 18 è arrivato il bollettino della Protezione Civile sulla situazione coronavirus in Italia. Secondo quanto riportato dal sito di Repubblica, i dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano oggi 640 persone, 36 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 9269 persone, 355 meno di ieri. In isolamento domiciliare 51.051 persone (-1401 rispetto a ieri). Nelle ultime ventiquattrore sono morte 156 persone (ieri le vittime erano state 161), arrivando a un totale di decessi 32486. [5161996_1143_medici_] Coronavirus, ultimo bollettino: tornano a salire i decessi. Ecco i dati e la mappa... Cronaca Redazione Web - 19 Mag 2020 Come di consueto puntuale alle ore 18 è arrivato il bollettino della Protezione Civile sulla situazione coronavirus in Italia. Secondo quanto riportato dal sito di Repubblica, i... I guariti raggiungono quota 134560, per un aumento in 24 ore di 2278 unità (ieri erano state dichiarate guarite 2881 persone). Il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1792 unità (ieri erano stati 2377) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 642 (ieri 665). Questi due dati vanno sempre analizzati considerando il fatto che sono strettamente collegati al numero di tamponi fatti. Oggi sono stati fatti 71679 tamponi (ieri 67195). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 111,6 tamponi fatti, il 0,9%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media del 1,2%. Oggi sono stati testati 40.644 casi (contro i 71.679 tamponi effettuati) e individuati come detto 642 nuovi positivi. Un rapporto di 1 ogni 63 casi, il 1,6%. Ieri questo dato era 1 su 58, ovvero 1,7%. Due giorni fa uno ogni 49, ovvero circa il 2%. Il 18 maggio era del 1,7%, quindi è un parametro dell'epidemia tutto sommato stabile.

Calvi, sabato mattina riparte il mercato settimanale: tutti i dettagli

[Redazione]

Calvi (Bn)Amministrazione Comunale di Calvi annuncia la riapertura del mercato settimanale, che si terrà ogni sabato mattina in Piazza Roma. La decisione è sorta a seguito dell'ordinanza sindacale con la quale è stato regolamentato, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, l'accesso. Per la riapertura del mercato alimentare settimanale del sabato mattina, a far data dal 23.05.2020, sono stati individuati i due varchi: di accesso all'area da Via Roma (nei pressi della Casa Comunale) e di uscita sempre verso Via Roma (nei pressi della Fontana). L'apertura del mercato, in osservanza dell'ordinanza del Sindaco Rocco, è stata stabilita alle seguenti condizioni: attività del mercato è limitata alla vendita dei soli generi alimentari da parte dei soggetti già titolari delle rispettive concessioni mercatali; La concreta assegnazione dei posteggi, verrà definita dal COVID Manager secondo quanto indicato nell'allegata planimetria, tenendo conto della precedentemente assegnazione; I venditori potranno accedere all'area del mercato esclusivamente dalle ore 7:30 del giorno di svolgimento rispettando le disposizioni per l'accesso impartite dal COVID Manager, non sarà in alcun modo consentito l'accesso in orario differente. Sarà consentita l'uscita dall'area del mercato in modo ordinato solo dopo le ore 13:00 ed entro le ore 14:00; Le operazioni di vendita potranno di norma avvenire dalle ore 8:30 alle ore 13:00 salvo diverse indicazioni del COVID Manager; La capienza massima di persone contemporaneamente presenti all'interno dell'area di mercato è definita in misura pari al doppio dei posteggi effettivamente occupati, e cioè in un massimo 10 persone, ad eccezione dei venditori, della Polizia Locale, dei volontari di Protezione Civile addetti al controllo del mercato e di ogni altro soggetto deputato al controllo; Il perimetro esterno dell'area dovrà essere delimitato con transenne, nastro bicolore o altri strumenti idonei in modo che vi sia un unico varco di accesso separato da quello di uscita dell'area stessa; Dovrà essere posizionata apposita segnaletica sia all'esterno per consentire alla clientela di indirizzarsi verso l'unico varco di accesso all'area, sia all'interno di tale area al fine di indicare l'unico varco di uscita; l'accesso all'area del mercato è consentito, al fine di limitare al massimo la concentrazione di persone, ad un solo componente per nucleo familiare dotato di mascherina a copertura di naso e bocca, fatta eccezione per la necessità di recare con sé minori di anni 14, disabili o anziani; la permanenza nell'area di mercato è consentita per il tempo strettamente necessario a compiere le operazioni di acquisto; Il controllo degli accessi verrà effettuato dalla Polizia Locale con il supporto di volontari della Protezione Civile anche per la rilevazione, mediante apposite strumentazioni, della temperatura corporea degli operatori commerciali e degli avventori prima del loro accesso all'area del mercato. Chiunque abbia una temperatura corporea uguale o superiore a 37,5 verrà inibito all'accesso all'area mercatale e invitato a tornare presso la propria abitazione, a limitare al massimo i contatti sociali ed a contattare il proprio medico curante; E' fatto obbligo agli operatori del mercato di mettere a disposizione dei clienti idonee soluzioni disinfettanti idroalcoliche e guanti usa e getta, che dovranno essere dagli stessi obbligatoriamente usati, mettendo anche a disposizione idonei contenitori per la raccolta dei guanti usati; E' obbligatorio, sia all'interno dell'area del mercato sia per i clienti in attesa di accesso all'area, il distanziamento interpersonale di almeno un metro e il divieto di assembramento; E' obbligatorio l'utilizzo da parte degli operatori commerciali del mercato di mascherina con copertura di naso e bocca nonché di guanti; Le attrezzature di vendita dei singoli operatori di mercato dovranno rispettare la distanza minima di metri 2,5; E' vietata la presenza di più di due operatori per ogni posteggio; Di garantire l'apertura dei servizi igienici pubblici tramite personale incaricato presente durante l'apertura del mercato, con il compito di mantenere igienizzati i locali dopo ogni utilizzo. Con tale ordinanza il Sindaco di Calvi, Avv. Armando Rocco, ha individuato il Covid Manager nella persona del Comandante di Polizia Locale che sarà responsabile del predetto mercato. Durante il mercato settimanale saranno svolti i controlli anti-COVID, con l'utilizzo di elettroscanner (termometri ad infrarossi), saturimetri e metri ad infrarossi, atti a garantire il rispetto delle distanze interpersonali. Con l'apertura del mercato settimanale ha dichiarato il Sindaco di Calvi, Avv.

Armando Rocco abbiamo compiuto un altro passo verso la ripresa della normalità. A tutti rivolgiamo invito di osservare le norme vigenti in modo da garantire la salute e la sicurezza pubblica. Ai commercianti che fanno ritorno al nostro mercato settimanale auguriamo una positiva ripresa lavorativa.

Covid19. Sant' Angelo D' Alife: da stamane test sierologici sulla popolazione

[Redazione]

Al via, dalla mattinata di oggi, 21 maggio 2020, i test rapidi sui cittadini di Sant AngeloAlife.Come richiesto dal sindaco Michele Caporaso nelle scorse settimane,Asl Caserta, nella giornata odierna, effettuerà in loco una campagna di screening da Covid 19, sottoponendo i cittadini del posto ai test sierologici rapidi.Già tanti i santangiolesi che, dalle prime ore della mattinata, sono in fila in Piazza XX Settembre per accedere all'unità mobile inviata dall'azienda sanitaria locale di Terra di Lavoro per accertare se vi siano cittadini positivi al Coronavirus nella piccola comunità matesina.Dipendenti comunali, operatori delle attività commerciali, volontari della Protezione Civile, a oggetti a rischio per altre patologie, portatori di handicap e persone anziane oltre i 65 anni, un componente per ciascun nucleo familiare, questoordine che verrà seguito per eseguire, sui cittadini prenotatisi, gli esami sierologici che consistono in un test a flusso immunocromatografico per la determinazione qualitativa degli anticorpi igG e igM del COVID-19 su campioni di sangue intero, siero o plasma umano. Il test rapido è in grado di affermare, con una certezza di oltre il 90%, se il soggetto ha avuto contatti con il virus. I risultati del test saranno immediatamente consultabili e chi risulterà positivo al test rapido, sarà successivamente sottoposto a tampone oro-faringeo per la eventuale conferma del contagio, spiega il sindaco Caporaso che ha fortemente voluto lo screening sulla popolazione santangiolese, dopo aver adottato, unitamente all'Amministrazione comunale, ogni misura idonea a tutelare la salute pubblica e sostenere le famiglie del posto durante questa emergenza epidemiologica.Ben 4 sanificazioni, la consegna ad adulti e bambini di mascherine protettive realizzate da volontari con tessuti acquistati direttamente dal primo cittadino, consegna dei buoni alimentari in tempi record e prima delle feste di Pasqua, attivazione per i meno fortunati del Banco di Carità, aiuti continui alle famiglie bisognose da Parte della Protezione Civile, sono questi i principali interventi messi in campo dall'amministrazione Caporaso in questi ultimi due mesi e mezzo, cui si aggiungono oggi i test rapidi a cura dell'Asl. I nostri concittadini devono stare tranquilli, abbiamo messo al primo posto lo sviluppo del territorio e della comunità, e la tutela e la salvaguardia della salute pubblica. Noi siamoamministrazione di tutti ed amiamoinformazione per tutti, chi si ispira a principi diversi vuole dare spazio al servilismo e alla sottomissione politica. Ai santangiolesi dico di avere fiducia ed essere forti perché insieme ce la faremo, conclude il sindaco Caporaso.

CORONAVIRUS. CAMPANIA la regione del Sud con il numero più alto di malati in un giorno. DATI NAZIONALI. Scende ancora il dato dei positivi. Il 49% dei nuovi contagi in Lombardia CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania e l'Italia. CASERTA E di 1.373, con un calo di 69 rispetto a ieri (quando la discesa era stata di -76) il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report di oggi è di 5.078, per un totale regionale di 150.764. Il rapporto del contagio (tamponi diviso nuovi positivi, che oggi sono 9) resta al di sotto dell'1%, per la precisione, 0,18%. Per la prima volta arriviamo a superare quota 5 mila tamponi effettuati in un giorno, anche se in percentuale agli abitanti, restiamo tra le ultime regioni italiane per tamponi processati. I 9 nuovi positivi rendono la Campania la regione del sud con il numero più alto di nuovi contagi. Diminuisce il dato relativo ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari, che si abbassa fino a toccare quota 312 (-6). Cala di 3 tra ieri e oggi per il numero dei pazienti che si trovano in terapia intensiva nelle strutture della nostra regione, toccando quota 9, fortunatamente un numero basso. Anche qui, sottolineiamo che la Campania non aveva così poche persone ricoverate nei reparti covid di terapie intensive da inizio marzo. Un numero che rende un vero e proprio spreco i quasi 13 milioni spesi per montare gli ospedaletti modulari di Salerno, Napoli e Caserta che De Luca ha voluto fortemente ma che non verranno utilizzati. Scende di 60 unità il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 1.052. Dall'inizio dell'epidemia, sono 403 decessi, +2 rispetto al report di ieri, mentre i guariti sono 2.947 (+76). Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è pari a 73.912, +2.794 nel giro di 24 ore. Un aumento di questo particolare dato che dimostra quanto sia mappato il virus che finalmente risale dopo i dati tremendamente bassi di ieri e l'altro ieri, ma ciò non cambia la realtà delle cose, cioè che la Campania è ancora ultima in Italia per persone analizzate (CLICCA PER LEGGERE LA TABELLA). IL DATO NAZIONALE I 642 nuovi positivi di oggi e i 71.679 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio al 0.90%. E dopo la giornata di ieri, che aveva fatto registrare lo 0,99%, il rapporto tra tamponi e positivi resta ancora sotto l'1%. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultati positivi 228.006 persone, con 3.243.398 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 60.960 (-1.752). I sono guariti 134.560, cioè 2.278 in più. I deceduti nelle ultime 24 ore sono stati 156, dato che porta il totale a 32.486. Passiamo alle colonne gialle, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 9.269 (-355). Sono 36 i posti letti liberati nelle Terapie Intensive in Italia. Dunque, si attestano a 640 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 51.051 positivi, 1.401 in meno rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati in Italia, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 40.644, per un totale di italiani testati pari a 2.078.860. Degli 642 tamponi positivi rilevati oggi, 316 provengono dalla regione Lombardia, il 49,2% del dato nazionale, una percentuale in salita rispetto al 44% registratosi ieri. Aggiungendo a questo dato anche il numero di nuovi positivi di Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Liguria, si arriva a 537 casi di contagio nelle 5 regioni del Nord più colpite. Parliamo del 83,6% di tutti i nuovi contagi avvenuti in Italia, cifra in leggerissimo calo dopo l'aumento di ieri. LA TABELLA DI OGGI

Mendicino, approvato Piano comunale di Protezione civile

Mendicino, approvato Piano comunale di Protezione civile

[Redazione]

Il consiglio comunale di Mendicino ha approvato il nuovo Piano di Protezione civile. Lo fa sapere assessore alla Protezione Civile, Ignazio Giordano che ha parlato di obiettivo raggiunto grazie allo scrupoloso lavoro e la professionalità del tecnico incaricato Gianpaolo Rosa, supportato dai responsabili dell'area tecnica comunale e che ha consentito di sostituire il precedente piano risalente al 2004, non più adeguato, in quanto in larga parte superato sia nei contenuti che nella forma e mancante in altri aspetti. Uno strumento che è stato aggiornato alle più recenti disposizioni, quali il Decreto Legislativo n. 1/2018: Codice della protezione civile e le indicazioni operative predisposte dalla direttiva regionale sul Sistema di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico. La grande novità di questo strumento e di cui siamo particolarmente orgogliosi continua assessore Giordano - è data dalla attenzione rivolta ai cittadini residenti diversamente abili o con fragilità, avendo predisposto dapprima un loro censimento mediante pubblico avviso e poi redigendo una Mappa sinottica della Disabilità che consente di raggiungerli nella prima emergenza garantendo tempestivi soccorsi e infine individuando un'adeguata Area di Emergenza per persone disabili. Un piano estremamente aggiornato tanto da annoverare il Rischio Sanitario per Emergenza epidemiologica da Covid-19, recependo tutte le misure previste nel D.P.C.M. del 26 aprile 2020 per contrastare il diffondersi del virus. Il Comune di Mendicino può oggi vantarsi di essere, probabilmente, il primo Comune in Calabria ad avere adeguato il proprio Piano al Rischio Sanitario per Emergenza epidemiologica da COVID-19. Un piano capace di fronteggiare in maniera organizzata ed efficiente ogni tipo di calamità naturale che possa ragionevolmente interessare il territorio comunale. Per ciascuno degli eventi attesi sono state mappate le aree a rischio della città ed individuate le porzioni di popolazione, le strutture ed i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti o danneggiati. Definiti i Modelli di intervento e predisposte in modo organizzato le attività operative necessarie per contenere gli effetti del singolo evento, in primis per la salvaguardia delle vite umane, ed assegnate le responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze. approvazione ha affermato il sindaco Antonio Palermo - era un impegno preso con la cittadinanza all'indomani dell'insediamento della attuale amministrazione comunale ed è stato da subito rispettato per garantire al territorio la sicurezza e la tutela offerta da un indispensabile, quanto adeguato e moderno strumento di prevenzione e protezione da rischi. Lo faremo conoscere a tutti i cittadini attraverso apposite giornate, incontri e divulgazioni di brochure presso scuole, sedi istituzionali e attività commerciali per far proprie le norme comportamentali da tenere al verificarsi di talune calamità. mendicino

Auser Uselte, la Presidente racconta la vita dell'associazione in tempi di pandemia

Adriana Pedicini: "Al posto delle solite iniziative che prevedevano lo spostamento da casa, abbiamo pensato di coinvolgere, con disciplina quasi scolastica, i

[Redazione]

Adriana Pedicini: "Al posto delle solite iniziative che prevedevano lo spostamento da casa, abbiamo pensato di coinvolgere, con disciplina quasi scolastica, i nostri soci in varie iniziative" In un tempo che mai avremmo immaginato così a rischio e dopo le notizie terrificanti arrivate dal Nord Italia e dal mondo, a fine di febbraio, noi dell'Associazione di volontariato Università sannita dell'età libera e della terza età, siamo stati costretti a rimodulare la nostra vita, con una percezione, di solito obliata, della nostra precarietà. Come resistere, senza scivolare nell'angoscia paralizzante a seguito della violenza degli eventi? Auser USELTE di Benevento ci ha provato a porgerci una mano aiutando a dichiararlo è la Presidente dell'Associazione beneventana Adriana Pedicini. Prosegue: Non eravamo nella trincea fisica degli operatori sanitari e medici, degli uomini della protezione civile, dei politici che si sono trovati a prendere decisioni più grandi di loro. Tuttavia bisognava fare qualcosa per superare il senso di disorientamento, di abbandono e, mai vero come questa volta, per migliorare la qualità della vita, obiettivo associativo. Abbiamo immaginato, non avendo titoli e competenze per fare altro, che la giornata andasse scandita come di solito, riservando all'Associazione il tempo ad essa dovuto. Tuttavia al posto delle solite iniziative che prevedevano lo spostamento da casa, abbiamo pensato di coinvolgere, con disciplina quasi scolastica, i nostri soci in varie iniziative. Inoltre racconta: Coloro che sono bravi in lavori manuali, come il cucito, il ricamo, il lavoro ai ferri, all'uncinetto, il decoupage, il bricolage, il disegno, hanno costituito un gruppo, visibile anche su fb, intitolato genericamente Bricolage al tempo del coronavirus dove si possono ammirare le foto dei lavori compiuti o avviati. Altri soci, portati alla scrittura o soltanto desiderosi di mettersi in gioco in questo campo, hanno costituito il gruppo Un romanzo al tempo del coronavirus. Davvero coinvolgente e importante la storia che ne è venuta fuori, scritta a più mani; sullo sfondo la drammatica situazione attuale, problema collettivo che va ad intrecciarsi con le vicende personali dei protagonisti. Di questo gruppo fa parte anche uno studente liceale, già coinvolto l'anno scorso in progetto didattico e di volontariato (Il mantello condiviso) proposto al Liceo P. Giannone di Benevento da Uselte Auser insieme al Cesvob. Infine è il gruppo di lettura che si sta tuttora interessando al tema della pandemia, affrontato fin dagli Autori classici, da Lucrezio a Virgilio, a Tucidide fino a Camus, Marquez, Malaparte. Conclude: Tali letture saranno oggetto di discussione, le creazioni manuali saranno oggetto di una mostra quando sarà possibile riprendere le attività associative. Il romanzo in questo momento è nelle mani dell'editore e al massimo entro un paio di mesi vedrà la luce. Infine ogni pomeriggio una telefonata all'uno o all'altro dei soci, per non perdere il contatto e per far sentire la vicinanza. In qualche caso è stato possibile realizzare la videochiamata. È poco, si sa, ma anche il poco può essere utile in questo momento straordinario.

Vademecum Anac sulla semplificazione degli appalti

[Redazione]

Il 30 aprile scorso Anac, Autorità Nazionale Anticorruzione, ha pubblicato un documento intitolato: Ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione, presenti nel Codice dei Contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento. L'Autorità, come si legge in premessa, ha inteso fornire un quadro delle vigenti disposizioni acceleratorie e di semplificazione in tema di procedure per aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di agevolare il lavoro delle stazioni appaltanti nella difficile situazione di emergenza sanitaria in atto. Fermo restando, comunque, quanto già disposto in materia (delibera Anac 312/2020 incidenza Emergenza Covid sulle procedure in atto; art. 103 D.L. 18/2020 e art. 37 D.L. 23/2020 sospensione dei termini amministrativi in scadenza). Una ricognizione, nelle intenzioni dell'Autorità, non solo per far fronte all'attuale stato emergenziale ma anche a tutte quelle ipotesi in cui si rendesse necessaria, in presenza dei presupposti di legge, un'accelerazione o una semplificazione delle gare. Anche nel solco tracciato dalla Commissione Europea con apposita Comunicazione (2020/C 108 I/01) che evidenzia le opzioni e i margini di manovra possibili in materia di appalti pubblici necessari per affrontare la crisi. Nelle quasi trenta pagine dell'atto ricognitivo viene esplicitato un quadro sinottico decisamente esauriente, a nostra scienza, delle norme già contemplate dal Codice dei Contratti, che consentono il ricorso a procedure rapide e semplificate anche al di fuori di contesti emergenziali, il cui utilizzo è perfettamente legittimo ricorrendone i presupposti di legge. Il documento compie uno sforzo riassuntivo evidente. Ma appunto è un riassunto, niente di più. Utile, certo, ma come poteva essere utile un Bignami (per chi fosse troppo giovane per ricordarlo, i Bignami erano dei volumetti ove si riportavano stringate sintesi degli argomenti di studio scolastici, gioia degli studenti, dannazione dei professori). Non ci sono aiuti, modelli, consigli che possano guidare le pubbliche amministrazioni nella difficilissima conduzione degli appalti pubblici. Abbiamo l'impressione che la pubblicazione del documento possa servire esclusivamente a tranquillizzare qualche povero responsabile del procedimento sull'utilizzo delle procedure snelle in epoca di emergenza sanitaria. Nulla di più. Già uso della parola ricognizione ci deve far riflettere. È tale la selva di norme, leggi, modifiche ed integrazioni, codici, pareri pro veritate, sentenze, Direttive UE, che ogni tanto bisogna fare necessariamente una ricognizione, senno' sicuramente ci si perde. Riteniamo utile riportare in maniera completa: Affidamento senza previa pubblicazione del bando, qualora la stazione appaltante abbia dichiarato con atto motivato anteriore all'avvio della procedura di affidamento dichiarato di ritenere che la procedura senza previa pubblicazione del bando o avviso con cui si indice la gara sia consentita dal Codice; La stazione appaltante abbia pubblicato, rispettivamente per i contratti di rilevanza comunitaria e per quelli sotto soglia, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ovvero nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana un avviso volontario per la trasparenza preventiva ai sensi art. 73, comma 4 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016, in cui manifesti l'intenzione di concludere il contratto; il contratto non sia stato concluso prima dello scadere di un termine di almeno dieci giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera b). Termini di presentazione delle domande e procedure semplificate per sottosoglia. Per ragioni di urgenza debitamente motivate dall'amministrazione aggiudicatrice può così ridurre i seguenti temporali: per le procedure aperte il termine di 35 giorni per la presentazione delle offerte può essere ridotto a 15 giorni (10 giorni in caso di offerta elettronica); per le procedure ristrette, il termine di 30 giorni per la presentazione di una domanda di partecipazione può essere ridotto a 15 giorni e quello di ulteriori 30 giorni per la presentazione di un'offerta a 10 giorni; per le procedure semplificate sottosoglia, vi è la possibilità di ridurre della metà i termini minimi previsti; Mentre per i seguenti aspetti rimandano alla lettura del documento: esclusione del periodo di stand still; esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza, successivamente all'aggiudicazione; le procedure in caso di somma urgenza o di protezione civile; immediata efficacia del

subappalto; esclusione o la rapida soluzione delle procedure di verifica dell'anomalia dell'offerta; le modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia; la risoluzione del contratto per ragioni di urgenza; omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione; inversione procedimentale, ossia la possibilità di esaminare le offerte prima della verifica di idoneità degli offerenti. Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per stampare](#) (Si apre in una nuova finestra)

Continuano ad aumentare i positivi in Puglia e in Italia

...I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi...

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Giovedì 21 Maggio 2020 18:12 Nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 21 maggio, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 228.006 + 642 rispetto a ieri(*) 60.960 le persone che ad oggi risultano positive al virus. I pazienti ricoverati con sintomi sono 9.269, in terapia intensiva 640, mentre 51.051 si trovano in isolamento domiciliare. Le persone guarite sono 134.560. Tamponi effettuati 3.243.398. I deceduti sono 32.486, questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso". Ufficio Stampa - Protezione Civile* In Puglia i positivi sono saliti a 4.413, +6 rispetto a ieri (di cui 2.096 guariti, 478 decessi). Tamponi effettuati 97.589. Di seguito i dati suddivisi per provincia:- Bari 1.447, Foggia 1.132, Lecce 509, Brindisi 637, Bat 382, Taranto, 276. 30 in fase di aggiornamento. I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4.926 in Emilia-Romagna, 3.286 in Veneto, 1.877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1.832 nelle Marche, 1.373 in Campania, 1.839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1.522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1.272 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in Valle Aosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Coronavirus: ancora in calo il numero dei positivi

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

ROMA - Continua l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 21 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 228.006, con un incremento rispetto a ieri di 642 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 60.960, con una decrescita di 1.792 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 640 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 36 pazienti rispetto a ieri. 9.269 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 355 pazienti rispetto a ieri. 51.051 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 156 e portano il totale a 32.486. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 134.560, con un incremento di 2.278 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4.926 in Emilia-Romagna, 3.286 in Veneto, 1.877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1.832 nelle Marche, 1.373 in Campania, 1.839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1.522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1.272 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in Valle Aosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata.

Coronavirus, salgono i malati in Lombardia. Dati in calo nel resto d'Italia e in 9 regioni non ci sono vittime

[Redazione]

La Lombardia è l'unica regione d'Italia a far segnare un aumento degli attualmente positivi al Coronavirus. E quanto emerge dai dati della Protezione civile sull'andamento del contagio. L'incremento rispetto a ieri è di 44 pazienti (i casi totali di oggi sono 316). Nella Regione è anche poco meno del 50% dei contagiati totali odierni (316 su 642) mentre oltre il 50% delle 156 vittime si registra tra Lombardia (65) e Piemonte (24). Dai dati della Protezione Civile emerge inoltre che sono otto le regioni che non fanno registrare vittime: Molise, Basilicata, Calabria, Valle Aosta, Umbria, Sicilia, Puglia e Trentino Alto Adige. In Calabria e nella provincia autonoma di Bolzano, infine, non si registrano nuovi contagiati. A livello nazionale la curva epidemica rimane stabile, con tendenza al costante ribasso. Si registrano oggi 642 nuovi casi (la metà in Lombardia, che da sola ne totalizza 316), contro i 665 di ieri, che portano il totale delle persone colpite dal Covid-19 dall'inizio dell'epidemia a 228.006. I decessi sono 156 contro i 161 di ieri, per un totale di 32.486, mentre i guariti sono 2.278 (ieri 2.881), 134.560 in tutto. Per effetto di questi dati, continuano a diminuire gli attualmente positivi, 1.792 in meno oggi, scendendo a 60.960. Prosegue il calo costante dei ricoveri: quelli in regime ordinario scendono di 355 unità, 9.269 totali, mentre le terapie intensive sono 36 in meno, 640 totali. Le persone in isolamento domiciliare sono 51.051. Infine, oggi numero alto di tamponi: sono 71.679 (contro i 67.196 di ieri), con un rapporto positivi-tamponi che crolla sotto il 1% a 0,9, mai così basso dall'inizio dell'epidemia. Nel dettaglio secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile -, gli attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia (+44), 8.710 in Piemonte (-441), 4.926 in Emilia-Romagna (-172), 3.286 in Veneto (-246), 1.877 in Toscana (-240), 2.075 in Liguria (-103), 3.637 nel Lazio (-149), 1.832 nelle Marche (-142), 1.373 in Campania (-69), 66 nella Provincia autonoma di Trento (-60), 1.839 in Puglia (-63), 1.522 in Sicilia (-1), 578 in Friuli Venezia Giulia (-18), 1.272 in Abruzzo (-45), 250 nella Provincia autonoma di Bolzano (-22), 61 in Umbria (-5), 318 in Sardegna (-13), 43 in Valle Aosta (-3), 326 in Calabria (-27), 60 in Basilicata (-13), 194 in Molise (-4). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 15.727 (+65), Piemonte 3.742 (+24), Emilia-Romagna 4.025 (+17), Veneto 1.841 (+9), Toscana 1.004 (+6), Liguria 1.397 (+11), Lazio 662 (+15), Marche 990 (+3), Campania 403 (+2), Provincia autonoma di Trento 455 (+0), Puglia 478 (+0), Sicilia 268 (+0), Friuli Venezia Giulia 323 (+1), Abruzzo 391 (+2), Provincia autonoma di Bolzano 291 (+0), Umbria 74 (+0), Sardegna 127 (+1), Valle Aosta 143 (+0), Calabria 96 (+0), Basilicata 27 (+0), Molise 22 (+0). I tamponi effettuati sono 3.243.398, 71.679 più di ieri. Sono invece 2.078.860 le persone sottoposte a test. Leggi anche: Ragazza investita da un'auto pirata a Lecco: morte cerebrale per una 19enne Gli farò superare il concorso, dammi 25 mila euro, ma era un millantatore: 33enne arrestato ArcelorMittal, sciopero generale in tutti gli stabilimenti. I sindacati: Situazione è diventata insostenibile Torre Annunziata, 46enne sgozzato in un appartamento: ferite alla gola e all'addome Milano, inchiesta sull'ospedale alla Fiera: il miracolo di Bertolaso e le donazioni sotto i riflettori dei pm Coronavirus, sequestrate 2600 mascherine per bambini contraffatte giovedì, 21 maggio 2020 - 18:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

156 morti in 24 ore, ancora in calo gli attuali positivi

[Redazione]

/* custom css */.tdi_108_366.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_366.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Al 21 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 228.006, con un incremento rispetto al 20 maggio di 642 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 60.960, con una decrescita di 1.792 assistiti rispetto al 20 maggio. Tra gli attualmente positivi, 640 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 36 pazienti rispetto al 20 maggio. 9.269 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 355 pazienti rispetto al 20 maggio. 51.051 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 20 maggio i deceduti sono 156 e portano il totale a 32.486. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 134.560, con un incremento di 2.278 persone rispetto al 20 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4.926 in Emilia-Romagna, 3.286 in Veneto, 1.877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1.832 nelle Marche, 1.373 in Campania, 1.839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1.522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1.272 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in Valle Aosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata. (ITALPRESS)./* custom css */.tdi_107_4cb.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_107_4cb.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_109_8b0.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_8b0.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus: 0 nuovi casi positivi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 57.465 tamponi (+1256). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.156 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 56.309. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 34 in reparto; 1 in rianimazione; 24 in isolamento domiciliare; 124 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 5 in reparto; 171 in isolamento domiciliare; 258 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 6 in reparto; 52 in isolamento domiciliare; 198 guariti; 18 deceduti. - Crotone: 2 in reparto; 14 in isolamento domiciliare; 95 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 17 in isolamento domiciliare; 59 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel bollettino odierno si registrano 27 guarigioni in più. Le persone attualmente positive al Covid-19 scendono a 326. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.440 così distribuiti: - Cosenza: 2.032 - Crotone: 2.776 - Catanzaro: 2.672 - Vibo Valentia: 543 - Reggio Calabria: 2.417. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +288; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +139 per un totale di 427. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Mendicino (Cs): un piano di protezione civile attento alle disabilità ed aggiornato finanche al rischio Covid-19

[Redazione]

Tweet"Da oggi i nostri cittadini potranno finalmente contare sulla presenza di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile completo ed aggiornato a garanzia di una maggiore sicurezza del territorio". Così dichiara l'assessore alla Protezione Civile della Città di Mendicino, Ignazio Giordano, subito dopo l'approvazione all'unanimità nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Un obiettivo raggiunto grazie allo scrupoloso lavoro e la professionalità del tecnico incaricato ing. Gianpaolo Rosa, supportato dai responsabili dell'area tecnica comunale e che ha consentito di sostituire il precedente piano risalente al 2004, non più adeguato, in quanto in larga parte superato sia nei contenuti che nella forma e mancante in altri aspetti. Uno strumento quello appena approvato all'avanguardia che è stato aggiornato alle più recenti disposizioni, quali il Decreto Legislativo n. 1/2018: "Codice della protezione civile" e le indicazioni operative predisposte dalla direttiva regionale sul Sistema di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico. "La grande novità di questo strumento e di cui siamo particolarmente orgogliosi continua l'assessore Giordano - è data dalla attenzione rivolta ai cittadini residenti diversamente abili o con fragilità, avendo predisposto dapprima un loro censimento mediante pubblico avviso e poi redigendo una Mappa sinottica della Disabilità che consente di raggiungerli nella prima emergenza garantendo tempestivi soccorsi e infine individuando un'apposita Area di Emergenza per persone disabili". Un piano estremamente aggiornato tanto da annoverare il Rischio Sanitario per l'Emergenza epidemiologica da Covid-19, recependo tutte le misure previste nel D.P.C.M. del 26 aprile 2020 per contrastare il diffondersi del virus. Il Comune di Mendicino può oggi vantarsi di essere, probabilmente, il primo Comune in Calabria ad avere adeguato il proprio Piano al Rischio Sanitario per l'Emergenza epidemiologica da COVID-19. Un piano capace di fronteggiare in maniera organizzata ed efficiente ogni tipo di calamità naturale che possa ragionevolmente interessare il territorio comunale. Per ciascuno degli eventi attesi sono state mappate le aree a rischio della città ed individuate le porzioni di popolazione, le strutture ed i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti o danneggiati. Definiti i Modelli di intervento e predisposte in modo organizzato le attività operative necessarie per contenere gli effetti del singolo evento, in primis per la salvaguardia delle vite umane, ed assegnate le responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze. "L'approvazione del piano ha affermato il sindaco Antonio Palermo - era un impegno preso con la cittadinanza all'indomani dell'insediamento della attuale amministrazione comunale ed è stato da subito rispettato per garantire al territorio la sicurezza e la tutela offerta da un indispensabile, quanto adeguato e moderno strumento di prevenzione e protezione da rischi. Lo faremo conoscere a tutti i cittadini attraverso apposite giornate, incontri e divulgazioni di brochure presso scuole, sedi istituzionali e attività commerciali per far proprie le norme comportamentali da tenere al verificarsi di talune calamità". Il nuovo Piano verrà immediatamente trasmesso al Prefetto e al Dipartimento regionale di Protezione Civile per poi, appena il contesto lo permetterà, condividerlo con i volontari delle numerose associazioni di P.C. presenti sul territorio che anche in questa emergenza hanno svolto un utilissimo lavoro di supporto all'amministrazione comunale e presentarlo alla cittadinanza attraverso una capillare campagna di comunicazione. Tweet

Avanti Mendicino: approvate le proposte presentate dalla maggioranza. Voto unanime del consiglio comunale

[Redazione]

Tweet "Lunedì sera, nel primo consiglio comunale post Covid-19, come Gruppo AvantiMendicino, - si legge in una nota - abbiamo votato a favore entrambe le proposte presentate dalla Giunta, consentendo così l'approvazione all'unanimità. Riguardo alla rinegoziazione dei mutui che dovrebbero liberare risorse per circa 200 mila euro, abbiamo proposto che tali somme vengano impiegate in parte, per adeguare, entro settembre, le condizioni logistiche scolastiche e di diritto allo studio alle nuove esigenze anti contagio ed in parte per erogare sussidi alle famiglie meno abbienti che hanno subito gli effetti dell'emergenza coronavirus e per dare aiuti alle piccole attività commerciali e a tutte le partite iva che sono state costrette ad una lunga chiusura forzata. A chi accusava falsamente il nostro capogruppo di "giro della chiusura di bar e ristoranti" abbiamo risposto con una proposta di aiuto concreto proprio nei confronti di queste attività. Abbiamo poi espresso la nostra preoccupazione rispetto all'utilizzo di queste somme, visto il pericoloso stato di indebitamento provocato da Palermo in questi anni. Riguardo all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, nel votare a favore, abbiamo chiesto che i contenuti del piano vengano divulgati il più possibile tra la popolazione affinché non solo gli addetti ai lavori, ma ogni singolo mendicinese sappia cosa deve fare in caso di calamità naturale o in situazioni di pericolo. Inoltre, abbiamo domandato come mai, non sono stati ancora avviati i lavori della nuova sede COC nonostante i soldi del finanziamento di oltre 200 mila euro ottenuti grazie all'allora Assessore ai Lavori Pubblici, Gervasi, sono stati incassati più di 2 anni fa. Dispiace infine apprendere per bocca dell'assessore al ramo che l'associazione di ProCiv "Madonna del Rosario", che tanto ha fatto per la nostra comunità, sia uscita di scena e che il Gruppo Comunale di Protezione Civile tanto decantato dal Sindaco sia ancora sguarnito di uomini e mezzi e non ancora funzionante. Avanti Mendicino continuerà a rappresentare le istanze di tutti i mendicinesi". Tweet

Coronavirus: zero nuovi contagi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 57.465 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.156 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 56.309. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 34 in reparto; 1 in rianimazione; 24 in isolamento domiciliare; 124 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 5 in reparto; 171 in isolamento domiciliare; 258 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 6 in reparto; 52 in isolamento domiciliare; 198 guariti; 18 deceduti. - Crotone: 2 in reparto; 14 in isolamento domiciliare; 95 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 17 in isolamento domiciliare; 59 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.440 così distribuiti: - Cosenza: 2.032 - Crotone: 2.776 - Catanzaro: 2.672 - Vibo Valentia: 543 - Reggio Calabria: 2.417. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +288; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +139 per un totale di 427. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

CORONAVIRUS, CDP DONA 2 MLN MASCHERINE A CARABINIERI IMPEGNATI IN VIGILANZA E CONTROLLO

[Redazione]

Roma, 18 mag. (Adnkronos) - Cdp dona 2 milioni di mascherine all'arma dei carabinieri impegnati nell'attività di vigilanza e controllo sul territorio: "Un impegno tangibile per garantire alle donne e agli uomini dell'Arma di operare in sicurezza a tutela dei cittadini". Il gruppo Cassa depositi e prestiti, si legge in una nota, "sostiene attività di chi ogni giorno è impegnato nella difficile battaglia contro il contagio da covid-19 e mette in campo iniziative concrete a supporto del sistema sanitario e della Protezione civile per far fronte all'emergenza nazionale". La consegna è avvenuta oggi a Roma, presso il comando generale dell'arma dei carabinieri, alla presenza del comandante generale dell'arma dei carabinieri, Giovanni Nistri e dell'amministratore delegato di Cdp, Fabrizio Palermo. Nelle scorse settimane, si ricorda, un primo lotto è già stato distribuito ai militari delle regioni del Nord più colpite dall'emergenza. La consegna dei dispositivi di protezione individuale "è stata possibile in tempi rapidi grazie alla collaborazione con il team del gruppo Alibaba", si sottolinea. Esprimo, a titolo personale e di tutta l'arma dei carabinieri, il mio ringraziamento a Cassa depositi e prestiti per l'iniziativa assunta a favore dei carabinieri nonché ad Alibaba per aver collaborato a rendere attiva in tempi rapidi la consegna delle mascherine presso le nostre caserme, incrementando il materiale protettivo già in ciclo, sottolinea Nistri. Siamo onorati, come istituzione a servizio del Paese, di poter contribuire al lavoro che i carabinieri, presidio fondamentale sul territorio per la sicurezza nazionale, svolgono ogni giorno per tutelare tutti i cittadini. E molto importante che coloro che operano in prima linea, siano dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale. Quest'iniziativa va oltre le misure di sistema che il gruppo ha già messo in campo per sostenere le imprese e le pubbliche amministrazioni e testimonia la vicinanza del gruppo Cdp all'Italia, afferma Palermo. 21-05-2020 11:58

Pandemia, altri 156 morti

ROMA. L'ultimo bilancio dell'emergenza coronavirus in Italia riporta altri 156 morti. In totale le vittime nel nostro Paese sono 32.486. E' quanto si sottolinea nel bollettino della Protezione civile sulla situazione dei contagi nel nostro Paese. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale a 134.560, con un incremento di 2.278 persone rispetto a ieri.

[Redazione]

ROMA. L'ultimo bilancio dell'emergenza coronavirus in Italia riporta altri 156 morti. In totale le vittime nel nostro Paese sono 32.486. E' quanto si sottolinea nel bollettino della Protezione civile sulla situazione dei contagi nel nostro Paese. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale a 134.560, con un incremento di 2.278 persone rispetto a ieri. Mentre il numero totale di attualmente positivi è di 60.960, con una decrescita di 1.792 assistiti rispetto a ieri, quando il calo era stato di 2.377. Dal bollettino emerge inoltre che da ieri non si è registrato nessun decesso per il coronavirus in otto Regioni: Puglia, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata e Trentino Alto Adige. Sempre dalla giornata di ieri si sono registrati 'zero' contagi in Calabria e in Provincia di Bolzano. Sono 228.006 i contagiati totali in Italia, 642 più di ieri. Di questi, 86.091 sono in Lombardia, che ne fa registrare 316 più di ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Ieri l'incremento nazionale era stato di 665.

Mastella sansa, ma il maltempo non ha flagellato Benevento, come la pantera non s'è mangiata i sanniti

[Redazione]

I fatti hanno confermato quello che era più che ipotizzabile; nessun gravemaltempo si ieri è abbattuto sui beneventani. Il sindaco Mastella martedì hachiuso giardini, pubblici, cimiteri e ordinato agli amministrati di non sostaresotto alberi e cornicioni perintera giornata di oggi. Ciò a fronte di unblando allarme giallo diramato dalla Protezione Civile Regionale. Avevaannunciato pioggia e vento e forse temporali.è stata infatti poi qualcheinnocua precipitazione, nulla che poteva giustificare le imposte chiusure.Il sindaco Mastella è arcinoto in città peratteggiamento che assume difronte a qualsiasi rischio, diramato o meno dalla Protezioni Civile, anche ilminimo ed eventuale: chiusure! Ben lo sanno gli studenti che, grazie a questoatteggiamento, hanno saltato un sacco di lezioni.Ne ho già scritto su questo giornale, un annetto fa in un articolo intitolato: Come Don Abbondio, Mastella non va controvento. Il coraggio, uno non se lo può dare, e nemmeno conviene. Lo si può rileggere cliccando qui.Le continue risposte sproporzionate rispetto ai rischi ambientali prospettatidipendono essenzialmente dal non voler correre lui personalmente dei rischiilegali nella pur ipotetica possibilità che quando paventato poi possa provocarequalche danno. Mette sé medesimo sicuramente al sicuro ed eventualmente icittadini. Che però un prezzo lo pagano: ogni qualvolta si limita a qualcuno lapossibilità di fare ciò che normalmente può si fa un danno. Per cui devonoesserici davvero seri e certi motivi per ordinare impedimenti.Questo in generale.Figurarsi in questo maggio, dopo che i cittadini hanno dovuto subire mesi dichiusure e ordinanze per la quella sì grave e pericolosa minaccia delcontagio dalla Covid-19.Ma Mastella se può scansare, scansa e così immediatamente ordina e chiude,interdice. Eppure nessunoha obbligato a fare il sindaco (come all epoca aDon Abbondio a fare il curato), un ruolo che prevede un alto grado diresponsabilità, anche legali.Ne scriviamo ancora, perché puntualmente dopo ogni inutile chiusura la fafranca e nessuno gli ricorda il danno che ai cittadini impediti comunque hacreato: a libertà è la regola, il divieto èeccezione. Ma siamo consapevoliche non cambierà atteggiamento. Infatti, pur di scansare lo scansabile, ilsindaco si è addirittura sentito in dovere di mettere in guardia i beneventani(il 2 maggio, al tempo del lockdown!) dal rischio-pantera nera.ha fattocon un post su quella oramai sua mitica pagina fb, mettendo in guardiadall immaginario felino che si aggirerebbe, non si capisce a far cosa, nellecampagne sannite (vecchia leggenda che, a distanza di anni, ciclicamente ritorna anche su alcuni giornali).Figurarsi se non chiudeva a fronte di un codice giallo vero per quanto moderatorischio esso annunci. Un post davvero memorabile esilarante fin dalla primaparola, quel pare impareggiabile, per cui uno si esprime senza essere nemmenocerto di quel che dice: "Pare sia stata segnalata una pantera, o animale nondomestico, dalle parti dello stadio, andando per la Fondovalle Sabato e nellearee boschive. Perciò, state attenti. Controllate i bambini nelle uscite. Esegnalate eventuali uccisioni di animali domestici. Insomma, prestateattenzione. Sulle tracce ci sono carabinieri, forestale e polizia, cheringrazio, però: attenti. Una proposta rilettura, che non ha ormai più lasperanza di un virtuoso ravvedimento, più che altro, per rinfrancar lospirito, tra un giallo ealtro...Comunicati stampa19:39 | Politica Istituzioni |Sant'Agata - Ciervo: aiuto alimentare come forma di inclusione sociale18:35 | Economia Lavoro |Bove "Cassa integrazione, imprenditori si sono sostituiti allo Stato"17:50 | Politica Istituzioni |Airola - Abbate, opere pubbliche "Raccolti sforzi degli ultimi anni"17:37 | Solidarietà |Covid-19, una nuova Arja con i copri mascherine di Icare14:23 | Cronaca |Molestie alla ex moglie, emesso un divieto di avvicinamento13:39 | Politica Istituzioni |Benevento - Il Comitato Cittadini in Bicicletta presenta un dossier al sindaco12:54 | Politica Istituzioni |DL Rilancio: oggi

i diretta streaming con il Ministro per il Sud, Provenzano11:56 | Solidarietà |Benevento - Lega per la lotta contro i tumori: grazie ai Sanniti Solidai per ladonazione11:30 | Politica Istituzioni |Vittoria Principe: Mastella a sostegno di De Luca? Passano gli anni ma buonsangue non mente17:30 | Politica Istituzioni |Civico 22, assemblea generale di tutti gli

iscritti e dei simpatizzanti

Benevento - Dalla Consulta Provinciale degli Studenti un aiuto a chi ne ha bisogno

[Redazione]

Lodevole iniziativa della consulta provinciale degli studenti di Benevento quella di comprare, con parte dei loro fondi, generi alimentari di prima necessità da aziende locali e donarli al banco alimentare della protezione civile per la distribuzione alle famiglie più bisognose. A seguito di diversi incontri avvenuti per vie telematiche, i rappresentanti degli studenti degli istituti superiori del territorio sannita hanno deciso di offrire il proprio aiuto per far fronte alla situazione drammatica che sin dagli albori del mese di marzo ha colpito intero Paese. Consapevoli delle ostili circostanze che fanno da sfondo a numerosi nuclei familiari evoluti di supportare le società locali, le quali hanno subito non indifferenti perdite, hanno elaborato un progetto dal quale avrebbero beneficiato sia famiglie che ditte sorte sul suolo beneventano. Non potevamo rimanere estranei ad una tale sciagura o evitare di fornire il nostro appoggio per salvaguardare la provincia, sono state le parole del presidente Iacopo Pacilio che, con gli altri membri, ha portato a termine una proposta singolare. Idea alla base del piano prevede lo stanziamento di una somma da ripartire tra aziende del settore alimentare al fine di acquistare beni di prima necessità che, attraverso la protezione civile, giungano sulle tavole dei Beneventani. Alla luce di quella che è stata definita la più grande crisi dal dopoguerra, i danni economici delle piccole e medie imprese sannite non potevano essere lasciati nel dimenticatoio né tantomeno trascurati e, combinati con minori entrate nelle tasche di lavoratori che si trovano in difficoltà nel sostenere le proprie famiglie, non potrebbe esserci stato disegno migliore per agire, aiutare e dare un esempio. È stata efficace sin da subito, in particolar modo grazie all'assessore Coppola e all'assessore Mignone, la comunicazione con il Comune e la protezione civile, i quali, hanno istituito e gestito il banco alimentare per la distribuzione di beni alle vittime di un'emergenza terribile quasi quanto quella sanitaria: famiglie in difficoltà, senza tetto e bisognosi di ogni tipo. La scelta delle industrie che riforniranno i prodotti è scaturita unicamente dal desiderio di portare sulle tavole prodotti di qualità, offrire cibi essenziali per un'alimentazione corretta e soprattutto sostenere i gruppi che maggiormente hanno risentito del suddetto crollo del mercato. Il lavoro dei ragazzi della consulta ha mostrato nuovamente come siano i piccoli gesti a fare la differenza e come, anche un piccolo contributo, ci renda consapevoli del bene che si può fare. Gli studenti dei licei beneventani - conclude la nota diffusa alla stampa - ancora una volta non si sono smentiti e danno prova di non essere, come qualcuno troppo spesso li etichetta, insensibili al grido di dolore che da tutta Italia si leva verso di loro.

Comunicati stampa 15:35 | Politica Istituzioni | Mirabella Eclano - Non si è mai fermato presso Villa Maria il centro di radioterapia UPMC 14:11 | Solidarietà | Emergenza COVID 19, un video per dire "grazie" ai volontari 13:30 | Solidarietà | Benevento - Dalla Consulta Provinciale degli Studenti un aiuto a chi ne ha bisogno 12:21 | Economia Lavoro | Provincia - Corso di informazione per i dipendenti del Servizio Forestazione 12:00 | Economia Lavoro | Buonalbergo, nasce il gruppo solidale Facebook Caramello Salato 11:05 | Politica Istituzioni | Telesse, Abbamondi "Buoni spesa, i numeri non tornano" 10:38 | Politica Istituzioni | Martusciello: l'esperienza di Leonardo in Senato fondamentale per i bisogni del territorio 10:19 | Politica Istituzioni | Si è riunita, dopo circa cinque anni inattività, la Comunità del Parco 19:39 | Politica Istituzioni | Sant'Agata - Ciervo: aiuto alimentare come forma di inclusione sociale 18:35 | Economia Lavoro | Bove "Cassa integrazione, imprenditori si sono sostituiti allo Stato"

Raccolte alimentari, continuano le attività di sostegno ai cittadini più fragili. Consegnati a Lecce più di 1.500 pacchi

[Redazione]

Proseguono le attività di sostegno e supporto ai cittadini in difficoltà economica attraverso la raccolta e la distribuzione di generi di prima necessità presso il Centro Operativo Comunale di via Giurgola a Lecce. Un'iniziativa avviata circa due mesi fa, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, portata avanti con l'aiuto e l'impegno delle associazioni di volontariato del progetto Lecce Solidale, che oggi prosegue attraverso attività costante della Protezione Civile. In questi duri mesi di emergenza sanitaria, alla quale presto si è aggiunta una grave emergenza sociale ed economica il Centro Operativo Comunale di via Giurgola ha prestato ai concittadini più fragili un importante servizio di supporto e assistenza, grazie all'aiuto delle associazioni di volontariato di Lecce Solidale e di tanti concittadini che hanno effettuato donazioni di generi alimentari e di denaro. Oggi il COC continua ad essere attivo grazie al lavoro costante della Protezione Civile, perché pensare che il grande disagio vissuto sino ad oggi sia improvvisamente passato sarebbe un'illusione. Invito allora tutti i cittadini in difficoltà a contattare il centro di raccolta e distribuzione e ricordo che continuare a donare è indispensabile perché nessuno resti indietro, ha affermato l'Assessore al Welfare di Palazzo Carafa, Rita Miglietta. Dallo scorso 28 marzo, i volontari hanno consegnato oltre 1.500 pacchi alimentari, 88 nell'ultima settimana. Tutti i cittadini in difficoltà potranno continuare a contattare il centro di raccolta e distribuzione attraverso i numeri fissi del settore Welfare 0832/682040 0832/682464 0832/682468 dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Si ricorda, inoltre, che, al fine di assicurare ciò che serve, i cittadini e le imprese potranno continuare a donare recandosi direttamente presso il Centro di via Giurgola oppure contattando la Protezione civile al numero 0832/230049. Approfitto per ricordare che la seconda tranche di buoni spesa sarà erogata nella stessa misura e a tutti coloro che hanno ricevuto la prima tranche non appena riceveremo i fondi stanziati dalla Regione Puglia conclude Miglietta. I beneficiari riceveranno un messaggio sul proprio cellulare, un video esplicativo e potranno scaricare il valore del proprio buono direttamente alla cassa dell'esercizio convenzionato presentando la tessera sanitaria. Ieri, la lista degli esercenti commerciali convenzionati è stato aggiornato e conta, al momento, 83 supermercati igiene casa persona e 29 farmacie e parafarmacie. (Immagine di repertorio)

In Puglia Emiliano ora riapre il mare

[Francesco Trombetta]

Il bilancio dei contagi e dei morti fa ben sperare, anche a livello nazionale; ma l'Istat segnala almeno 20mila morti in più per il virus. In Puglia Emiliano ora riapre il mare. L'ordinanza del Governatore in vigore da lunedì 2. Sarà l'estate della responsabilità condivisa, dice DI FRANCESCO TROMBETTA. Scende sotto quota 10 mila il numero dei ricoverati per coronavirus in Italia: sono 9.909 i pazienti in ospedale, 391 in meno rispetto a ieri, mentre si conferma abbondantemente sopra i duemila il dato giornaliero dei guariti. Resta alto il numero dei decessi, 156 in un giorno e 32.486 in totale, ma prosegue il calo della curva epidemiologica: secondo la protezione civile, dall'inizio dell'emergenza, sono 228.006 le persone che hanno contratto il virus, con un incremento di 642 nuovi casi in 24 ore. Gli attualmente positivi sono 60.960, 1.792 in meno rispetto a ieri: 9.269 i pazienti ricoverati [355 in meno in 24 ore], 640 dei quali in terapia intensiva [36 in meno]. Mentre l'84% degli attualmente positivi, pari a 51.051 persone, è in isolamento domiciliare senza sintomi o con sintomi lievi, e i 2.278 guariti di oggi fanno salire a 134.560 il numero di quanti hanno sconfitto il virus. Resta difficile la situazione al Nord, dove Covid-19 continua a colpire con maggiore violenza, soprattutto in Lombardia dove in 24 ore sono morti 75 malati, quasi la metà dei deceduti in tutta Italia. I casi attualmente positivi sono 26.715 in Lombardia, 8.710 in Piemonte, 4.926 in Emilia-Romagna. Nelle altre Regioni si registrano 3.286 contagi in Veneto, 1.877 in Toscana, 2.075 in Liguria, 3.637 nel Lazio, 1.832 nelle Marche, 1.373 in Campania, 1.839 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 1.522 in Sicilia, 578 in Friuli Venezia Giulia, 1.272 in Abruzzo, 250 nella Provincia autonoma di Bolzano, 61 in Umbria, 318 in Sardegna, 43 in Valle d'Aosta, 326 in Calabria, 194 in Molise e 60 in Basilicata. Mentre restano sotto stretta sorveglianza i dati dell'epidemia, prosegue il lavoro delle forze dell'ordine nell'ambito delle verifiche sul rispetto delle misure anti-covid. Il 20 maggio sono state controllate 125.582 persone, fa sapere il Viminale, 460 delle quali multate e 6 denunciate. Tre delle quali per essere uscite di casa pur essendo positive al virus. Ci sarebbero 20mila morti in più in Italia per coronavirus. Un numero che rivela un maggiore impatto del Covid-19 sui decessi in Italia rispetto ai dati forniti quotidianamente dalla Protezione civile. A fare chiarezza statistica è l'analisi della mortalità nel periodo di epidemia da Covid-19 redatta dall'Inps, secondo cui nel periodo tra marzo e aprile è stato registrato un aumento di 46.909 decessi rispetto ai 109.520 attesi. Il numero di morti dichiarate come Covid-19 nello stesso periodo era invece di 27.938. Questi dati, dice l'Istituto, "sono considerati ormai poco attendibili" perché escludono un'ampia fascia di persone che muoiono in casa e non in ospedale. Inoltre, il dato sarebbe influenzato non solo dalla modalità di classificazione della causa di morte, ma anche dall'esecuzione di un test di positività al virus. Come da previsioni, secondo l'Inps, a far registrare i numeri più preoccupanti è il Nord Italia: +84% di morti tra marzo e aprile rispetto alla media degli anni precedenti, con le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza che presentano una percentuale di decessi superiore al 200%. I numeri dicono che, mentre tra gennaio e febbraio i morti in Italia sono stati 114.514, ovvero 10.148 in meno rispetto ai 124.662 attesi, tra marzo e aprile se ne sono contati in tutto 156.429, ovvero 46.909 in più rispetto a quelli previsti. Un aumento significativo che l'Inps attribuisce alla diffusione del Covid e che supera quindi i decessi dichiarati nello stesso periodo dalla Protezione civile, che erano 27.938 unità: "A questo punto ci si può chiedere quali sono i motivi di un ulteriore aumento di decessi pari a 18.971?". La risposta, per l'Inps, è semplice: visto che il numero di decessi è piuttosto stabile nel tempo, con le dovute cautele e, "possiamo attribuire una gran parte dei maggiori decessi avvenuti negli ultimi due mesi, rispetto a quelli della baseline riferita allo stesso periodo, all'epidemia in atto".

EMILIANO RIAPRE IL MARE Diminuiscono, rispetto ai 13 di ieri l'altro, i nuovi contagi che sono 7 e sono stati registrati: 4 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi e 1 in provincia di Foggia. Il numero dei contagiati finora è di 4.413, quelli attualmente positivi sono 1.839. Ieri niente morti, rispetto ai 5 registrati ieri. I decessi per la pandemia finora in Puglia sono 478, i guariti invece sono 2.096. Le province

di Bari e Foggia sono quelle maggiormente colpite dal Coronavirus. Intanto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano riapre il mare con un'ordinanza presentata insieme all'assessore regionale al demanio, il foggiano Raffaele Piemontese. "Sarà l'estate della responsabilità e della sicurezza condivisa, per consentire a tutti di non perdere l'appuntamento con la bellezza del mare pugliese". È il commento del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che ha ringraziato tutte le autorità e i soggetti economici e sociali che hanno lavorato al testo dell'Ordinanza balneare 2020 in vigore a partire da lunedì 25 maggio prossimo. "Sono grato per lo speciale spirito di collaborazione con il quale tutti hanno dato il loro contributo in un momento così difficile e così denso di preoccupazioni", ha detto l'assessore regionale al Bilancio, con delega al Demanio marittimo, Raffaele Piemontese, all'esito della riunione pubblica, svolta stamattina su piattaforma streaming, per la condivisione del testo dell'Ordinanza balneare 2020, ringraziando la dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, Costanza Moreo, e tutti i funzionari regionali. "Il fatto che siano state condivise all'unanimità le regole per questa strana estate in cui stiamo entrando - ha aggiunto Piemontese - fa capire meglio di tante parole quale straordinario sforzo comune abbiamo concertato con la Direzione marittima, i Comuni pugliesi, le associazioni ambientaliste, le associazioni dei disabili e, naturalmente, le associazioni che rappresentano le imprese balneari, per scrivere regole chiare e semplici, che interpellino il senso di responsabilità di ciascuno, in modo che tutti possano godere dell'estate 2020 e che siano arginati gli effetti della tempesta coronavirus che ha investito anzitutto l'economia blu legata al mare". La possibilità di accedere liberamente ai circa 900 chilometri di costa pugliese parte da lunedì 25 maggio prossimo e finisce il 30 settembre. I concessionari di spiagge e altri tratti di costa saranno obbligati ad aprire gli stabilimenti e assicurare servizi professionali di assistenza alla balneazione dal 1 luglio a domenica 6 settembre. Sono confermati alcuni punti che più hanno qualificato la governance pugliese sull'uso della costa, compresi gli obblighi dell'uso di plastica biodegradabile e l'accesso regolamentato alle spiagge dei cani e di altri animali di affezione. Tra le novità più importanti di questa estate c'è la cooperazione per cui, attraverso una specifica intesa raggiunta tra Regione Puglia e ANCI, i 69 Comuni costieri potranno svolgere, anche su siti specifici, attività di sorveglianza finalizzata al contenimento della emergenza sanitaria da Covid-19, avvalendosi di volontari, enti pubblici o privati in regime di convenzione. In generale, valgono, naturalmente, le limitazioni, il distanziamento tra le persone e gli obblighi di tracciamento dettati a livello nazionale e dalle ordinanze del Presidente della Regione Puglia. Sarà l'estate dove si sono moltiplicati i servizi per l'accesso dei disabili alle spiagge libere, come ha riconosciuto il presidente dell'Associazione pugliese persone paratetra pì egiche, Gianni Romito, auspicando che sempre più Comuni stiano attenti a cogliere le opportunità offerte dalla Regione Puglia e la qualificazione che l'offerta turistica ricava da questi specifici servizi indirizzati a persone con limitazioni fisiche. Per allargare l'accessibilità dei disabili alle spiagge libere affidate alla gestione comunale, a febbraio scorso la Regione Puglia ha deciso di investire altri 300 mila euro a cui i Comuni potevano attingere a sportello, presentando richiesta di contributo corredata da un progetto redatto in aderenza alle Linee guida approvate dalla Delibera di Giunta Regionale del 29 novembre 2018. Da allora, 41 Comuni, il 60% dei Comuni costieri pugliesi, ha beneficiato di contributi regionali per dotare le loro spiagge libere di passerelle, corrimani, parcheggi dedicati, gazebo, servizi igienici o pedane mobili per l'accesso diretto a mare dei disabili. Un numero destinato ad aumentare nelle prossime settimane e che accresce il valore della dotazione di 200 sedie JOB, le speciali carrozzine che consentono ai disabili anche di fare il bagno, che la Regione Puglia acquistò e distribuì, nell'estate 2018, a tutti i Comuni costieri. Alla riunione di ieri mattina, oltre al Sindacato Italiano Balneari Confcommercio, AssoBalneari Confindustria, FIBA Confesercenti, FederBalneari Confapi, CNA, Parco naturale regionale Dune Costiere, ASL di Lecce, Associazione Pro Natura, ANCI Puglia, erano presenti anche il presidente di ANCI Puglia Domenico Vitto, il Capitano di Fregata Alessandro Cortesi, che guida la Sezione Demanio e Ambiente del Servizio Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Bari, e Nicola Ungaro, dirigente ambientale di ARPA Puglia, che ha illustrato le attività di analisi della qualità delle acque balneabili pugliesi. NumeroIncidenza é casi confermaticumulata per per provincia10.ODO abitanti Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto Fuori Regione Non

attribuiti Totale VW B37 382 1.132 509 276 28 2. 13 11,6 16,2 9,8 18,2 6 4,8 - - 11,0 REGIONE PUGLIA fiv/ Puglia
21 maggio 2020 Aggiornamento delle 16:30 4.413 Casi confermati 1.839 Attualmente positivi 1 256 4782.096
Nuovi casi A domicilio 1 Ricoverati 1 Deceduti 2 Guariti 2 NUMERO CASI GIORNALIERI PER DATA PRELIEVO
TAMPONE Informazione nota per 4. 413 casi. La linea rappresentata in figura è la media mobile per 7 giorni
consecutivi. ^ Periodo di - consol data del dato* NUMERO DI DECESSI GIORNALIERI ^ Periodo di consolidamento
25 87012200.?. -tit_org-

Il peggio è alle spalle

[Giulia Genzano]

L'informativa del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte alla Camera e in Senato sull'emergenza sanitaria ed economica per il Covi IL PEGGIO È ALLE SPALLE U premier fa un bilancio delle iniziative e traccia la rotta per il futuro che verrà Il peggio è alle spalle, ma il tempo della movida, dei party e degli assembramenti è ancora lontano. Bisogna tenere la barra dritta -messaggio rivolto soprattutto ai giovani- tutelare se stessi per preservare i propri cari. E poi le misure messe in campo dal governo per ripartire, le norme a favore delle imprese, del turismo, dei lavoratori e delle famiglie. Senza dimenticare la tutela della salute pubblica, con l'annuncio dei 150mila test sierologici gratuiti a partire dal prossimo 25 maggio. Questo, in estrema sintesi, il cuore dell'informativa del premier Giuseppe CONTE alle Camere, oggi al centro di un duro scontro a Montecitorio tra maggioranza e opposizioni che ha costretto il presidente Roberto Fico a sospendere la seduta. Il governo, esordisce il premier, vuole ora "riavviare il motore economico e produttivo del Paese, dopo il aver superato la fase più acuta dell'emergenza sanitaria. Siamo consapevoli che quella che abbiamo davanti è una sfida ancora più difficile, certamente non meno insidiosa, di quella che abbiamo affrontato all'inizio dell'emergenza, quando - di fronte al diffondersi progressivo e a tratti impetuoso del contagio - siamo stati costretti a introdurre misure contenitive sempre più severe che, in base ai principi di massima precauzione e di proporzionalità, sono state estese progressivamente a tutto il territorio nazionale". Una stretta che oggi CONTE rivendica, tacciandola come la scelta giusta. "Per tutelare i beni primari della persona - la vita, la salute, l'integrità fisica - siamo stati costretti a limitare il più possibile gli spostamenti, imporre il distanziamento sociale, sospendere ogni attività che contemplasse il contatto e, conseguentemente, l'incremento esponenziale del contagio". CONTE riconosce agli italiani il merito dei risultati ottenuti. "Gli Italiani - rimarca - hanno pienamente compreso il rischio rappresentato da questo virus insidioso e sconosciuto e hanno condiviso il grande sforzo collettivo realizzato per contenerlo e mitigarlo. Le misure - salvo limitate eccezioni prontamente sanzionate - sono state ovunque rispettate con disciplina e consapevolezza. Se oggi possiamo constatare che il peggio è alle nostre spalle, e ovviamente lo affermo con tutta la dovuta prudenza, lo dobbiamo ai nostri cittadini, ai sacrifici che hanno compiuto in queste settimane, durante le quali è stato loro chiesto di modificare profondamente le abitudini di vita". "Forse non tutti allora avrebbero assunto decisioni così sofferte, suscettibili di incidere su alcuni dei diritti fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione. Tuttavia, dopo tre mesi esatti dal primo caso registrato all'ospedale di Codogno, possiamo affermare - in coscienza - di aver compiuto la scelta giusta, l'unica in grado di contrastare il diffondersi dell'epidemia sull'intero territorio nazionale", rivendica dunque il presidente del Consiglio. Ora è tuttavia arrivato il momento di voltare pagina. "Con la stessa determinazione ritengo oggi possibile, anzi doveroso, pur in presenza di un quadro epidemiológico non completamente risolto, compiere una scelta coraggiosamente indirizzata verso un rapido ritorno alla normalità - sottolinea infatti CONTE - Siamo nella condizione di attraversare la 'fase 2' con fiducia e responsabilità. Tutti ormai conosciamo meglio il virus, sappiamo come proteggerci, quali sono le regole di distanziamento sociale e di igiene, la funzione utile, a volte necessaria, dei dispositivi di protezione individuale". Quindi il richiamo alla responsabilità, per superare indenni questa fase di convivenza col virus. "Mi rivolgo a tutti, soprattutto ai giovani dei quali è pienamente comprensibile l'entusiasmo per la riconquistata libertà di movimento -concede loro il premier - In questa fase, più che mai, rimane fondamentale, anche quando siamo al

l'aperto, il rispetto delle distanze di sicurezza e, ove necessario, l'utilizzo delle mascherine. Non è ancora questo il tempo dei party, delle movide e degli assembramenti. Occorre fare attenzione perché esporre se stessi al contagio significa esporre al contagio anche i propri cari". "Abbiamo predisposto un accurato piano nazionale di monitoraggio, che ci consente - sulla base delle informazioni quotidiane che sono tenute a trasmetterci le Regioni - di disporre di un quadro dettagliato della curva epidemiológica, fondato sull'incrocio di una nutrita serie di parametri. Questo piano ci

permetterà di intervenire, se necessario, con misure restrittive nel caso in cui, in luoghi specifici, dovessero generarsi nuovi focolai", istituendo nuove e circoscritte zone rosse. "Siamo consapevoli che l'awio della nuova fase potrebbe favorire, in alcune zone, l'aumento della curva del contagio, un rischio che però abbiamo calcolato e che terremo sotto osservazione. Dobbiamo accettare questo rischio, non possiamo fermarci in attesa di un vaccino. Altrimenti non saremo mai nelle condizioni di ripartire e ci troveremo con un tessuto produttivo, un tessuto sociale irrimediabilmente compromesso", spiega CONTE nel silenzio dell'Aula. "Non ci possiamo permettere di protrarre l'efficacia delle misure limitative per un tempo indefinito. Un ordinamento liberale e democratico non può infatti tollerare una compressione dei diritti fondamentali se non nella misura strettamente necessaria a difendere i beni primari della vita e della salute dei cittadini in dipendenza di una minaccia grave e attuale. La permanenza di misure di così severe misure limitative oltre il tempo necessario a invertire la curva del contagio sarebbe dunque irragionevole e assolutamente incompatibile - rimarca il presidente del Consiglio - con i principi della nostra Costituzione". "In questa prospettiva, abbiamo inserito le residue limitazioni alle libertà fondamentali, ancora indispensabili per superare completamente la crisi sanitaria, in disposizioni di rango primario, mentre abbiamo riservato alla normazione secondaria esclusivamente le previsioni di maggiore dettaglio". Ecco dunque i passaggi per avviare questo secondo stop di uscita dal lockdown. "La scorsa settimana, il 16 maggio, abbiamo pertanto adottato il decreto-legge n. 33 che limita le restrizioni alla circolazione esclusivamente agli spostamenti fra le Regioni e, allo stato, solo fino al prossimo 2 giugno. Restano evidentemente confermate le misure limitative per le persone positive al virus e per quelle che hanno avuto contatti stretti con positivi", sottolinea CONTE. "All'intorno del quadro normativo disposto con questo norme primarie - e che potrà quindi essere esaminato, modificato e integrato dal Parlamento in sede di conversione del decreto-legge - si pone poi il Dpcm adottato lo scorso 17 maggio. Il provvedimento è stato definito all'esito di un'interlocuzione serrata e costante con le Regioni e gli altri enti locali, che ringrazio, voglio qui ringraziare pubblicamente per l'impegno profuso e per la collaborazione dimostrata". Il Dpcm "contiene disposizioni specifiche per la riapertura in sicurezza delle attività economiche e sociali, nonché dettagliati protocolli di settore definiti DI OIULIA GENZANO con il supporto del Comitato tecnico-scientifico e il contributo determinante dell'Inail, di cui sottolineo in questa sede la professionalità e l'impegno". Dunque CONTE riassume le principali disposizioni del Dpcm, "che da lunedì 18 maggio disciplinano, assieme alle ordinanze presenti e future delle Regioni, l'andamento della 'fase 2', articolato secondo una scansione temporale ben definita. Per quanto riguarda le attività commerciali al dettaglio e le attività di ristorazione, ne abbiamo fissato la riapertura per il 18 maggio, in virtù dei rigorosi protocolli di sicurezza adottati e nella consapevolezza della grave sofferenza economica accumulata da questi settori". "Allo stesso modo e nel rispetto dei relativi protocolli, sono state riaperte le attività inerenti ai servizi alla p

ersona e gli stabilimenti balneari. Dal 25 maggio - indica ancora il premier - riapriranno le palestre e le piscine, dal 3 giugno sarà possibile per i cittadini dell'Unione Europea fare ingresso in Italia senza obbligo di quarantena, dal 15 giugno riapriranno cinema, teatri e centri estivi per l'infanzia. Questo complesso di norme di rango primario e di rango secondario garantisce la possibilità di ritornare, progressivamente e in sicurezza, al pieno svolgimento della vita economica e sociale". "D'altra parte, nell'avviare la fase 2', non confidiamo soltanto nell'autodisciplina dei singoli. Abbiamo definito, in queste settimane, un articolato sistema di controlli e interventi degli andamenti epidemiologici, affidato alla ormai ricorrente formula del 'testare, tracciare e trattare", sottolinea CONTE. Sul fronte dei test, "stiamo potenziando i controlli tramite i test molecolari, quelli sierologici, utili anche al fine di mappare la diffusione del contagio all'interno del Paese". CONTE snocciola i numeri. "In Italia sono stati fatti, sin qui, 3.171.719 tamponi, che collocano il nostro Paese al primo posto per numero di tamponi per abitante, agli amanti della statistica dico anche che si tratta di 5.134 per 100.000 abitanti". Ma soprattutto in questa fase "è importante incrementare l'utilizzo dei test molecolari e, per questo, lo scorso 11 maggio la struttura del Commissario ha avviato una richiesta di offerta per kit e reagenti per permettere la somministrazione di ulteriori 5 milioni di test. 59 aziende nazionali e internazionali hanno presentato offerte per 95 tipologie di prodotti, che saranno verificati in tempi rapidissimi". Ed ecco la novità. "Per

quanto riguarda i test sierologici - annuncia infatti CONTE - lunedì 25 maggio partiranno test sierologici gratuiti su un campione di 150.000 cittadini, per esclusive finalità di ricerca scientifica. Per effettuarli occorrerà uno sforzo, sono stati mobilitati 550 tra volontari e operatori su base regionale, con la predisposizione di una struttura nazionale di coordinamento". "Per quanto concerne il secondo pilastro della strategia di controllo del virus", ovvero il contact tracing, "il Governo con decreto-legge n. 28, ha introdotto una disciplina per garantire la realizzazione dell'app "Immuni", in modo da garantire il pieno rispetto della privacy e della sicurezza dei cittadini oltreché la tutela dell'interesse nazionale. Per le necessarie attività di verifica e ulteriore sviluppo del codice sorgente e di quelle finalizzate alla distribuzione, all'installazione e gestione dell'app sono state interessate società pubbliche interamente partecipate dallo Stato, PagoPA e Sogei, con le quali sono state stipulate convenzioni a titolo gratuito", sottolinea CONTE. "Nei prossimi giorni partirà la sperimentazione su questa nuova applicazione. Ricordo che il codice sorgente, aperto, potrà essere conosciuto da chiunque nei prossimi giorni e i dati verranno impiegati solo per tracciare la diffusione del virus e cancellati appena terminata l'emergenza. Il decreto-legge n. 28 è attualmente all'esame della Commissione Giustizia del Senato e, durante l'iter parlamentare, potrà certamente arricchirsi anche del contributo delle Camere". Infine il "terzo pilastro, quello relativo al trattamento dei pazienti, si fonda su un costante incremento della capacità ricettiva del nostro sistema sanitario. I posti letto in terapia intensiva sono pari a 7.864, con un incremento del 52% rispetto all'inizio dell'emergenza - illustra CONTE - Al contempo, i posti letto nei reparti di malattia infettiva e pneumologia sono pari a 28.299, con un incremento ancora più significativo pari al 334%". Con lo stanziamento di 3,2 miliardi per la sanità previsto nel di rilancio "potremo rendere stabile l'incremento di 3.500 posti letto in terapia intensiva disposto per far fronte all'emergenza, e riqualificare 4.225 posti letto di area semi-intensiva, che saranno fruibili sia in regime ordinario, sia in regime di trattamento infettivologico ad alta intensità di cure e il 50% dei quali dovrà essere immediatam

ente convertibile in posti letti di terapia intensiva", illustra il premier. "Siamo consapevoli, tuttavia, che la riapertura delle attività non è sufficiente a riattivare il motore della nostra economia, provata da due mesi di restrizioni e anche, non dimentichiamolo mai, dal crollo generalizzato della domanda globale. Di fronte a uno shock di tale portata è necessaria un'azione costante, efficace e prolungata di accompagnamento delle attività produttive e commerciali da parte dei poteri pubblici". Dunque CONTE si sofferma sul di rilancio, con cui il governo "ha proseguito l'azione di sostegno all'economia avviata dai decreti "Cura Italia" e "Liquidità", ma ha anche compiuto un passo in più, ponendo le basi per una vera ripartenza economica del Paese". "Il provvedimento stanZIA 55 miliardi di euro misurati in termini di indebitamento netto, e che vale 155 miliardi di euro in termini di saldo netto da finanziare, considerando anche il finanziamento delle politiche per la liquidità. Lo offriamo alla valutazione del Parlamento e al contributo migliorativo che ne deriverà". Per il presidente del Consiglio si tratta di "un testo molto complesso, che ha richiesto un lungo iter di elaborazione, e che supera anche l'entità di una tradizionale manovra economica, tanto per la portata della sua dotazione finanziaria, quanto per l'ampio spettro di interventi che consente. Sostegno non è un obiettivo incompatibile con quello del rilancio - rivendica CONTE - Tutelare le reti di protezione sanitarie, sociali ed economiche che proteggono i diritti costituzionalmente garantiti e che assicurano il benessere dei cittadini, infatti, è fondamentale per la crescita". "Soltanto garantendo questi presidi potremo ricominciare a progettare, con fiducia e sicurezza, l'Italia del domani. Accanto alla necessaria prosecuzione delle misure di sostegno alle famiglie e alle imprese abbia mo voluto concentrare risorse significative nei settori di maggiore interesse strategico per la crescita futura. Fra i principali, vorrei ricordare la scuola, l'università, la ricerca, la sanità, il turismo, il settore edilizio". "Un primo capitolo del decreto, che vale 5 miliardi di euro, riguarda gli interventi di potenziamento a beneficio del sistema sanitario, dei quali ho già fornito qualche dettaglio, nonché interventi in favore delle forze dell'ordine e della Protezione civile", rimarca CONTE. "Un altro corposo capitolo del decreto riguarda le misure a beneficio dei lavoratori, per cui vengono stanziati circa 25 miliardi di euro al fine di estendere, anche per i prossimi mesi, gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione, i sussidi di disoccupazione e le indennità per i lavoratori autonomi. Oltre a stanziare le risorse necessarie a questo

scopo, il Governo ha introdotto anche una drastica semplificazione delle procedure di erogazione di questi strumenti", dice CONTE, provocando qualche protesta dagli scranni dell'opposizione. "Nelle scorse settimane i complessi meccanismi burocratici legati alla cassa integrazione in deroga hanno rallentato l'erogazione delle risorse, con tempi non adeguati alla profondità dell'emergenza che stiamo vivendo. Ed è per questo che il decreto introduce una procedura semplificata, tramite la quale l'Inps può anticipare il 40% delle prestazioni all'atto della domanda da parte delle imprese, senza passare per l'invio delle domande da parte delle Regioni". "Grazie all'impegno della ministra Catalfo, per tutti coloro che non sono stati coperti da precedenti misure di sostegno - e che quindi versano nelle condizioni economiche più critiche - istituiamo il "reddito di emergenza", che sarà erogato in due quote di entità variabile dai 400 a 800 euro mensili, a seconda dell'ampiezza del nucleo familiare". Dopo il reddito di emergenza, CONTE si sofferma sulla misura per l'emersione del lavoro nero fortemente voluta da Iv, misura che viene contestata dall'opposizione in Aula, mentre si levano applausi dagli scranni dove siedono i parlamentari di Iv e Pd. "È stata inoltre introdotta, su impulso della ministra Bellanova, una norma che, in presenza di determinate condizioni, consente di far emergere il lavoro sommerso nei settori dell'agricoltura e delle attività di sostegno familiari. E ricordo che la sospensione dei procedimenti penali non opera nei confronti dei datori di lavoro - ricorda il premier - in presenza dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, reati di tratta e sfruttamento del lavoro". "11 secondo ambito di intervento del decreto è relativo alle misure di sostegno alle imprese, un capitolo che mobilita circa 15 miliardi di euro in termini di maggiore disavanzo, attraverso aiuti a fondo perduto, sgravi fiscali e un ampio ventaglio di incentivi volti a sostenere la riapertura in sicurezza delle attività economiche. Per le imprese e i professionisti che hanno conseguito nel 2019 un fatturato inferiore a 5 milioni di euro, e che nel mese di aprile 2020 abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi di almeno due terzi rispetto al mese di aprile 2019, prevediamo un contributo a fondo perduto", snocciola i numeri del rilancio CONTE. "Fra le agevolazioni fiscali a beneficio delle imprese, viene disposta l'esenzione dal versamento del saldo Irap dovuto per il 2019 e dell'acconto Irap dovuto per il 2020 per le imprese con ricavi inferiori a 250 milioni di euro. È una misura che trattiene all'interno delle imprese 4 miliardi di liquidità, a beneficio di oltre 2 milioni di aziende - rivendica il presidente del Consiglio - Al contempo, vengono prorogati dal 30 giugno al 16 settembre i termini per i versamenti di imposte e contributi che ricordo erano già stati sospesi per i mesi di marzo, aprile e maggio". Nel di rilancio, sottolinea ancora CONTE, "sono previsti anche crediti d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la loro sanificazione, per il rimborso degli affitti commerciali nei mesi di marzo, aprile e maggio, nonché un potenziamento del vigente credito d'imposta per la ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno". CONTE prosegue sul capitolo imprese. "A beneficio di alberghi, pensioni e stabilimenti balneari - ricorda - viene poi abolito il versamento della prima rata dell'Imuscadenza alla data del 16 giugno 2020, e per fornire un aiuto concreto a tutte le attività economiche - il decreto dispone anche una riduzione del costo delle bollette elettriche per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020". "Tutelare la nostra struttura produttiva questa difficile fase recessiva richiede uno sforzo ulteriore, che valga a rafforzare la capitalizzazione delle nostre imprese per difenderne la competitività e la resilienza - le parole di CONTE - E troverete nel decreto delle agevolazioni fiscali notevoli per favorire la ricapitalizzazione, soprattutto delle Pmi. Inoltre, sempre per favorire il consolidamento delle Pmi il decreto interviene a istituire un apposito fondo, affidato a Invitalia, finalizzato a sottoscrivere strumenti finanziari partecipativi emessi dalle Pmi. E' anche prevista la costituzione di un patrimonio destinato, denominato "Patrimonio Rilancio" che - attraverso l'intervento di Cassa Depositi e Prestiti - potrà impiegare risorse per il sostegno e il rilancio delle grandi imprese strategiche, nel rispetto del quadro normativo europeo in materia di aiuti di Stato", [segue] CONTE si sofferma poi sulle misure per le famiglie, con una attenzione particolare per quelle con figli, "su cui hanno inciso profondamente la chiusura prolungata delle scuole e i profondi cambiamenti nei tempi di vita e lavoro generati dalla chiusura delle attività economiche". "Potenziamo il bonus baby-sitting - illustra il presidente del Consiglio - incrementandone il limite fino a 1.200 euro - un limite che sale fino a 2.000 per i comparti della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico - e aggiungiamo poi la possibilità, alternativa, di utilizzare il bonus per l'iscrizione ai servizi per

l'infanzia e ai centri estivi. In favore di questi ultimi, peraltro, stanziamo 150 milioni di euro per il 2020 al fine di potenziare e sostenere l'offerta di attività ludiche e ricreative a favore dei più piccoli

". "In secondo luogo, aumentiamo a 30 giorni i congedi di cui possono fruire i genitori dipendenti del settore privato con figli minori di 12 anni, riconoscendo un'indennità pari al 50% della retribuzione ed estendendo l'arco temporale di fruizione fino al 31 luglio 2020. Prevediamo, poi, misure specifiche per le persone con disabilità. Aumentiamo di 12 giornate i permessi retribuiti complessivi nei mesi di maggio e giugno per le persone con disabilità e i loro familiari. Stanziamo anche 150 milioni di euro complessivi in favore del Fondo per le non autosufficienze, del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno, e di un nuovo Fondo di sostegno per le strutture semi-residenziali dedicate alle persone con disabilità", sottolinea il premier. Il decreto, rimarca ancora CONTE, "contiene anche importanti misure per dare impulso alla crescita nei settori di maggiore interesse strategico. Grazie al suggerimento del sottosegretario Fraccaro, abbiamo disposto nel decreto un super-bonus che incentiva gli interventi di efficienza energetica degli edifici, di riduzione del rischio sismico e degli interventi connessi, relativi all'installazione di impianti fotovoltaici e di colonnine per i veicoli elettrici". "Per questi interventi, i cittadini potranno beneficiare di una detrazione fiscale pari al 110% delle spese sostenute e fruibile in 5 anni, oppure - in alternativa - di uno sconto in fattura erogato dal fornitore, il quale potrà recuperarlo sotto forma di credito d'imposta cedibile ad altri soggetti, incluse le banche e gli intermediari finanziari. Grazie a questa misura, le famiglie avranno la possibilità di risparmiare sul costo dell'energia e potranno realizzare nuovi impianti a costo 0. Inoltre, riusciamo a dare un potente impulso alle attività di ristrutturazione edilizia e agli investimenti privati nella sostenibilità ambientale. Il presidente del Consiglio si sofferma poi sulle misure sul turismo, "un comparto che mobilita oltre il 13% del nostro PIL, e che sarà messo a dura prova dall'impatto globale del Covid-19. Per sostenere il settore sarà cruciale puntare, in misura ancora superiore rispetto al passato, sulla mobilità interna". "Oltre al già citato taglio dell'Imu a beneficio di alberghi e stabilimenti balneari mettiamo in campo un 'bonus vacanze' per incentivare la domanda, che verrà riconosciuto alle famiglie con un Isee non superiore a 40.000 euro e sarà spendibile in ambito nazionale presso strutture recettive, e interveniamo anche con misure strutturali per sostenere il settore, come la creazione di un 'Fondo turismo' in Italia, dotato di 50 milioni di euro per il 2020, di un Fondo per la promozione del turismo in Italia, con una dotazione di 30 milioni di euro, e un ulteriore fondo - illustra ancora CONTE - dotato di 50 milioni di euro per aiutare le imprese ricettive e gli stabilimenti balneari a sostenere le spese di sanificazione e di adeguamento alle misure di contenimento del virus". "Siamo consapevoli che il turismo richiede ulteriori interventi - ammette CONTE - che ci riserviamo di attivare non appena sarà definito il piano dei finanziamenti alla ripresa in sede europea. Non entro qui in un elenco dettagliato che riguarda anche misure di sostegno in altri settori come: cinema, spettacoli, teatri che stanno particolarmente soffrendo in questo periodo". Segue l'appello agli italiani, per un comparto che forse più di chiunque altro è stato messo in ginocchio dal Covid-19. "Colgo l'occasione per invitare tutti i cittadini a fare le vacanze in Italia - le parole del premier - scopriamo le bellezze che ancora non conosciamo o torniamo a godere e visitare quelle che già conosciamo, e in questo il modo migliore per contribuire al rilancio della nostra economia in questa fase d'emergenza". "Guardando ancora più avanti - va avanti CONTE - siamo convinti che non vi sia futuro per il nostro Paese senza un investimento ambizioso nella scuola, nell'università, nella ricerca e nella formazione. Questi ambiti cruciali hanno ricevuto ampia considerazione nel decreto rilancio

cio. La gestione del rientro a scuola a settembre comporterà ingenti costi di organizzazione e le scorse settimane ci hanno mostrato l'importanza di aumentare la digitalizzazione dei nostri istituti e della nostra didattica: proprio a questo fine stanziamo 1 miliardo e 450 milioni di euro in due anni a beneficio della scuola". "Un ulteriore stanziamento di 1,4 miliardi è destinato al rafforzamento del sistema universitario e della ricerca, uno stanziamento che consente di assegnare 4.000 posti aggiuntivi da ricercatore, oltre ai 1.600 già deliberati con la legge di bilancio per il 2020, di potenziare il diritto allo studio e di investire in un grande programma di ricerca nazionale. E' il più grande investimento fatto nel campo dell'università e della ricerca degli ultimi vent'anni: questo, forse, è il più importante legato che

consegniamo allo sviluppo del Paese", rivendica. Il rilancio, illustra ancora CONTE, "prevede stanziamenti importanti per i Comuni, interventi destinati all'export, alla tutela delle filiere in crisi per il settore agricolo, al sostegno del settore dei trasporti. Gli interventi sin qui disposti - ne siamo consapevoli - costituiscono una linea di protezione necessaria ma che non esaurisce le azioni da mettere in campo per riattivare pienamente l'economia del Paese".

"Sento la sofferenza che cresce e si diffonde nel Paese. Avverto le paure, le ansie e le inquietudini di tutti i nostri concittadini: di quelli che, dopo aver investito anni ed energie nelle proprie attività commerciali, temono di vedere vanificati tutti i loro sacrifici; di chi non sa se nei prossimi mesi riuscirà a conservare il proprio posto di lavoro, e quindi teme di non poter assicurare il sostentamento dei propri cari. Non mi sfuggono la gravità e la profondità di questa crisi - assicura il premier - testimoniata da gesti forti, come la riconsegna delle chiavi da parte di tanti piccoli commercianti e imprenditori, e anche dalle numerose lettere che ricevo ogni giorno dai cittadini".

"È una prova molto dura dalla quale ci rialzeremo in fretta se ciascuno farà la propria parte e se riusciremo a coordinare gli sforzi e a creare la necessaria sinergia dell'intero sistema Paese", si dice convinto il premier. Come già avvenuto per l'ultima informativa alle Camere, CONTE torna sul sistema bancario, invitandolo a Oliare' i meccanismi di credito introdotti a sostegno dell'economia. "Il sistema bancario, che pure sta offrendo la sua collaborazione, può fare e deve fare ancora di più e, in particolare, deve accelerare le procedure necessarie a erogare i prestiti coperti dalla garanzia pubblica", l'invito di CONTE. Le norme contenute nel decreto-legge liquidità infatti consentono, soprattutto nel caso delle richieste inferiori a 25.000 euro, di erogare prestiti garantiti nel giro di 24 ore. "In alcuni casi sono state rispettate queste tempistiche. Ma mi giungono anche numerose segnalazioni - riconosce il presidente del Consiglio - che in molti casi, e giungono anche a voi, che questo non sta avvenendo. È essenziale che le banche riescano ad allinearsi alle pratiche più efficienti, assicurando la liquidità garantita nei tempi più rapidi".

"Non possiamo tollerare che le imprese possano sentirsi private del denaro necessario per garantire la continuità economica delle proprie attività. È una preoccupazione che ho condiviso personalmente con i presidenti di Confcommercio e Confesercenti, i quali mi hanno rappresentato le difficoltà delle categorie che rappresentano nell'ottenere queste risorse", rimarca CONTE. "Se le stime di crescita per l'anno in corso, purtroppo, non possono sorprenderci, ciò che deve preoccuparci è soprattutto, guardando a ritroso, quella dinamica di bassa crescita che il nostro Paese ha sperimentato nell'ultimo decennio, quando abbiamo registrato un divario medio di oltre un punto percentuale rispetto alla media europea di crescita del Pil. Alla luce di questa eredità, non possiamo permettere in alcun modo - sottolinea CONTE - che i divari socio-economici, già ampi all'interno del continente e fra diverse aree e del nostro Paese, continuino ad accentuarsi".

"Il compito della politica tutta, allora, è quello di lavorare per elaborare un ampio programma di rinascita economica e sociale, insieme alle migliori energie del Paese. Il primo tassello di questo progetto riformatore - per il premier non può che essere una drastica semplificazione della macchina burocratica, un'architettura che, a causa delle sue eccessive complessità, ha rallentato oltre misura l'arrivo a destinazione delle risorse pubbliche stanziare, e ha quindi impedito il rafforzamento del capitale infrastrutturale del nostro Paese".

"A tal proposito, il prossimo decreto-legge dedicato proprio alla semplificazione amministrativa e burocratica e introdurrà molti elementi di novità, per fornire all'Italia uno 'shock' economico senza precedenti, in particolare nel settore delle infrastrutture. Considero questa riforma la 'madre' di tutte le riforme, l'unica in grado di rilanciare efficacemente la competitività del nostro Paese. L'Italia non può più attendere. Questo - per CONTE - è il momento della svolta. Se non riusciremo nell'opera di semplificazione neppure in questa condizione di assoluta emergenza, lo dico molto francamente, dubito che sarà possibile farlo in futuro".

"Attivare il motore delle opere pubbliche è una priorità per tutte le forze di maggioranza che sostengono questo esecutivo - assicura il premier - e alcune di esse hanno già elaborato proposte alcuni articolati, che troveranno senz'altro ampio spazio nel decreto-legge, al cui interno una sezione specifica sarà dedicata al rafforzamento della capacità di spesa e all'accelerazione dei cantieri. A riguardo, prevediamo di definire un elenco prioritario di Opere strategiche, di grandi e medie dimensioni - annuncia CONTE - che potranno essere realizzate con un iter semplificato rispetto al quadro normativo

vigente, valutando, laddove è opportuno, la concessione di poteri derogatori, senza che ciò faccia venir meno i controlli più rigorosi, che assicurano piena trasparenza e tengono lontano gli appetiti delle infiltrazioni criminali". Un'altra sfida, indica il premier, "sarà promuovere una rivoluzione culturale nella pubblica amministrazione, affinché - pur in un'ottica di rigore e trasparenza - i funzionari pubblici possano essere quanto più possibile incentivati a sbloccare le opere e gli appalti pubblici, evitando che sul loro operato gravi un'eccessiva incertezza giuridica e regolamentare". "Non da ultimo, intendiamo rendere più attrattivo il nostro ordinamento giuridico a beneficio delle imprese, rendendo più favorevole l'ambiente normativo e l'assetto della governance aziendale al fine di trattenere o attirare quanti più investimenti possibili sul territorio, e - se del caso - di attrarne ancora di più dall'estero. Favoriremo la ricapitalizzazione delle imprese e stiamo pensando di migliorare i modelli di governance per renderli più snelli ed efficienti, senza comprimere i diritti delle minoranze". "Queste riforme, che l'Italia attende da anni - sottolinea il presidente del Consiglio - non avranno soltanto un impatto positivo nel breve periodo sulla crescita degli investimenti pubblici, ma ci aiuteranno anche a rendere il Paese più attrattivo nei confronti degli investitori internazionali e dovranno necessariamente accompagnarsi alla riforma dei tempi della giustizia civile e penale, e ricordo anche che in Parlamento c'è una prospettiva di riforma del nostro vecchio Codice Civile che risale al 1942". "Un secondo elemento imprescindibile per lo sviluppo futuro è l'innovazione, che va pensata come il risultato di un processo partecipato e collettivo, che nasce sin dai banchi di scuola, fino ad arrivare allo sviluppo della creatività imprenditoriale, organizzativa e sociale. Le settimane di chiusura degli istituti scolastici hanno mostrato, peraltro, che dobbiamo potenziare la dotazione digitale delle nostre scuole, e ha provato l'importanza di avere reti di connettività resilienti e capillari in tutto il territorio, anche per rendere possibile il lavoro a distanza. Sono investimenti preziosi che renderemo ancora più incisivi, anche in sinergia con le aziende strategiche a partecipazione pubblica". Ma una strategia dell'innovazione, per CONTE, "deve essere indirizzata anche al sistema produttivo e a quello delle pubbliche amministrazioni. Sul primo fronte, sono molte le eccellenze di cui disponiamo nella ricerca, che possono e devono essere messe al servizio delle realtà produttive. Penso all'industria farmaceutica e alla ricerca biomedica, alla meccanica, alla robotica, alle tecnologie energetiche, alle eccellenze alimentari". Il presidente del Consiglio rimarca come l'Italia possa "far valere il suo saper fare, il saper inventare, che piace al mondo intero e rende uniche non soltanto le nostre produzioni, ma anche le esperienze che i nostri luoghi, i nostri esercizi commerciali, i nostri artigiani sanno regalare a chi visita il nostro Paese. Nessuna di queste categorie - promette CONTE - sarà dimenticata". Per quanto riguarda il settore pubblico, "l'investimento cruciale resta quello nel capitale umano: dobbiamo potenziare le strutture tecniche delle amministrazioni e la loro capacità progettuale, riducendo gli adempimenti ma migliorando i servizi al cittadino e rafforzando la cultura dei dati e della digitalizzazione dei processi". "Il terzo pilastro per una efficace ripartenza - indica ancora CONTE - è l'inclusività. Il Paese è giunto alla crisi del Covid-19 reduce, lo ricordiamo, da un decennio di divari crescenti fra Nord e Sud, e attraversato da profonde disuguaglianze di genere nell'accesso al lavoro, a causa di un basso tasso di partecipazione femminile. Eliminare alla radice questi ostacoli all'eguaglianza, sociale e territoriale, non è un lusso ma è anzi una preconditione per lo sviluppo futuro". "Per evitare che entrambi i divari continuino ad ampliarsi, è cruciale - da un lato - sfruttare al massimo le risorse europee per gli investimenti nella coesione territoriale e il rafforzamento delle infrastrutture e - dall'altro - investire con decisione nelle politiche per la famiglia e l'infanzia, potenziando i progetti educativi e di cura anche con il coinvolgimento degli enti locali e del Terzo Settore, e le misure di sostegno economico per le famiglie. Ma dobbiamo anche stimolare e risvegliare la vocazione delle ragazze nelle carriere scientifiche, mettendo in campo politiche che diano maggiore accesso e visibilità alle donne in questi ambiti", sottolinea ancora CONTE. Che aggiunge: "Devo riconoscerlo in quest'Aula, troppo poco è stato fatto per le famiglie, complice anche un quadro di finanza pubblica che continua a essere complesso, a causa della pluralità degli interventi necessari a contenere i costi socio-economici del Covid-19. Dobbiamo quindi proseguire il lavoro già avviato in vista del Family Act, coordinato dalla ministra Bonetti, che ci potrà permettere di potenziare ulteriormente le misure economiche a sostegno della famiglia e della natalità". "Al contempo

- riconosce - dovrà aumentare l'impegno del Governo nel promuovere al massimo grado l'accessibilità, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati". "La crisi del Covid-19, una crisi profonda, violenta, drammatica - sottolinea il premier - ci restituisce il bisogno di una società che pone al centro del suo sistema di tutele la salute, la qualità della vita, i beni comuni. È una crisi che ci consegna una comunità nella quale la garanzia del benessere individuale e collettivo non può essere più pensata come un mero corollario dell'attività economica, ma deve essere programmata quale preconditione dello sviluppo, che può essere anche fonte di crescita sostenuta se sapremo affrontarla con soluzioni innovative e con la creatività che è nel nostro DNA, tipica del genio italico". Per CONTE, "abbiamo di fronte un'opportunità storica: possiamo sciogliere i nodi e rimuovere le incrostazioni che sin qui ci hanno impedito di produrre benessere diffuso a beneficio di tutti i cittadini, superando i punti di debolezza che hanno sin qui frenato lo sviluppo del nostro Paese, in particolare dalla metà degli anni Novanta. Spetta a noi tutti trasformare questa emergenza in opportunità". "Non ci illudiamo affatto che sia una sfida facile, ma il nostro impegno sarà massimo e ci conforta la consapevolezza che l'Italia è un grande Paese, lo sappiamo bene noi, e lo sanno anche tanti, tantissimi cittadini del mondo", conclude il premier ringraziando l'Aula per l'attenzione. -tit_org-

Coronavirus Campania, ultime notizie contagi e morti oggi 21 maggio

Appena 9 i nuovi positivi al coronavirus in Campania. Calano i ricoveri in ospedale: restano positive in regione 1

[Redazione]

Appena 9 i nuovi casi positivi al coronavirus in Campania su 5.078 tamponi analizzati nelle ultime 24 ore. Lo ha reso noto l'Unità di Crisi della Protezione Civile della Regione Campania. Il totale complessivo dei positivi in Campania da inizio pandemia è così a quota 4.723 su 155.842 tamponi esaminati. Erano stati così pochi soltanto il 9 marzo, oltre due mesi fa, quando però nei laboratori erano stati analizzati appena 161 tamponi; da quel giorno non si era mai scesi al di sotto delle due cifre, con un picco massimo registrato il 1 aprile, quando si arrivò a 225 positivi su 1.676 tamponi. Gli attualmente positivi (numero a cui vengono sottratti i guariti e i deceduti) sono 1.442: di questi, 318 sono ricoverati in ospedale in degenza ordinaria, 12 in Terapia Intensiva e 1.112 sono in isolamento domiciliare. Nelle ultime 24 ore ci sono stati 101 guariti e 2 decessi. Nel complesso, i guariti sono 2.891 (di cui 2571 totalmente guariti e 219 clinicamente guariti) e i deceduti sono 401. Questa la situazione dei contagiati da coronavirus in Campania: restano meno di 1.500 persone delle oltre 4mila contagiate da inizio pandemia, meno di 350 sono in ospedale. Questo il riparto dei contagiati per provincia in Campania da inizio pandemia:

Puglia, protezione civile: online il primo riepilogo di spese ed acquisizioni di materiali per l'emergenza corona virus - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, protezione civile: online il primo riepilogo di spese ed acquisizioni di materiali per emergenza corona virus. Aggiornamento a ieri 21 Maggio 2020. Di seguito un comunicato diffuso dalla Regione Puglia: Sono on line da oggi sul sito <https://protezionecivile.puglia.it/comunicazione-all/news/documentazione-dotazioni-finanziarie-e-acquisizioni-20-05-2020/>, a cura della Sezione Protezione Civile regionale, le tabelle di riepilogo aggiornate al 20 maggio 2020 con le informazioni sulle dotazioni finanziarie e alle acquisizioni di DPI e materiali per emergenza Covid-19, con un riepilogo delle assegnazioni del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e del Commissario straordinario, le acquisizioni dirette della Regione Puglia, le donazioni ricevute, i materiali distribuiti e quelli in giacenza. Inoltre sono evidenziati i totali delle acquisizioni dirette della Regione con indicazione di pezzi e prezzi unitari, comunque suscettibili di aggiornamento. A parte, la tabella con le dotazioni finanziarie: i fondi statali ricevuti, le anticipazioni a valere sul Bilancio regionale, le donazioni raccolte sul conto corrente e sulle piattaforme PayPal e Gofundme.

Corona virus: i dati del periodo di emergenza a Taranto e in provincia - Noi Notizie.

[Redazione]

Corona virus: i dati del periodo di emergenza a Taranto e in provincia. Aggiornati a ieri. Più uomini fra i 276 contagiati. 21 Maggio 2020. Asl Taranto. Di seguito un comunicato diffuso da Asl Taranto: La Struttura di Epidemiologia e Statistica dell'ASL Taranto elabora settimanalmente un rapporto statistico sui casi di Covid-19 registrati in provincia di Taranto, sulla base dei dati dell'Istituto Superiore di Sanità, della Protezione Civile e del Bollettino Epidemiologico della Regione Puglia. L'ultimo rapporto, redatto il 20 maggio, conferma il basso livello di incidenza dei contagi e della mortalità in provincia di Taranto rispetto al dato mediopugliese e a quello nazionale. Infatti, il tasso di positività rispetto alla popolazione per la provincia di Taranto è di 4,8 su 10.000 rispetto ai 10,9 della Puglia e ai 37,7 dell'Italia. Il tasso di positività della provincia di Taranto, pertanto, è il più basso tra le province pugliesi. Analogamente, il tasso di mortalità per Covid è pari a 0,5 su 10.000 abitanti rispetto all'1,2 della Puglia e al 5,3 dell'Italia. In provincia di Taranto ad oggi sono 276 i casi confermati di positività al Coronavirus. Di questi, 163 (pari a circa il 60%) sono i guariti, 30 (10%) i deceduti e 83 (30%) gli attualmente positivi. Di questi ultimi, 14 sono ricoverati e 69 sono in isolamento presso il proprio domicilio. Inoltre, si rileva che degli 83 attualmente positivi, oltre il 65% è asintomatico o pauci-sintomatico, mentre meno del 15% presenta uno stato clinico severo o critico. Appare di assoluto rilievo il tasso di guariti sul totale dei contagiati in provincia di Taranto (circa 60%), se confrontato col dato pugliese (46%). Il tasso di letalità, ossia la percentuale di deceduti sui contagiati, nella provincia ionica appare in linea con il dato regionale (10,9% rispetto al 10,8% della Puglia), ma più basso del dato nazionale (14,2%). In provincia di Taranto, la distribuzione per sesso fa registrare una prevalenza degli uomini sulle donne tra i contagiati (54,35% contro 45,65%) e, ancora più netta, tra i deceduti (66,67% contro 33,33%). Il confronto della distribuzione per età dei positivi e dei deceduti evidenzia la più alta mortalità tra le classi di età più anziane. Infatti, l'età media dei contagiati è pari a 57 anni, a fronte dei 78,5 anni dei deceduti. Sicuramente un dato importante per la nostra provincia, oltre al basso numero dei positivi, è l'alta percentuale dei guariti commenta il Dott. Michele Conversano, Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto. Oltre il 60% dei soggetti che sono stati contagiati dal virus sono ormai guariti, quindi abbiamo soltanto 83 persone ancora positive al virus, di cui poche ricoverate e la maggior parte già in isolamento domiciliare. Aver identificato precocemente i casi e averli isolati insieme ai contatti stretti è stata sicuramente una delle cose che ci hanno avvantaggiato nel poter tenere sotto controllo il contagio nella nostra provincia. Ma non è finita qui, anzi, dobbiamo continuare. Qui a Taranto, anche se non previsto, abbiamo posto insorveglianza domiciliare tutte le persone arrivate dalle altre regioni. In questo modo, ad esempio, abbiamo individuato il caso di una persona proveniente da Milano che si è rivelata positiva: era asintomatica ma, grazie al monitoraggio, ha rivelato di avere avuto contatti con la nuora risultata positiva. Abbiamo posta in isolamento, così come abbiamo fatto con i vigili urbani che erano entrati in contatto con lei. Anche a loro abbiamo fatto il tampone e, fortunatamente, sono risultati negativi. Questa è una attività che dobbiamo continuare: se è vero, come crediamo che sia, che il virus sta circolando meno, diventa ancora più importante identificare precocemente tutti i casi sospetti e fare il tampone. Per questo, grazie a tre squadre di infermiere, abbiamo aumentato la nostra capacità di fare tamponi a domicilio presso le strutture di Martina Franca e Massafra. È importante la collaborazione con i medici di medicina generale per la segnalazione dei sintomi sospetti. In quei casi, dobbiamo attivarci, fare il tampone e, in caso di positività, bloccare tutti i contatti stretti. E se, finché eravamo in lockdown, ciò significava piccoli numeri, ora potrebbe voler dire individuare molti più contatti e, pertanto, azione di contact tracing che è azione che ha contraddistinto la nostra regione, deve continuare e rafforzarsi sempre di più. [INS::INS] endsac noinotizie2 [audicentrale] [vendesi-masse] allegro italia

Cava de` Tirreni, paura contagio: personale USCA trasferito

[Redazione]

Accordo tra sindaco e Asl: dalla sede degli sbandieratori nella villa Agnettil Usca viene dirottata al Distretto Sanitario 63 Da Villa Agnetti a via Gramsci: il sindaco Vincenzo Servalli e i vertici dell'Asl accolgono le richieste dei residenti di Pregiato e dirottano l'Unità Speciale di Continuità Assistenziale (USCA) nel parcheggio adiacente all'attuale sede dell'ASL. A comunicarlo, dopo le perplessità che erano sorte nei giorni scorsi, è stato nella giornata di ieri proprio il primo cittadino in una nota ufficiale diramata da Palazzo di Città. Il sindaco Vincenzo Servalli si legge nell'informativa intesa con il direttore del Distretto Sanitario 63 Cava de' Tirreni- Costa Amalfi, Pio Vecchione, e con il vice sindaco con delega alle Politiche per la Tutela della Salute, Armando Lamberti, ha deciso di allocare le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) in una apposita tendostruttura della Protezione Civile, presso un parcheggio di via Gramsci. Le Usca sono locali a disposizione dei medici chiamati ad assistere a domicilio i pazienti risultati positivi al Covid-19 e che non hanno bisogno di un ricovero. Una decisione che arriva in seguito alle preoccupazioni che avevano sollevato i cittadini della zona di Pregiato, dove inizialmente era prevista la collocazione della struttura che sarebbe servita da Unità Speciale, i quali avevano espresso il loro disappunto sulla base, soprattutto, dell'elevata densità demografica della frazione e del rischio di contagio che si sarebbe potuto verificare. Il centro USCA, infatti, fungerà da presidio per tutti i medici e gli operatori del distretto sanitario che, dopo aver svolto il proprio dovere presso i domicili dei malati, dovranno recarsi in tale luogo per le opportune operazioni di sanificazione. Le loro funzioni sono principalmente rivolte alle cure al domicilio per pazienti Covid-19 (dimessi dalle strutture ospedaliere o mai ricoverati) con bisogni di assistenza compatibili con la permanenza al domicilio e per la cura al domicilio di pazienti con sintomatologia clinica sospetta per coronavirus, di cui non è nota eventuale positività e che devono essere considerati come sospetti casi Covid-19. Da qui le sollecitazioni che erano arrivate anche da Francesco De Martino, presidente del gruppo sbandieratori Borgo San Niccolò, la cui sede operativa sarebbe stata tra quelle riadattate per ospitare il presidio sanitario di continuità assistenziale. Grazie alla comunità di Pregiato, al comitato di quartiere e alle numerose associazioni presenti nel complesso di villa Agnetti e il personale della stessa per impegno profuso nell'interesse non solo della nostra frazione, ma a tutela della salute pubblica in generale. Tale comunione di intenti ha dato vita a una profonda riflessione la quale ha portato al ripensamento sulla collocazione della sede USCA (unità speciale di continuità assistenziale) che inizialmente era stata progettata per essere ubicata nel centro della popolatissima frazione e trasferendola in un'area locale sicuramente più idonea a tale scopo quali sono quelli che sorgeranno in una tendostruttura di via Gramsci. Il sindaco Servalli e il direttore del distretto sanitario 63 Cava de' Tirreni Costa Amalfi, Pio Vecchione, hanno accolto i nostri suggerimenti e fatto in modo che la vicenda si risolvesse nel più breve tempo possibile. Sicuro di aver fatto cosa gradita e, assieme a tanti altri, di aver reso un servizio alla comunità mi auguro che tale situazione di emergenza possa cessare il prima possibile. Giuseppe Ferrara, La Città di Salerno Più informazioni su [asl contagio covid - 19 medici usca Campania Cava de' Tirreni Salerno e Provincia](#) [Accedi tramite Facebook](#)

Coronavirus, i dati nazionali odierni della Protezione Civile. Si registra il minimo storico di tamponi positivi: solo lo 0,9%

[Redazione]

Coronavirus, i dati nazionali odierni diffusi dalla Protezione civile fanno registrare 1792 nuovi casi contro i 2377 di ieri, i contagiati al lordo di guariti e deceduti sono 642 contro i 665 di ieri. Netto calo del numero dei deceduti che oggi è pari a 156 a fronte dei 621 di ieri. Oggi sono stati effettuati 71.679 tamponi con soli 642 positivi, facendo registrare il minimo storico di tamponi positivi, solo lo 0,9% (642 casi). Sono 228.006 i casi totali dall'inizio della pandemia: 60.960 persone attualmente positive, 32.486 deceduti e 134.560 guariti. Tra i 60.960 attualmente positivi: 51.051 si trovano in isolamento domiciliare, 9.269 ricoverati con sintomi e 676 in terapia intensiva. [tamponi 21 maggio grafico odierno](#) [Più informazioni su coronavirus Campania Costiera Amalfitana Italia Napoli e Provincia Penisola Sorrentina Salerno e Provincia](#) [Accedi tramite Facebook](#)

Terremoto tra l'Italia e la Grecia, scossa avvertita tra le coste di tutto il Sud

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 5.8 secondo agenzia europea di monitoraggio Emsc è stata registrata nella notte nel mare tra l'Italia e la Grecia, a circa 10 chilometri di profondità. Il sisma si è verificato poco prima delle 2 e, secondo varie fonti, sarebbe stato avvertito anche sulle coste di Puglia, Calabria e Sicilia. Al momento non si ha notizia di danni. La scossa è stata individuata a 439 chilometri a sud ovest di Atene. Più informazioni su terremoto Campania Italia Mondo Salerno e Provincia [Accedi tramite Facebook](#)

Puglia, online la situazione dei Dpi e dei fondi della Protezione Civile per l'emergenza Covid-19

[Redazione]

DiRedazione-21 Maggio 2020[coronavirus-medici-696x464]Argomenti dell'articolo Situazione DPI Le Consegne Le Giacenze I fondi Sono on line da oggi sul sito, a cura della Sezione Protezione Civile regionale, le tabelle di riepilogo aggiornate al 20 maggio 2020 con le informazioni sulle dotazioni finanziarie e alle acquisizioni di DPI e materiali per emergenza Covid-19, con un riepilogo delle assegnazioni del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e del Commissario straordinario, le acquisizioni dirette della Regione Puglia, le donazioni ricevute, i materiali distribuiti e quelli in giacenza. Situazione DPI Dal Commissario Straordinario sono arrivate complessivamente circa 15 milioni di mascherine, anche se ci sono nelle tabelle pubblicate dalla Regione delle discordanze tra le consegne pianificate e quelle effettuate (e verificate con le bolle di consegna). Per ordini diretti della Regione Puglia, invece, sono state consegnate oltre 6,5 milioni di mascherine di vario tipo. Dalle donazioni invece sono state consegnate alla Regione Puglia poco più di 550 mila mascherine e 300 mila guanti. Le Consegne Sono state distribuite in tutta la Regione Puglia milioni di pezzi, nella tabella si possono leggere i numeri singoli, ma il dato più rilevante resta quello delle giacenze. Le Giacenze Ad oggi sono a disposizione della struttura di Protezione Civile della Puglia le seguenti forniture 1.197.700 Mascherine in Tnt 6.483.710 Mascherine Chirurgiche 1.325.708 Mascherine FFP2-KN95 60.405 Mascherine FFP3 1.525.000 Mascherine di Comunità 28.987 lenti monouso 453 Termometri 40.380 Camici 180.063 Tute 13.906 gel igienizzante 112.600 Copriscarpe 376.200 Guanti 14.000 Cuffie Non ci sono, invece, Reagenti e Tamponi. I fondi Dallo Stato sono stati ricevuti 1.296.725 euro alla data del 19 maggio, mentre sul bilancio regionale complessivamente sono stati impegnati da tre diversi capitoli del Bilancio 72 milioni di euro, con un impegno complessivo di oltre 65 milioni di euro, di cui liquidati quasi 30 milioni di euro ed altri 35,5 milioni impegnati da liquidare. Rimangono come residui di stanziamento 6.715.309,18 euro. Hanno effettuato donazioni tramite bonifici, Paypal e GoFundMe 16.830 persone, per un importo totale di 8.392.173,27 euro.

Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 21 maggio. 7 nuovi contagi e nessun decesso

[Redazione]

DiRedazione-21 Maggio 2020[coronavirus-3-696x392]Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 21 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.694 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 7 casi, così suddivisi: 4 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 1 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 0 nella Provincia di Taranto. Non sono stati registrati decessi oggi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 97.589 test. Sono 2.096 i pazienti guariti. 1.839 sono i casi attualmente positivi. **CONFRONTA CON I DATI DEL 20 MAGGIO** Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.413 così divisi: 1.447 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Bat; 637 nella Provincia di Brindisi; 1.132 nella Provincia di Foggia; 509 nella Provincia di Lecce; 276 nella Provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 2 per i quali è in corso attribuzione della relativa provincia. Un caso relativo alla provincia Bat è stato eliminato dal database. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. **LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 21 MAGGIO** **CONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE** (Regione per regione, provincia per provincia)

Tra marzo e aprile moltissimi morti in più

Per l'Istituto di Previdenza i dati della Protezione civile sono poco attendibili

[Redazione]

Per l'Istituto di Previdenza i dati della Protezione civile sono poco attendibili TORINO - Ci sarebbero 50 mila morti in più in Italia per corona virus. Un numero che rivela un maggiore impatto del Covid-19 sui decessi in Italia rispetto ai dati forniti quotidianamente dalla Protezione civile. A fare chiarezza statistica è l'analisi della mortalità nel periodo di epidemia da Covid-19 redatta dall'Inps, secondo cui nel periodo tra marzo e aprile è stato registrato un aumento di 46.909 decessi rispetto ai 109.530 attesi. Il numero di morti dichiarate come Covid-19 nello stesso periodo era invece di 37.938. Questi dati, dice l'Istituto, "sono considerati ormai poco attendibili" perché escludono un'ampia fascia di persone che muoiono in casa e non in ospedale. Inoltre, il dato sarebbe influenzato non solo dalla modalità di classificazione della causa di morte, ma anche dall'esecuzione di un test di positività al virus. Come da previsioni, secondo l'Inps, a far registrare i numeri più preoccupanti è il Nord Italia: +84% di morti tra marzo e aprile rispetto alla media degli anni precedenti, con le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza che presentano una percentuale di decessi superiore al 500%. I numeri dicono che, mentre tra gennaio e febbraio i morti in Italia sono stati 114.514, ovvero 10.148 in meno rispetto ai 124.662 attesi, tra marzo e aprile se ne sono contati in tutto 156.429, ovvero 46.909 in più rispetto a quelli previsti. Un aumento significativo che l'Inps attribuisce alla diffusione del Covid e che supera quindi i decessi dichiarati nello stesso periodo dalla Protezione civile, che erano 37.938 unità: "A questo punto ci si può chiedere quali sono i motivi di un ulteriore aumento di decessi pari a 18.971?". La risposta, per l'Inps, è semplice: visto che il numero di decessi è piuttosto stabile nel tempo, con le dovute cautele, "possiamo attribuire una gran parte dei maggiori decessi avvenuti negli ultimi due mesi, rispetto a quelli della baseline riferita allo stesso periodo, all'epidemia in atto". -tit_org-

"Policoro Futura"**Sbagliato unire Buoni spesa e Social card***[Redazione]*

POLICORO - I consiglieri comunali di Poliedro, Giuseppe Maiuri e Giarmi Di Pierri, criticano in una nota quella che definiscono la cattiva gestione Buoni spesa da parte dell'amministrazione comunale. I due strumenti normativi (Buoni spesa e Social card ndr), differenti tra loro ed erroneamente accorpati dal comune di Policoro, hanno precluso -di fatto la possibilità, per gli aventi titolo policoresi, di usare quelle somme anche per pagare utenze domestiche, canoni di locazione e farmaci. -spiegano. Una scelta scellerata che costerà alla comunità, in termini anche di tenuta sociale, soprattutto nei mesi a seguire e non solo tra privati. Si pensi ad esempio a quei cittadini che non potranno saldare i canoni di locazione con l'Ater o le stesse imposte comunali. Un'altra - "Policoro Futura" - se dirigente incapace, che non riesce a guardare a un palmo dal proprio naso, non danneggia solo sé stessa ma mette a rischio l'intero sistema pubblico e privato. I policoresi, a differenza di tutti gli altri corregionali, per errore interpretativo della norma da parte dell'amministrazione in carica, non hanno potuto né potranno saldare fatture per utenze domestica, né approvvigionarsi di farmaci. Ad aggravare il tutto anche la stessa gestione dei soli Buoni alimentari. Strumenti messi a disposizione dai Governi centrale e regionale nel lontano marzo, per rispondere ad esigenze di necessità ed urgenza ma ancora, a Policoro, nella terza decade di maggio, non si riesce a portare a compimento. È solo grazie al lavoro silenzioso di tanti cittadini altruisti, alla Caritas, alla Croce rossa, alla Protezione civile ed alle varie associazioni - concludono- che molti nostri concittadini stanno riuscendo a limitare i danni economici e sociali e ad affrontare con dignità le ristrettezze dovute all'emergenza Covid-19". -tit_org-

Coronavirus, in Calabria bollettino verde: nessun caso positivo

Coronavirus, in Calabria

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il dato di oggi Coronavirus, in Calabria "bollettino verde": nessun caso positivo In Calabria ad oggi sono stati effettuati 57.465 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.156 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 56.309. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 34 in reparto; 1 in rianimazione; 24 in isolamento domiciliare; 124 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 5 in reparto; 171 in isolamento domiciliare; 258 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 6 in reparto; 52 in isolamento domiciliare; 198 guariti; 18 deceduti.- Crotone: 2 in reparto; 14 in isolamento domiciliare; 95 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 17 in isolamento domiciliare; 59 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.440 così distribuiti: - Cosenza: 2.032 - Crotone: 2.776 - Catanzaro: 2.672 - Vibo Valentia: 543 - Reggio Calabria: 2.417. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +288; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +139 per un totale di 427. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 21-05-2020 16:53 Condividi NOTIZIE CORRELATE 21-05-2020 - **ATTUALITA'** Aeroporti calabresi. Sacal, da fine giugno riattivati i primi voli Alitalia ritornerà ad operare dal prossimo primo luglio con collegamenti giornalieri per Roma e Milano da Reggio Calabria e Lamezia 21-05-2020 - **ATTUALITA'** Reggio Calabria. Prima campagna di prospezioni subacquee dei fondali antistanti il lungomare Prevenzione e contrasto ai fenomeni di danneggiamento e trafugamento del patrimonio culturale sommerso 21-05-2020 - **ATTUALITA'** Il Centro cristiano del Mediterraneo dona cinquanta mascherine alla Città Metropolitana Realizzate dalla comunità 21-05-2020 - **ATTUALITA'** Vigili del Fuoco precari e delegati sindacali iniziano lo sciopero della fame e della sete in diretta social Poche assunzioni nella sanità - nulla nei Vigili del fuoco e negli altri enti impegnati nell'emergenza covid 19 21-05-2020 - **ATTUALITA'** Reggio, al Ministero dell'Ambiente non risultano richieste di finanziamento per interventi in località Serro Valanidi La nota ANCADIC

Reggio, al Ministero dell' Ambiente non risultano richieste di finanziamento per interventi in località Serro Valanidi

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' La nota ANCADIC Reggio, al Ministero dell'Ambiente non risultano richieste di finanziamento per interventi in località Serro Valanidi Con riferimento alla comunicazione dell A.N.CA.DI.C, del 04/05/2020, riguardante la progettazione, le competenze e i finanziamenti per la messa in sicurezza dell abitato di Serro Valanidi, la Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell acqua del Ministero dell Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ci ha fornito puntuale ed esaustiva risposta con nota dello scorso 18 maggio, inviata alla regione Calabria Dipartimento Infrastrutture LL.PP. Mobilità e per conoscenza all Autorità di Bacino Distrettuale dell Appennino Meridionale, al Sindaco del Comune di Motta SG e all ANCADIC. Con la succitata nota a firma del Direttore Generale dott.ssa Maddalena Mattei Gentili, si comunica traaltro che il sito in argomento nella pianificazione di bacino vigente risulta essere lambito da una perimetrazione a rischio idraulico molto elevato (R4), per cui si chiede alla Regione in indirizzo, che è preposta al presidio del territorio relativamente ai pericoli naturali e alla programmazione di proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di verificare quanto segnalato, monitorando le criticità segnalate e adottando le eventuali misure necessarie, specie quelle finalizzate alla salvaguardia della popolazione esposta anche mediante il coinvolgimento, per quanto di competenza, del Sindaco in qualità di autorità territoriale di protezione civile. Inoltre, si fa presente che, per gli aspetti inerenti le richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, è stato pubblicato uno specifico avviso sul sito internet del Ministero dell Ambiente che definisce la corretta procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento. Nella suddetta nota la Direzione Generale, ancora una volta indica le procedure da seguire per ottenimento dei finanziamenti. Alla specifica domanda posta dalla scrivente associazione se intervento di 2.000.000,00 di euro per il torrente Valanidi comprendesse anche intervento riguardante abitato di Serro Valanidi, la Direzione Generale fa presente che intervento sul Torrente Valanidi, come risulta dalla scheda progettuale presente sul sistema Rendis, riguarda le località San Gregorio, Croce Valanidi, Villa San Giuseppe e Oliveto. Non risultano, pertanto, richieste di finanziamento per interventi in località Serro Valanidi. A tal riguardo, continua la nota, si rileva che la Regione Calabria, ad oggi, ha inserito e validato nella piattaforma Rendis le richieste di finanziamento dei seguenti interventi ricadenti nel territorio comunale di Motta San Giovanni, che non risultano al momento contemplati in alcuna programmazione afferente a questo Ministero: 1) Interventi integrati di sistemazione dei versanti nel territorio di Motta SG richiedente il Comune di Motta SG importo 400.000,00 euro, 2) lavori di sistemazione versante in località Paolia richiedente il Comune Motta SG importo 178.000,00 euro. Mentre, le richieste di finanziamento dei seguenti interventi, ricadenti interamente o in parte nel territorio comunale di Motta San Giovanni, risultano invece di recente finanziati nell ambito del Piano Operativo Ambiente, a valere su risorse FSC 2014/20, e la cui attuazione è demandata al Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico in Regione Calabria: 1) Interventi di difesa costiera a salvaguardia delle infrastrutture ed abitazioni esistenti lungo un tratto di litorale in prossimità del torrente Oliveto nel Comune di Motta San Giovanni (RC), richiedente Provincia Reggio Calabria, importo 200.000,00, 2) interventi di difesa costiera a salvaguardia delle abitazioni esistenti lungo un tratto di litorale in loc. Riace del Comune di Motta San Giovanni, richiedente Provincia Reggio Calabria importo 200.000,00 euro; 3) sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Valanidi, richiedente Provincia Reggio Calabria, e in parte Villa S. Giovanni, Campo Calabro, Fiumara di Muro, Calanna, Motta S. Giovanni, importo 2.000.000,00 di euro. La nota si conclude con invito al Sindaco del Comune di Motta San Giovanni ad adottare, quale autorità territoriale di protezione civile, le misure necessarie volte alla salvaguardia della popolazione esposta. Vincenzo Crea ANCADIC 21-05-2020 11:45 Condividi NOTIZIE CORRELATE 21-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Prima campagna di prospezioni subacquee dei fondali

antistanti il lungomare Prevenzione e contrasto ai fenomeni di danneggiamento e trafugamento del patrimonio culturale sommerso 21-05-2020 - ATTUALITA' Il Centro cristiano del Mediterraneo dona cinquanta mascherine alla Città Metropolitana Realizzate dalla comunità 21-05-2020 - ATTUALITA' Vigili del Fuoco precari e delegati sindacali iniziano lo sciopero della fame e della sete in diretta social Poche assunzioni nella sanità - nulla nei Vigili del fuoco e negli altri enti impegnati nell'emergenza covid 19 21-05-2020 - CRONACA Cinquefrondi, nascondeva droga in casa: arrestato 46enne Durante una perquisizione domiciliare 21-05-2020 - AMBIENTE Rifiuti. Il presidente della Regione Santelli firma ordinanza per superare l'emergenza Il documento contiene disposizioni per l'utilizzo delle discariche

Coronavirus, continua il calo della pressione sulle strutture ospedaliere: i numeri

[Redazione]

Come riporta il bollettino odierno della Protezione Civile, il numero totale di persone contagiate dal Coronavirus in Italia è pari a 227.364, con un incremento di 665 nuovi casi rispetto a ieri. Il numero dei soggetti attualmente positivi è invece di 62.752, con un decremento di 2.377 casi. Il numero odierno di pazienti attualmente in terapia intensiva è pari a 676, con un decremento di 40 pazienti rispetto a ieri; 9.624 persone sono attualmente ricoverate in ospedale con sintomi, con una diminuzione di 367 pazienti rispetto a ieri; 52.452 persone sono infine in isolamento domiciliare senza sintomi o con sintomi lievi.

Coronavirus, il bollettino delle 18: i casi attivi calano ancora, guariti e decessi in linea

La Protezione Civile ha fornito i dati riguardanti l'evoluzione dell'emergenza Coronavirus in Italia: il totale dei malati di Covid-19.

[Redazione]

La Protezione Civile ha fornito i dati riguardanti l'evoluzione dell'emergenza Coronavirus in Italia: il totale dei malati di Covid-19 attuali è di 60.960 con un decremento di -1.792. Il totale dei guariti sale a 134.560 con un incremento di +2.278 rispetto a ieri. Il numero totale delle vittime è 32.486, con un incremento di +1156 nelle ultime 24 ore. Il totale dei casi è 228.006, con un incremento di +642 nuovi contagi. Attualmente positivi: 60.960 Deceduti: 32.486 (+156, +0,5%) Dimessi/Guariti: 134.560 (+2.278, +1,7%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 640 (-36, -5,3%) Tamponi: 3.243.398 (+71.679) Totale casi: 228.006 (+642, +0,3%)

Coronavirus: Sicilia, un altro cargo dalla Cina con materiale sanitario della Regione

[Redazione]

Palermo, 21 mag. (Adnkronos) È atterrato ieri in tarda serata, all'aeroporto Falcone e Borsellino di Palermo, il terzo volo cargo con tecnologie e materiale sanitario acquistati dalla Regione Siciliana, nell'ambito della collaborazione avviata con Upmc di Pittsburgh. A bordo del Boeing 777 della Ethiopian airlines, proveniente dalla Cina, un carico complessivo di oltre 36 tonnellate di merce (imballate in 4.800 colli) fra cui 100 monitor e 41 ventilatori polmonari. Si tratta di tecnologie fondamentali per attrezzare nuove Terapie intensive negli ospedali siciliani. Inoltre, sono stati scaricati 100 mila tamponi, circa 400 mila visiere protettive, 260 mila copricapo e 250 mila calzari. I materiali sono stati presi in carico dalla Protezione civile regionale era presente il responsabile Calogero Foti che provvederà a smistarli alle strutture sanitarie della Sicilia. Quello atterrato oggi sottolinea l'assessore alla Salute, Ruggero Razza è uno dei carichi più preziosi perché consente di incrementare la dotazione tecnologica dedicata alle terapie intensive, permettendoci di stare al passo con il Piano straordinario che il governo Musumeci ha messo a punto per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, garantendo sempre un posto letto a quanti possano averne bisogno. Come è noto, la Regione Siciliana si è organizzata da subito, anche con propri approvvigionamenti grazie alla collaborazione con Upmc, per assicurarsi un rifornimento costante di dispositivi di protezione individuale e di tecnologie da destinare al personale sanitario impegnato nella emergenza Covid. Regione Siciliana e Upmc gestiscono insieme il Centro eccellenza Ismett di Palermo, si legge in una nota.

Coronavirus, calano i ricoveri ma ancora 156 morti

[Redazione]

Home Rimane stabile, con tendenza al costante ribasso, la curva epidemica in Italia. Si registrano oggi 642 nuovi casi (la meta in Lombardia, che da sola ne totalizza 316), contro i 665 di ieri, che portano il totale delle persone colpite dal Covid-19 dall'inizio dell'epidemia a 228.006. I decessi sono 156 contro i 161 di ieri, per un totale di 32.486, mentre i guariti sono 2.278 (ieri 2.881), 134.560 in tutto. Per effetto di questi dati, continuano a diminuire gli attualmente positivi, 1.792 in meno oggi, scendendo a 60.960. Sono i dati forniti dal bollettino quotidiano della Protezione Civile. Per la prima volta, oggi, in ben 9 Regioni non si registrano decessi nelle ultime 24 ore: si tratta di Valle Aosta, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Umbria, Molise, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia, con Calabria e Bolzano che totalizzano anche zero nuovi casi. Intanto prosegue, ormai da quasi un mese e mezzo, il calo costante dei ricoveri: quelli in regime ordinario scendono di 355 unità, 9.269 totali, mentre le terapie intensive sono 36 in meno, 640 totali. Le persone in isolamento domiciliare sono 51.051. Infine, oggi numero alto di tamponi: sono 71.679 (contro i 67.196 di ieri), con un rapporto positivi-tamponi che crolla sotto il 1% a 0,9, mai così basso dall'inizio dell'epidemia. Il Decreto Rilancio entrando in Gazzetta è diventato ufficiale. Potrebbero esserci delle modifiche che il Parlamento potrebbe apportare nei prossimi 60 giorni. All'interno Questa sera il decreto Rilancio sarà in Gazzetta ufficiale. È stato bollinato e da domani le risorse saranno immediatamente utilizzabili. Ci sarà il pagamento diretto Testata registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano